Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

# IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Sabato, 27 aprile 1963
Anno LXXXII — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5094 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o posizione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo L. 22.000, sem. L. 11.200, trim. L. 5750 (col Piccolo Sera del lunedì: 25.000, 12.750, 6550) - Copie arretrate il doppio

*TACE LA PROPAGANDA NELLA VIGILIA DELLA CONSULTAZIONE*

## CONCLUSA DOPO 68 GIORNI LA CAMPAGNA ELETTORALE

***Ieri sarebbero stati tenuti complessivamente circa centomila comizi***
***Gli ultimi appelli dei leaders politici - Polemiche fra PSDI e PSI***

**Roma, 26**

La campagna elettorale cominciata il 18 febbraio scorso, si è conclusa. Decine di migliaia di comizi — chi dice 60 mila e chi addirittura 100 mila — si sono tenuti nella giornata odierna prima dello scoccare della mezzanotte. In alcune zone il tempo inclemente ha ostacolato solo parzialmente le ultime battute del torneo oratorio svoltosi in tutto il territorio della Repubblica.

Dopo il gran finale odierno domani subentrerà il silenzio elettorale che dovrebbe permettere ai cittadini di riflettere in tutta tranquillità sul voto da dare nelle giornate elettorali di domenica e di lunedì mattina. Domani sarà quindi una giornata politicamente calma, salvo l'ormai consueta anticipazione degli articoli domenicali dei leaders politici sui rispettivi giornali di partito. Sarà l'ultimo invito che i segretari dei partiti rivolgeranno ai loro elettori di votare bene.

Il primo spoglio di schede sarà quello relativo alle elezioni per il Senato; esso avrà inizio subito dopo la chiusura dei seggi elettorali, alle 14 di lunedì. I primi risultati — per quanto riguarda il Senato — si potranno quindi avere nella nottata tra lunedì e martedì. Quanto ai risultati delle votazioni per la Camera dei deputati, potranno essere noti martedì sera o al più tardi nella nottata tra martedì e mercoledì. Il conteggio delle preferenze per i singoli candidati verrà fatto successivamente.

Comunque, a parte questi dettagli, si può precisare che il servizio elettorale del Ministero degli Interni ha predisposto un piano di collegamenti per la raccolta e la trasmissione dei risultati elettorali nel minor tempo possibile. La complessa macchina è pronta a prendere il via. Il Ministero sin dall'inizio delle operazioni di voto sarà collegato con tutte le Prefetture che a loro volta si terranno in continuo contatto con i Comuni. Lo stesso sistema di collegamenti fu attuato nella elezioni politiche del 1958. Anche stavolta, a quanto pare, la comunicazione dei dati elettorali non sarà molto rapida. Nel pianoterra del Ministero degli Interni sono stati allestiti appositi uffici per le agenzie di stampa, ed una sala attrezzata per i giornalisti. La televisione trasmetterà direttamente dal Ministero degli Interni i risultati elettorali a mano a mano che perverranno dalle Prefetture. A tale scopo è stato organizzato un piccolo studio televisivo dove saranno installate le telecamere che inquadreranno il tabellone riepilogativo dei risultati.

Nei suoi discorsi a chiusura della campagna elettorale in Puglia, Moro ha avuto parole fervide verso i coltivatori diretti. «Non ho mancato mai — egli ha detto — all'appuntamento dei grandi raduni dei coltivatori diretti: vi partecipavo prima quale parlamentare, quale Ministro per esprimere il mio personale apprezzamento alla più grande organizzazione popolare che esista nel paese al servizio della democrazia italiana. A maggior ragione sono tornato alle vostre manifestazioni quale segretario della DC per esprimere ufficialmente l'apprezzamento, la riconoscenza, la solidarietà del partito ai coltivatori diretti».

Parlando a Terlizzi, in provincia di Bari, e a Foggia, Moro ha chiesto agli elettori un atto di responsabilità capace di evitare all'Italia pericolose involuzioni. Egli ha ricordato che solo la Democrazia cristiana ha garantito agli italiani venti anni la libertà in Italia e solo essa può nell'avvenire assicurare il progresso sociale, una politica estera di pace, un'opposizione intransigente al comunismo. L'on. Moro ha rimproverato alle destre e a Malagodi di condurre una campagna di intimidazione sull'elettorato per combattere una politica che la DC ha attuato con la massima prudenza e nell'intento di allargare sempre più l'area democratica del paese.

Nel suo discorso di chiusura a Milano l'on. Malagodi ha detto fra l'altro che «l'alternativa liberale si è formata e cresce. Il 28 aprile con voti che vengono da tutte le parti e non solo dalla Democrazia cristiana. Vi sono i voti di tutti coloro che vogliono allargare la possibilità di una politica di effettivo progresso economico e sociale, e che proprio per ciò vogliono una politica di indirizzo liberale, anticomunista e antisocialista. I voti che sono venuti e verranno ai liberali — ha aggiunto Malagodi — hanno una duplice fondamentale caratteristica. In primo luogo sono messi in mani democratiche ed anticomuniste più sicure e più coerenti di quelle democristiane. In secondo luogo costituiscono il solo modo possibile di rivolgere alla stessa DC e al PSI una precisa azione democratica di disaccordo e di preoccupazione per la politica di centro-sinistra».

A Roma, Michelini ha dichiarato invece che «l'unico voto valido contro il centro-sinistra è quello dato al MSI, che è e resta il più forte partito di destra. Michelini ha poi affermato che le posizioni di politica estera del Governo sono quanto meno equivoche. Ha anche detto che Moro e Fanfani non si limitano a chiedere voti per la DC ma li chiedono addirittura per i partiti che compongono la maggioranza governativa e che tale maggioranza sostengono.

Per l'on. Covelli «la politica di centro-sinistra è la più grave esecuzione del programma del PCI; è, cioè, la via nazionale al socialismo, così come fu prescritto nel 20.o Congresso del partito comunista sovietico».

Saragat ha concluso la campagna elettorale del PSDI a Torino, dove ha detto che «il centro-sinistra è merito essenziale del suo partito, il quale soltanto può garantirne la prosecuzione contro i tentativi di destra e di sinistra, provenienti anche da una parte della DC, di frenare il progresso del paese e l'evoluzione della vita politica italiana. Saragat ha quindi insistito sulla necessità di rafforzare il PSDI per poter svolgere nella prossima legislatura un'azione più decisa e condizionante anche a favore del processo autonomistico del partito di Nenni.

Parlando a Frosinone, l'on. Bonomi ha violentemente polemizzato con i socialisti, ai quali ha rimproverato di avere, lunghissimi anni un'alleanza organica con i comunisti. Per favorire il processo di autonomia del PSI bisogna — ha affermato Bonomi — rafforzare la Democrazia cristiana.

A Milano Nenni ha auspicato un voto socialista che faccia del 28 aprile 1963 un prolungamento del giorno 25 aprile 1945, dallo spirito del quale ci si è sovente allontanati, ma al quale occorre ritornare per mantenere il Paese nella linea di un organico sviluppo degli ideali della resistenza.

Ad Ancona il segretario del PRI, on. Reale, ha affermato che ormai l'elettorato italiano, che saprà raccogliersi in un momento di seria meditazione sull'avvenire del Paese, ha i dati per emettere con il suo voto un giudizio politico adeguato alla situazione. La politica di centro-sinistra — ha proseguito Reale — non è nata da un capriccio o da un giro di valzer; essa è stata scelta come la sola che consenta di affrontare problemi italiani.

Le polemiche dell'ultima ora non mancano. «Perchè i giornali conservatori — si è chiesto stamane l'«Avanti!» — invitano a votare per i socialdemocratici? Perchè tutti quei fogli che fino a ieri urlavano contro il centro-sinistra e orientavano gli elettori verso i liberali, ora scoprono una improvvisa vocazione socialdemocratica?». Il giornale del PSI si fornisce la risposta da solo: «Perchè col peso del loro intervento cercano di fare del voto dato al PSDI un voto decisamente anti-PSI. Questo significa immettere nel centro-sinistra voti e forze ostili a questa formula, con lo intento neanche mascherato di un ritorno al centrismo. Saragat non rifiuta questo appoggio».

Ma «La Giustizia» ha dato proprio oggi agli interrogativi socialisti una risposta ben diversa. «Le manovre messe in atto in questi giorni da alcuni ambienti moderati — ha affermato l'organo del PSDI — lasciano il tempo che trovano con un partito (il PSDI) — unico tra i partiti italiani — che per il 100 per cento è schierato a favore della politica di centro-sinistra. Questi sono i fatti. Il resto è una bassa calunnia; è una falsità i cui scopi non sono ben chiari e destano viva perplessità considerato il pulpito (evidentemente il PSI) da cui vengono». «La Giustizia» aggiunge che Saragat, soltanto alla TV, ha ripetuto quattordici volte «che l'obiettivo del PSDI resta la creazione di un Governo più organico di quello attuale». Dunque, si afferma negli ambienti del PSDI, i socialdemocratici hanno parlato con chiarezza. «Altrettanta chiarezza invece — ha concluso l'organo del PSDI rendendo polemica per polemica — non è venuta dal PSI, che ha parlato due linguaggi diversi, quello degli autonomisti e quello della sua sinistra».

L'organo ufficiale del PSI stamane ha anche scritto che non c'è bisogno di aspettare il congresso socialista per proseguire l'attuazione del programma di centro-sinistra, a cominciare dalla attuazione delle Regioni e dalla riforma agraria. «Le nostre scelte, le nostre assunzioni di responsabilità, noi socialisti già le abbiamo compiute. Per quanto ci riguarda esistono tutte le condizioni politiche necessarie per dar vita a un più impegnato, organico e forte Governo di centro-sinistra».

L'«Avanti!» ha quindi respinto come «insolenti» le richieste di garanzie da parte della Democrazia cristiana come da parte degli altri partiti democratici. L'organo ufficiale del PSI ha così concluso: «Sono le scelte programmatiche della DC che ancora ci dividono dalla ripresa del centro-sinistra. Nessun altro ostacolo è in piedi».

## La situazione

*La campagna elettorale si è conclusa a mezzanotte; sono cominciate le ventiquattro ore di «riflessione» per gli oltre 34 milioni di elettori che dalle otto di domenica mattina si recheranno alle urne in tutta Italia. La macchina elettorale è entrata in funzione. In giornata si insediano i presidenti e i componenti dei seggi, e viene messa a punto tutta la serie di adempimenti richiesti dalle norme vigenti. Da ogni parte d'Italia viene confermato che la situazione è tranquilla, il che conferma la maturità democratica con la quale il nostro popolo affronta la quinta consultazione politica generale del dopoguerra.*

*I discorsi con cui i leaders hanno concluso la campagna elettorale non hanno portato novità; ognuno ha rinnovato l'appello ai cittadini a favore del proprio partito e ha insistito nell'illustrare le proprie tesi e nel polemizzare con quella altrui.*

*Le votazioni si concluderanno, com'è noto, alle 14 di lunedì prossimo. I risultati saranno comunicati con una certa lentezza; infatti, solo nella notte tra lunedì e martedì prossimo potremo cominciare a conoscere l'esito delle elezioni per il Senato, mentre nella giornata di martedì dovremmo conoscere gran parte dei risultati elettorali per la Camera. L'esito ufficiale sarà noto solamente nella giornata del 1.o maggio.*

*Kruscev ha avuto un colloquio di tre ore con l'inviato di Kennedy, Averell Harriman; è stato poi diramato un comunicato congiunto nel quale si dice che gli Stati Uniti e l'URSS rimangono fedeli agli accordi di Ginevra che sanzionano la neutralità del Laos. C'è la sensazione, però, che Harriman si sia recato a Mosca anche per seguire da vicino quel che avviene dietro le quinte del Cremlino. Com'è noto, Kruscev in un discorso ha fatto intravvedere la possibilità di un suo ritiro dalla vita politica. Le illazioni sono molte; secondo alcuni, Kruscev si ritirerebbe completamente; secondo altri verrebbe nominato Capo dello Stato al posto di Brezhnev, che lo sostituirebbe come Primo Ministro; altri ancora affermano che Kruscev lascerebbe il Governo, ma manterrebbe la direzione del partito; infine c'è chi parla di Mikojan o di Kozlov come successori nella carica di Primo Ministro. Comunque è evidente che prima o poi vi saranno dei mutamenti nella gerarchia sovietica.*

*In maggio il Segretario americano Rusk farà visita a Tito. Nella vicina Repubblica nei mesi estivi si recherà anche Kruscev per «riposo»; quanto alle voci di una visita di Kennedy in Jugoslavia, non è per ora confermata, come non è confermata la voce di una visita di Tito a Washington.*

L'ULTIMO INTERVENTO A «TRIBUNA ELETTORALE»

## FANFANI CHIEDE PER LA DC UN NUOVO VOTO DI FIDUCIA

**Particolare invito ai due milioni di giovani che andranno alle urne per la prima volta - Le scarpe chiodate di Togliatti**

**Roma, 26**

*Le trasmissioni di «Tribuna elettorale 1963» sono state concluse questa sera dal Presidente del Consiglio Fanfani, il quale ha rivolto un particolare appello ai due milioni di giovani «che il 28 aprile votano per la prima volta». Ad essi ha raccomandato di fare in modo che l'azione intrapresa e resa possibile dai loro genitori continui anche nell'avvenire. «Vecchi e giovani — ha detto fra l'altro Fanfani — possono consolidare l'opera iniziata, sostenendo ancora i partiti democratici che si sono impegnati con soluzioni socialmente avanzate a risolvere i problemi d'Italia».*

*Ricordato quindi quanto è stato fatto dalla DC all'epoca di De Gasperi, il Presidente del Consiglio ha rilevato che «il mutare dei problemi non ha impedito al partito di maggioranza di svolgere una coerente politica». «Lo sviluppo impetuoso della nostra economia — ha aggiunto —, il rinnovamento della nostra società, la crisi internazionale del comunismo sui problemi risolti hanno fatto sopravvenire problemi nuovi. Si tratta di dare armonia allo sviluppo economico; di aprire la scuola a tutti i capaci e meritevoli, anche se poveri; di ammodernare lo Stato, specie nei suoi servizi previdenziali e tributari, in modo da conseguire senza freni, senza ingiustizie, senza squilibri, il progresso da tutti desiderato.*

*«Nell'ultima anno della legislatura — ha detto ancora il Presidente del Consiglio — le responsabilità del Governo hanno suggerito alla Democrazia cristiana di Moro, al partito socialdemocratico di Saragat, al partito repubblicano di Reale di mettere a fuoco questi problemi e di prendere le misure più urgenti. Il voto del 28 aprile può smentire l'opera svolta, può interrompere l'opera avviata, può capovolgere le scelte di problemi e soluzioni, può scompaginare gli incontri politici fatti per sostenerle. Tocca ad ognuno di voi, care concittadine e cari concittadini, dire se volete risolvere quei problemi, e se volete che siano risolti nei modi che hanno di massima proposto i partiti democratici socialmente avanzati, che si sono, anche di recente, incontrati con la Democrazia cristiana».*

*Il Presidente del Consiglio ha quindi concluso: «Chi crede che i problemi dell'armonico sviluppo dell'economia, della diffusione dell'istruzione, dell'ammodernamento dello Stato nell'amministrazione, nel fisco, nella previdenza, siano i più urgenti problemi dell'Italia; chi crede che a quei problemi soluzioni adeguate stiano prospettando Democrazia cristiana, partito socialdemocratico e partito repubblicano; chi crede che questi tre partiti siano capaci di acquisire, in piena sicurezza per l'Italia, allo sviluppo democratico anche la collaborazione del PSI, non può esitare: deve votare per essi, mettendoli in condizioni di formare una maggioranza stabile e chiara. Chi volesse quelle soluzioni e votasse altrimenti, preparerebbe maggioranze di fortuna e instabili; darebbe vita ad un Parlamento ingovernabile, di breve durata; creerebbe difficoltà alla vita italiana ed alla partecipazione italiana alla vita del mondo.*

*«Chi teme — e v'è ancora chi teme — che di fronte ai nuovi problemi possa non essere abbastanza forte la volontà politica della Democrazia cristiana, ha il rimedio nelle sue proprie mani: voti per la Democrazia cristiana rinforzandola. E non soltanto così convaliderà le scelte che l'elettorato italiano già fece quattro volte; non solo premierà la Democrazia cristiana per il fedele assolvimento del mandato ricevuto; ma confermerà la ormai tradizionale saggia decisione che vuole la Democrazia cristiana guida di tutto lo schieramento democratico italiano».*

*Il Presidente del Consiglio ha parlato anche in piazza del Popolo poco dopo un violento temporale: egli ha detto che il successo della politica perseguita dalla DC in tutti questi anni è dimostrato dal fatto che il partito comunista è stato costretto a condurre la campagna elettorale con toni molto diversi da quelli usati nel 1946, quando Togliatti diceva alla folla di avere acquistato un paio di scarpe chiodate per prendere a calci De Gasperi e tutti i democristiani.*

*Fanfani ha poi rilevato che il tentativo dei comunisti di screditare l'operato del centro-sinistra è spalleggiato dalle destre, in modo particolare dai liberali, i quali vorrebbero che da queste elezioni esca un Parlamento con il quale non si possa governare, in modo da giungere ad una nuova, anticipata consultazione elettorale. Contro questo pericolo il Presidente del Consiglio ha invitato a votare per la Democrazia cristiana, il maggiore dei partiti democratici socialmente avanzati, «la cui presenza ha garantito in Italia la libertà e il progresso».*

### Contatti in Giordania del Segretario della Lega araba

**Amman, 26**

Il Segretario generale della Lega araba, Abdel Khalek Hassouna, è giunto oggi ad Amman per un colloquio con il nuovo Primo Ministro giordano, Sharif Hussein Ibn Nasser. Si tratta del primo contatto ad alto livello tra la Giordania e gli altri Paesi arabi dopo la crisi della settimana scorsa che ha minacciato il trono di Re Hussein.

Hassouna, un egiziano, sta compiendo un viaggio attraverso i paesi arabi discutendo gli affari della Lega. Fonti governative hanno detto che egli sta inoltre cercando di diminuire la tensione tra la Giordania e i membri della progettata Federazione della RAU.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
**Washington — Il Pentagono ha pubblicato la documentazione fotografica del sorvolo, avvenuto il 16 marzo scorso nel Pacifico, della portaerei «Constellation» da parte di aerei sovietici a lungo raggio. Nella foto un «TU-95» seguito da un caccia americano**

SEMBRA SUPERATA LA PERICOLOSA CRISI SCOPPIATA NEL SUD-EST ASIATICO

## Kruscev si è impegnato a mantenere la pace nel Laos

**Tre ore e mezzo di colloquio al Cremlino con il Sottosegretario di Stato Harriman**
**In precedenza l'inviato di Kennedy aveva conferito a lungo con Gromiko**

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
**Mosca — Kruscev e Harriman durante l'incontro al Cremlino**

**Mosca, 26**

*Il Primo Ministro Kruscev ha assicurato oggi il Sottosegretario di Stato americano Averell Harriman di associarsi agli Stati Uniti nell'affermare il pieno appoggio del suo paese all'accordo sulla neutralità del Laos e sulla necessità di mantenere la pace nel piccolo Regno del Sud-Est asiatico. Kruscev ha fatto tali dichiarazioni in un comunicato congiunto diramato al termine di un colloquio di tre ore e mezzo al Cremlino con Harriman, nel corso del quale è stata presa in esame la situazione nel Laos.*

*Il comunicato dichiara: «Il Presidente (Kennedy) e il Presidente del Consiglio dei Ministri (Kruscev) hanno riaffermato che entrambi i Governi appoggiano appieno gli accordi generali sulla questione laotiana su cui vi è stato uno scambio di vedute a Vienna ed è stata raggiunta una reciproca intesa».*

*Il comunicato rileva anche che Harriman ha consegnato a Kruscev la lettera personale del Presidente Kennedy sulla situazione laotiana. Alla consegna ha fatto seguito un lungo colloquio, al quale hanno partecipato, oltre Kruscev ed Harriman, l'Ambasciatore americano Kohler e il Ministro degli Esteri sovietico Gromiko.*

*Nè il comunicato nè i funzionari dell'Ambasciata americana hanno rivelato quale sia stato l'andamento del colloquio, nè se qualche azione concreta o provvedimneti specifici siano stati decisi per porre fine ai combattimenti nel Laos settentrionale. Dall'arrivo di Harriman l'Ambasciata americana ha mantenuto uno stretto riserbo e i funzionari della rappresentanza diplomatica si sono perfino rifiutati di menzionare ai giornalisti l'argomento Laos.*

*Comunque da fonte americana è stato indicato che Harriman rimarrà a Mosca durante la giornata di domani. Si ignora se sia in programma un secondo colloquio con Nikita Kruscev. E' possibile che il Sottosegretario di Stato americano tenga domani una conferenza stampa.*

*Averell Harriman e l'Ambasciatore Kohler si sono recati insieme in auto al Cremlino pochi minuti prima delle 15 (13 ora italiana) per presentare a Kruscev l'appello di Kennedy per la cooperazione diretta a riportare la pace nel Laos. In precedenza i due avevano trascorso due ore e quaranta minuti con il Ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromiko questa mattina.*

*Al termine del colloquio con Gromiko, Harriman ha dichiarato ai giornalisti: «Abbiamo discusso la situazione nel Laos. Ci siamo scambiati la reciproca assicurazione che i nostri Governi stanno sforzandosi di fare tutto ciò che possono per garantire la neutralità e l'indipendenza del Laos». Essendogli stato chiesto quale sia stata la atmosfera del lungo colloquio, Harriman ha detto: «Conosco da molti anni il signor Gromiko e i suoi modi sono sempre corretti». Alla domanda se egli sia ottimista o pessimista, lo inviato del Presidente Kennedy ha risposto: «Non sono abituato ad adoperare questi termini».*

*A Washington, il capo dell'Ufficio stampa della Casa Bianca, Pierre Salinger, si è rifiutato di commentare l'incontro odierno tra Kruscev e Harriman, fino a quando non sia pervenuto a Washington un rapporto dello stesso Harriman. Il portavoce della Casa Bianca si è parimenti rifiutato di precisare la durata del soggiorno moscovita di Harriman. A Washington, tuttavia, si ritiene che ci vorranno due o tre settimane per vedere l'effetto di un eventuale influente intervento sovietico presso le forze filo-comuniste del Laos.*

### Nella Piana delle Giare si continua a combattere

**Vientiane, 26**

Fonti autorevoli hanno confermato che la zona della Piana delle Giare tenuta dal comandante dei neutralisti, generale Kong Le, si è trovata ieri per un certo tempo sotto il fuoco dei mortai di quattro posizioni delle forze del Pathet Lao. Lo eco degli spari e le esplosioni delle granate — hanno aggiunto le fonti — sono stati uditi e visti dai membri della delegazione della commissione internazionale di controllo (CIC) inviata ieri nella zona. Le fonti hanno aggiunto che il generale Kong Le ha dichiarato ai membri della delegazione della CIC che il bombardamento ha avuto inizio alle 5 antimeridiane e che l'attacco è stato sferrato da unità filo-comuniste del Pathet Lao e di neutralisti dissidenti, i quali si sono serviti di cannoni e di mortai. Tuttavia — ha aggiunto Kong Le — le forze neutraliste non hanno risposto al fuoco.

La delegazione della CIC era arrivata alla Piana delle Giare alle 11 antimeridiane ed ha assistito per tre ore al cannoneggiamento prima che un temporale si abbattesse sulla zona. La delegazione ha accertato che le forze neutraliste non hanno risposto al fuoco.

D'altra parte la radio del Pathet Lao ha annunciato stamane che truppe neutraliste del gen. Kong Le, aiutate da forze di Phumi Nosavan, leader della fazione di destra, hanno attaccato Xieng Kouang, a 50 km. dalla Piana delle Giare e altre località.

LE DISCUSSIONI A GINEVRA SUL BANDO DEGLI ESPERIMENTI NUCLEARI

## OGNI PROGRESSO BLOCCATO DALL'INTRANSIGENZA RUSSA

**Praticamente respinte le ultime proposte anglo-americane**
**Rinnovate da Tsarapkin le minacce all'Italia per i «Polaris»**

**Ginevra, 26**

Il nuovo passo anglo-americano, intrapreso mercoledì scorso a Mosca nel tentativo di rilanciare il negoziato sulla sospensione degli esperimenti nucleari, e i problemi connessi alle misure parziali di un disarmo, tendenti a diminuire la tensione internazionale ed a creare reciproca fiducia, sono stati i principali argomenti trattati oggi dal Comitato dei 18.

A sottolineare l'importanza dell'iniziativa anglo-americana è stato il delegato italiano, Ambasciatore Cavalletti. Egli ha esordito affermando che «il Governo italiano desidera manifestare la sua soddisfazione per l'iniziativa presa dalle potenze nucleari occidentali ed esprimere la speranza che essa possa rapidamente dare i suoi frutti». Dopo aver ricordato che ancora non si conosce la risposta del Governo sovietico a questo nuovo sforzo di buona volontà, il rappresentante italiano si è augurato che l'Unione Sovietica «non resti insensibile alla domanda di rilanciare costruttivamente i dibattiti ginevrini e che il Presidente Kruscev apprezzi nel giusto valore un passo che è conforme ai sentimenti della grande maggioranza di questo Comitato».

L'Ambasciatore Cavalletti ha ricordato in proposito che molte delegazioni, tra cui quelle dei Paesi non-allineati, hanno al Comitato le loro inquetudini per la lentezza del negoziato e per le serie difficoltà che esso incontra, mentre la delegazione italiana si è più volte detta convinta della necessità di un nuovo sforzo decisivo per realizzare un accordo sulla sospensione delle prove nucleari e che, per tale motivo, si era appellata alle potenze nucleari, invitandole a riconsiderare la situazione, a promuovere nuove iniziative e a presentare nuove proposte.

Nel sottolineare che tali appelli sono stati ascoltati e che, pertanto, la nuova iniziativa anglo-americana dovrebbe essere accolta in maniera appropriata dal Comitato, l'Ambasciatore Cavalletti ha ricordato che la responsabilità maggiore per la conclusione di un trattato dipende dalle potenze nucleari, ma che, tuttavia, il dovere delle altre delegazioni e di tutta la conferenza è di continuare a dare la precedenza assoluta e la massima attenzione al problema della sospensione degli esperimenti nucleari, continuando a facilitare e ad incoraggiare negoziati più attivi e costruttivi.

Tsarapkin ha completamente ignorato l'appello del delegato italiano e non ha fatto nessun riferimento alle ultime proposte occidentali, ma ha parlato per circa un'ora per esprimere il suo «profondo disappunto» per la mancanza di progressi per ciascuno dei compiti che giacciono di fronte alla conferenza, giunta ormai al suo tredicesimo mese. «Non vi è soluzione in vista neppure per quell'argomento —relativamente semplice che è un bando nucleare», ha dichiarato Tsarapkin. «Siamo un'altra volta in un'impasse, con nessuna prospettiva di progresso. Questa faccenda è in discussione da cinque anni e ancora non vi sono prospettive di accordo».

Osservatori occidentali sono stati soprattutto colpiti dalle parole «nessuna prospettiva di progresso», che pronunciate 48 ore dopo l'importante iniziativa occidentale, potrebbe significare la condanna delle proposte Kennedy-Macmillan. Gli osservatori considerano la dichiarazione di Tsarapkin come l'annuncio che l'Unione Sovietica intende respingere le condizioni poste dagli americani e dagli inglesi per risolvere l'«impasse» in cui sono cadute le trattative sulla messa al bando degli esperimenti nucleari. Come è noto, i particolari di quelle proposte sono tuttora segreti.

Tsarapkin ha trattato a lungo del progetto della NATO per la costituzione di una forza nucleare basata sui sottomarini e ha dichiarato che la presenza di sottomarini nucleari della NATO nel Mediterraneo costituisce una «ovvia provocazione» e una minaccia permanente aggressiva nei riguardi del blocco sovietico.

Tsarapkin ha ripetuto le minacce sovietiche all'Italia e agli altri Paesi che forniscono basi per navi e sottomarini della forza nucleare NATO, soggiungendo: «La presenza di queste navi nel Mediterraneo rappresenta un pericolo per i Paesi della NATO di quel settore, perchè è certo che essi si attireranno l'infallibile rappresaglia». Ha criticato la proposta occidentale di dare un preavviso delle grandi manovre militari, definendola «assurda». A tale proposito ha sarcasticamente chiesto: «Ci darebbe questa informazione sugli spostamenti dei sottomarini nucleari?».

Il delegato americano Stelle ha limitato le proprie dichiarazioni all'unico argomento che figura all'ordine del giorno della seduta odierna: misure preliminari che devono precedere il trattato per il disarmo generale. Nessuna delle misure proposte dall'Unione Sovietica — ha detto — possono condurre a negoziati costruttivi. In particolare, Stelle ha criticato la richiesta sovietica di eliminare i vettori nucleari situati in mare o in paesi stranieri.

Stelle ha fatto presente che un disimpegno e un disarmo unilaterale da parte dei paesi della NATO, come vorrebbe la Unione Sovietica lascerebbe a Europa Occidentale sotto la indisturbata e fatale minaccia dei missili sovietici.

Nelle acque del Portogallo

### Cinque morti nell'urto tra una nave e un peschereccio

**Lisbona, 26**

Il mercantile francese «Meudon» è entrato in collisione questa mattina con un peschereccio portoghese, a Sud di Laixon. Il peschereccio è affondato. Cinque uomini del suo equipaggio sono periti mentre gli altri 35 sono stati tratti in salvo dal «Meudon», che non ha subito danni, e da altri pescherecci.

IN NORMALE VOLO DI CONTROLLO SOPRA BERLINO

## MOLESTATI DAI «MIG» ELICOTTERI AMERICANI

**Gli aerei sovietici si sono portati più volte vicino ai due velivoli che sono poi tornati indenni alla base**

**Berlino, 26**

Un portavoce dell'Esercito americano a Berlino ha dichiarato stamane che alcuni aerei sovietici si sono avvicinati a circa 500 metri da due elicotteri americani in volo lungo la frontiera tra il settore americano e quello orientale dell'ex capitale tedesca. Il portavoce ha precisato che gli aerei sovietici si sono avvicinati ai due velivoli americani più volte.

Uno degli elicotteri stava effettuando un normale volo di controllo quando è stato avvicinato da un aereo a reazione sovietico MIG. Il secondo elicottero è stato «molestato» nello stesso modo mentre volava lungo la frontiera tra i due settori, ma decisamente sopra il territorio occidentale. I due elicotteri, ha infine dichiarato il portavoce, sono successivamente atterrati indenni a Berlino Ovest.

### Bilancio di 118 morti per il maltempo nell'Afganistan

**Carachi, 26**

Le inondazioni nella provincia afgana di Herat — ha detto stasera Radio Kabul ascoltata a Karachi — hanno causato la morte di 118 persone.

SI E' RECATO A SASSARI DOVE ESPRIMERA' IL SUO VOTO

# Anche il Presidente Segni tra i «viaggiatori elettorali»

**Quaranta treni straordinari dall'estero transitati da Milano**
**Le previsioni di un giornale danese sull'esito delle votazioni**

Milano, 26

Continua l'intenso traffico ferroviario per riportare nelle sedi di residenza i lavoratori italiani all'estero che rientrano per votare. Nella scorsa notte sono transitati da Milano 40 treni straordinari provenienti da Germania, Svizzera, Belgio e Francia e diretti per lo più verso le regioni meridionali e il Veneto. A questo intenso movimento di viaggiatori provenienti dall'estero si aggiunge quello degli immigrati che lavorano a Milano e che devono raggiungere anch'essi i luoghi di origine. Tutti i treni in partenza dalla stazione centrale sono pertanto gremiti di viaggiatori e ciò ha reso opportuno l'istituzione di convogli straordinari non programmati; di questi, sette sono partiti la scorsa notte.

Dall'aeroporto di Roma è partito per la Sardegna un viaggiatore elettorale illustre: il Presidente della Repubblica Segni, che ha raggiunto Sassari dove domenica voterà.

Sulla chiusura della campagna elettorale cominciano intanto ad affluire notizie curiose che testimoniano dell'inventiva di cui hanno dato prova i responsabili centrali e periferici dei vari partiti. Ad Acquaviva delle Fonti in provincia di Bari, ad esempio, il PSDI ha chiuso la campagna con un concerto bandistico di musica classica e leggera. La locale sezione del partito, anziché fare un comizio ha preferito infatti presentare un complesso bandistico, composto da iscritti e simpatizzanti alla socialdemocrazia. L'iniziativa, per la sua originalità, ha richiamato un gran numero di cittadini. Il concerto è terminato a mezzanotte, cioè quando ha avuto termine ufficialmente la campagna elettorale.

Dall'estero è invece giunta la prima previsione sull'esito delle elezioni. E' del giornale indipendente danese «Informationen» il quale scrive oggi in un editoriale sulle elezioni italiane che «scandali inevitabili a parte, la campagna elettorale è stata noiosa, il che potrà essere considerato un sintomo che gli italiani sono maturati politicamente.

«Vi è molta incertezza sui risultati delle elezioni — prosegue il giornale — ma vi è ogni indicazione che il futuro dell'esperimento dell'apertura a sinistra è stato assicurato. Lo stato di servizio del Governo Fanfani è positivo. Ma con oppositori e sostenitori della apertura a sinistra all'interno del partito democristiano, è più difficile che mai fare previsioni sul risultato delle elezioni. Non vi sono dubbi che la Democrazia Cristiana sarà ancora il più grande partito italiano dopo le elezioni, ma la cooperazione con i socialisti di Nenni difficilmente le risparmierà una perdita di voti».

Quanto ai comunisti, il giornale scrive che il PCI ha una capacità degna di un camaleonte di adattarsi alle varie situazioni, il che solitamente impedirà perdite rilevanti alle elezioni. «Non fa male a Palmiro Togliatti — scrive più avanti «Informationen» — essere divenuto la vittima favorita di Pechino nel conflitto ideologico del comunismo mondiale, e appunto al fine di evitare una fuga in massa dell'ala intransigente del partito, Togliatti [illegible] Kruscev sovietico».

L'editoriale dice infine che Pietro Nenni potrebbe entrare nel Governo post-elettorale, ma ha sottolineato che questo dipende dai voti che il suo partito sarà capace di ottenere.

MITE SENTENZA DEL TRIBUNALE DI TORINO

# DUE MESI AL VIGILE CHE UCCISE UN FUGGITIVO

**All'origine dell'episodio il furto dell'auto del Sindaco**
**La vittima non vi aveva però avuto alcuna responsabilità**

Torino, 26

Il vigile urbano Milio Cossetta, che il 17 febbraio scorso uccise con un colpo di pistola Pasquale Torres, uno dei giovani che erano a bordo dell'auto rubata al Sindaco di Torino, è stato condannato stamane dalla Corte d'Assise a due mesi e 20 giorni di reclusione, con la concessione delle attenuanti generiche ed il beneficio della non iscrizione.

L'imputazione è stata modificata da quella di omicidio preterintenzionale in quella di omicidio colposo. Milio Cossetta è stato messo in libertà. I giurati erano rimasti in Camera di consiglio quasi per quattro ore.

Nel corso del giudizio il vigile urbano si è difeso affermando che il fatale colpo di rivoltella gli era sfuggito quando — mentre inseguiva la vittima e altre tre persone — era inciampato sul terreno accidentato. Il processo ha peraltro messo in luce che il Torres ignorava che l'automobile sulla quale aveva accettato di fare una gita con degli amici fosse rubata. Quando la macchina fu raggiunta dalla polizia egli si mise a fuggire assieme ai suoi compagni tra i quali era il ladro ma in realtà non aveva alcuna responsabilità.

## Vietati dal Ministero numerosi medicinali

Roma, 26

Con tre distinti decreti ministeriali, comparsi sul numero odierno della «Gazzetta Ufficiale», il Ministro della Sanità ha revocato l'autorizzazione alla produzione ed al commercio delle seguenti specialità medicinali: «Dailkans», collirio, prodotto dall'Industria Terapeutica «Splendore» di Napoli; «Sialbiola», fiale, prodotto dall'Istituto Neuroterapico Italiano di Bologna; «Enterofagos» fiale, prodotto dal Laboratorio di Chimica Medica e dell'Antipiol di Torino. In tutti e tre i casi, i provvedimenti sono stati presi, perché, a seguito di controlli eseguiti, la composizione dei medicinali non è risultata corrispondente a quella dichiarata.

Il Ministero della Sanità ha inoltre sospeso la vendita di sette specialità medicinali le quali, secondo alcuni studi compiuti in Svizzera e in Inghilterra, contengono una sostanza, la «Imipiramina», che provocherebbe sulle gestanti effetti simili a quelli determinati dal Talidomide. Si tratta del «Tofranil» e del «Nicorex» della Geigy, una casa farmaceutica di Basilea, della «Adepressina» della Gamassini, del «Timolet» della Manetti e Roberts, del «Dinsepine» della Iacopo Monaco, del «Surplix» della Via e dell'«Anedalo» del Laboratorio Bioterapico Milanese.

Dopo i sospetti formulati dagli scienziati svizzeri e inglesi sulla «Imipiramina», contenuta in tutte queste specialità medicinali, le autorità sanitarie hanno deciso di ritirare dalla vendita questi prodotti — per far stampare sulle confezioni la scritta: «Vietato l'uso alle gestanti».

## In sviluppo gli scambi tra Italia e URSS

Mosca, 26

Le «Izvestia» pubblicano oggi un articolo di Nikolai Patolicev, Ministro del Commercio estero sovietico, dedicato allo sviluppo dei rapporti commerciali fra l'URSS e l'Italia. Nel 1962, scrive Patolicev, gli scambi dell'URSS con l'estero sono ammontati a 12,1 miliardi di rubli contro 10,6 miliardi nel 1961; nel 1963 l'Unione Sovietica ha commerciato con oltre 80 paesi, tra i quali, aggiunge il Ministro, l'Italia occupa un posto di prima fila.

Dopo aver rilevato che negli ultimi cinque anni gli scambi commerciali fra l'URSS e l'Italia sono aumentati di oltre tre volte, Patolicev aggiunge che gli specialisti sovietici sono al corrente delle conquiste realizzate in vari settori dell'industria italiana e conoscono l'alta qualità dei prodotti di largo consumo fabbricati in Italia.

Un fattore importante del felice sviluppo dei rapporti commerciali italo-sovietici, prosegue Patolicev, è il fatto che la produzione dei due Paesi fondamentalmente non è in concorrenza. Dopo aver accennato agli accordi a lunga scadenza conclusi con grandi ditte e società italiane, il Ministro sovietico scrive che l'ulteriore sviluppo delle esportazioni sovietiche in Italia e il continuo allargamento degli investimenti di base dell'URSS offrono la possibilità di pensare che le importazioni di macchine e di attrezzature dall'Italia potranno aumentare.

Nei nostri rapporti commerciali, conclude Patolicev, hanno avuto sempre molta fortuna gli accordi a lunga scadenza che danno ai due Paesi la possibilità di cooperare su una più larga base nello sviluppo di singoli settori dell'industria, utilizzando la divisione internazionale del lavoro. Lo sviluppo dei rapporti economici sovietico-italiani su una base pianificata a più lunga scadenza, conclude Patolicev, contribuirebbe alla migliore comprensione reciproca e al rafforzamento dell'amicizia fra i due popoli.

DAI «CONSULENTI» ROMANI GIORGETTI E TARANTELLI

# 47 I FARMACI REGISTRATI CON DOCUMENTAZIONI FALSE

**Tradotto a Roma Giovanni Binni che per l'affollamento dei treni è stato sistemato in uno scompartimento assieme ad altri viaggiatori**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 26

Il trio di cervelli che ha originato il «giallo» in farmacia si è riunito finalmente a Roma. Il terzo petto della mastodontica truffa, Giovanni Binni, è stato tradotto stamane a Roma. E' arrivato alla Stazione Termini alle 8, accompagnato da un sottufficiale e da una guardia della Squadra mobile della Capitale che si erano recati a prelevarlo nella città felsinea. Il Binni ha viaggiato in uno scompartimento insieme ad altri passeggeri, poiché l'affollamento dei convogli ferroviari, in conseguenza del traffico per le elezioni, non ha consentito di reperire uno scompartimento riservato alla traduzione del prigioniero.

Come è noto, il terzo consulente Giovanni Binni, deve rispondere in particolare del reato di millantato credito — che prevede una pena da 2 a 6 anni di reclusione — per essersi fatto dare dai giornalisti di «Quattrosoldi» somme di denaro assicurandoli che esse sarebbero servite per ottenere la registrazione di due farmaci inesistenti della società «Lamibrofarma» anche essa inesistente perché inventata dai giornalisti della rivista milanese che intendevano così di dimostrare con quanta facilità si possono ottenere licenze per la vendita di medicinali.

Il magistrato ha stabilito nel corso delle indagini che le documentazioni false presentate da Giorgetti e Tarantelli al Ministero della Sanità per ottenere la registrazione di farmaci sono complessivamente 47. Si tratta di fotocopie nelle quali i due consulenti farmaceutici riuscirono abilmente a riprodurre le firme e i timbri dei medici che avrebbero dovuto sottoscrivere i documenti.

R. R.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Il bolognese Giovanni Binni al suo arrivo nella capitale

## *ULTIMA ORA*

### Tre ordini di comparizione

**A tarda sera si è appreso che il dott. De Maio ha spiccato anche tre ordini di comparizione nei confronti rispettivamente della signora Matilde Senigaglia, il dott. Balilla Leopardi e un'altra persona della quale non si è saputo il nome. Si tratta, secondo indiscrezioni di un sanitario amico e collaboratore di Giorgetti.**

**Alla Senigaglia si imputerebbe di aver tentato di favorire il Giorgetti quando fu interrogata sul suo conto nel corso delle indagini. Il Leopardi invece avrebbe anch'egli «fabbricato» una documentazione clinica per far registrare un farmaco per conto di una società farmacologica.**

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Milano — «Assalto al treno» da parte di elettori che si recano ai Comuni d'origine per votare

EFFERATO DELITTO NELLE CAMPAGNE DEL PALERMITANO

# *Due esponenti della mafia uccisi con una carica esplosiva*

**Il più autorevole aveva passato la gioventù in America ritornandone molto ricco**
**Forse dietro le quinte del dramma vi è una questione di traffico di stupefacenti**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Palermo, 26

*Un altro sanguinoso episodio di gangsterismo — il quarto nel volgere d'una settimana — si è registrato stamane nel Palermitano. Teatro del delitto la contrada «Monachelli» situata a poche centinaia di metri dall'abitato di Cinisi, piccolo centro agricolo della provincia di Palermo. Vittime del terrificante attentato sono rimasti l'agricoltore Cesare Manzella di 66 anni e il campiere Filippo Vitale di 52 anni, entrambi esponenti della mafia locale.*

*Nell'aprire lo sportello di una automobile del tutto simile alla propria, disposta trasversalmente in modo da ostruire il transito nel cortile della sua villetta di campagna, il Manzella ha provocato l'esplosione d'una carica di tritolo collocata nell'autovettura ed è rimasto orribilmente straziato; lo scoppio ha ucciso pure sul colpo il Vitale che stava aiutando l'agricoltore a spostare la macchina trasformata dagli ignoti attentatori in un infernale strumento di morte.*

*La tremenda deflagrazione ha mandato in frantumi i vetri delle abitazioni in un raggio di mezzo chilometro. In preda al panico gli abitanti della zona si sono riversati sulle strade credendo che si trattasse di un terremoto. Gli assassini ancora una volta non hanno lasciato traccia. La dinamica dell'agghiacciante episodio che non ha precedenti nella storia della criminalità organizzata in Sicilia è stata così ricostruita dagli inquirenti: stamane il campiere Filippo Vitale, uomo di fiducia e custode delle proprietà terriere del Manzella, uscito dalla propria abitazione ha raggiunto in bicicletta la contrada Monachelli e come soleva fare da tempo ha aperto con la chiave che gli era stata lasciata dal Manzella il cancello della sua villetta e atteso che l'agricoltore giungesse in automobile dalla vicina Cinisi per recarsi insieme a lui nelle campagne adiacenti.*

*Il Vitale avrà sicuramente notato che l'automobile da lui riconosciuta come quella del Manzella sostava nel cortile disposta trasversalmente all'ingresso della casa e non si sarà per nulla insospettito pensando forse che l'agricoltore l'avesse lasciata così per evitare di compiere un'altra manovra. Solo che l'automobile, una «Giulietta», altro non era che una «macchina - trappola» imbottita di dinamite, e identica a quella del Manzella lasciata sul posto da chi evidentemente aveva aperto il cancello servendosi d'una chiave falsa e durante la notte aveva portato fin sulla soglia della casa di campagna l'ordigno infernale.*

*Poco dopo il Manzella a bordo d'una utilitaria raggiungeva la sua proprietà dove incontrava il campiere Vitale, col quale s'intratteneva a conversare per qualche minuto. Poi il Manzella avrebbe chiesto al Vitale se fosse stato lui a spostare la macchina situata di traverso davanti all'ingresso della casa. Alla risposta negativa del Vitale sarebbero sorti i primi sospetti e il Manzella avvicinatosi alla vettura avrebbe constatato che non era la propria.*

*A questo punto i due avrebbero tentato di spingere l'autovettura, ma constatato che vi era la marcia innestata il Manzella ha aperto lo sportello dal lato della guida. Si è avuta istantaneamente una violentissima esplosione per cui i due uomini, investiti in pieno, sono rimasti uccisi sul colpo. I cadaveri orribilmente straziati sono stati trovati a oltre venti metri dalla buca profonda due metri e larga circa quattro aperta dall'automobile imbottita di tritolo. Per un raggio di circa cento metri erano disseminati pezzi di lamiera contorta e brucciacchiata, parti meccaniche dell'automobile saltata in aria e brandelli di carne umana. L'utilitaria che era stata parcheggiata dal Manzella a circa cinquanta metri dall'automobile-trappola è rimasta tutta sforacchiata e col parabrezza frantumato.*

*Gli inquirenti hanno accertato che la «Giulietta» era stata rubata, rilevando la sostituzione della targa autentica con una falsa. L'identificazione dei due cadaveri è stata possibile soltanto attraverso il riconoscimento degli indumenti personali e degli oggetti appartenenti ai due morti. Le identificazioni sono state fatte da un fratello di Filippo Vitale e da un cognato del Manzella. Nella circostanza è stato ricordato che un fratello del fattore due anni fa perse la vita nello stesso luogo, annegando in una vasca di irrigazione.*

*Le indagini degli inquirenti dovranno cercare di stabilire, tra l'altro, eventuali punti di contatto tra la morte del Manzella e quella di un certo Palazzotto, ucciso cinque anni fa a Cinisi in circostanze misteriose, il quale era tornato in Sicilia dopo alcuni anni di residenza in America.*

*L'esplosione è stata avvertita in tutto l'abitato di Cinisi e anche a Terragini, cioè a circa due chilometri dal luogo dell'attentato. Attratti dalla deflagrazione accorrevano verso contrada Monachelli i carabinieri dei due centri, che facevano la macabra scoperta. Immediatamente il luogo dell'attentato veniva piantonato e avevano inizio le indagini, indagini che appaiono molto difficili data la personalità del Manzella.*

*Questi da una diecina di anni era rientrato in Sicilia dall'America, dove era emigrato giovanissimo in seguito a poco chiare vicende che l'avevano avuto a protagonista e che gli erano valse l'interessamento della giustizia. Tornato a Cinisi — munito di larghi mezzi di fortuna — il Manzella aveva però cambiato tenore di vita ed era considerato nella zona come un «uomo di rispetto» che si occupava delle sue terre e dei suoi affari e godeva di eccezionale autorità. Gli inquirenti comunque seguirebbero già alcune piste che potrebbero condurre, stando a indiscrezioni raccolte sul luogo, ad affari di mafia o al traffico di stupefacenti. Sono stati interrogati intanto alcuni dipendenti dell'anziano agricoltore insieme col figlio, avv. Salvatore Manzella, che è impiegato al municipio di Cinisi. Pare anche che le indagini saranno estese negli Stati Uniti.*

*Abbiamo detto che questo è il quarto atto di banditismo che si registra nel Palermitano nel giro di pochi giorni. Ha aperto la «serie nera» la sparatoria di venerdì scorso in via Empedocle Restivo, nel corso della quale sono rimasti feriti i pescivendoli Salvatore Crivello, Stefano Giaconia e Gioachino Cusenza. Poi c'è stato nel rione «Capo» l'omicidio del salumiere Vincenzo D'Accardi, di Domenico, di 21 anni; quindi l'assassinio del giovane Rosolino Gulizzi, ucciso a pistolettate la sera di giovedì 25 nella sua officina di riparazione di automobili sita nella centralissima via Principe Belmonte.*

**Franco Desio**

DOPO CHE ERA RIUSCITO A SFUGGIRE ALLA POLIZIA DI TORINO

# ARRESTATO A ISCHIA IL SINDACO-MAGGIORDOMO

**Una decina di carte d'identità false nella valigia del finto morto**

Napoli, 26

Agenti di P.S. hanno rintracciato e arrestato a Ischia Domenico Notari, di 40 anni, il Sindaco di Busana in provincia di Reggio Emilia che si riteneva fosse annegato nelle acque di Lerici nel maggio dello scorso anno e che invece, sotto il falso nome di Carlo Mariotti, ha compiuto una serie di truffe in varie città d'Italia.

La vicenda di Domenico Notari ha avuto inizio il 9 maggio dello scorso anno, quando l'ex Sindaco di Busana, recatosi a Lerici con la scusa di esaminare questioni connesse alla istituzione di una colonia marina, prese a nolo una barca a motore e si allontanò con questa dalla riva, non facendo più ritorno. Nelle acque comprese tra Capo Tellaro e Punta Bianca venne poi trovata la barca, nella quale vi erano alcuni oggetti appartenenti al Notari. Essendosi così perdute le tracce, il Sindaco di Busana fu dato per morto.

Si è saputo poi che, un mese dopo la «falsa morte» di Lerici, il Notari viveva a Torino dove aveva acquistato, sotto falso nome, un negozio per acconciature per signora, che poi rivendette per acquistare una autorimessa e, quindi, un'automobile di lusso. Nel novembre dello scorso anno, attraverso un'agenzia di collocamento, il Notari, con il nome di Carlo Mariotti, trovò impiego presso il conte Camillo Claretta, in via Po 39, in qualità di maggiordomo-autista.

Durante la sua permanenza presso il Claretta il Notari chiese al Comune di Busana un passaporto intestato a Carlo Mariotti, avendo intenzione, a quanto pare, di espatriare per seguire una ballerina svizzera. Il fatto insospettì le autorità che decisero di iniziare le indagini. Il Notari, resosi allora conto che stava per essere scoperto, decise di scomparire nuovamente. Egli si allontanò infatti, improvvisamente dalla casa del conte Claretta, portando con sè gioielli e denaro. Il conte Claretta denunciò il furto il 7 aprile scorso al Commissariato Castello il cui dirigente esaminò una fotografia del maggiordomo Mariotti ed ebbe i primi sospetti.

Il Notari, che deve rispondere di truffe e falsi, era giunto a Ischia il 7 aprile scorso. La moglie del sindaco-maggiordomo, Anna Gherardini, vive attualmente con il figlio più piccolo, di sette anni, presso un fratello, che è parroco a Quattro Castella. Degli altri tre figli dei coniugi Notari, due vivono presso i nonni materni e il terzo è allievo in un Seminario.

Il Notari — che è stato poi trasferito al carcere mandamentale di Ischia a disposizione dell'autorità giudiziaria — è stato trovato in possesso di un milione e 37 mila lire, nonchè di un blocchetto di assegni di un istituto di credito milanese, di timbri, bottiglie di scolorina e altro materiale che di solito viene usato per compiere falsificazioni. Egli aveva con sè anche sei carte di identità, intestate a varie persone, tutte con la sua fotografia, altre carte di identità in bianco, patenti automobilistiche e altre sue foto formato tessera.

## Annega per recuperare una palla nel fiume

Bergamo, 26

Un ragazzo di 11 anni, Gian Maria Biolghini, è annegato nel fiume Borletta, a Castro, nel tentativo di riprendere una palla di gomma che gli era caduta in acqua.

Verso le 19 di ieri sera, il Biolghini stava giocando con alcuni amici una partita di calcio, quando un tiro troppo violento ha mandato la palla nel fiume. Per recuperarla il ragazzo si è sporto troppo ed è caduto nel fiume da un'altezza di circa 4 metri. Ogni immediato tentativo di trarlo fuori dall'acqua è stato vano. I vigili del fuoco di Lovere, accorsi sul posto, hanno cominciato subito le ricerche senza riuscire ad individuare il posto dove la corrente aveva trascinato il corpo del ragazzo. Solo stamane il cadavere è stato ripescato, con la palla tra le braccia.

ENTRO I LIMITI DELLE TARIFFE MINIME DELL'ORDINE

# Disposto dall'INAM il rimborso delle visite

**Lo sciopero in tal modo non avrà danneggiato gli assistiti**
**Anche in Francia conflitto tra i medici e le Mutue**

Roma, 26

L'INAM ha diramato oggi istruzioni per il rimborso agli assistiti — sulla base della documentazione già presentata alle sedi provinciali — dei compensi da questi direttamente corrisposti ai medici durante la recente agitazione. In particolare l'Istituto ha disposto che, qualora gli assistiti, nonostante le precisazioni fornite dalle Confederazioni sindacali, non siano riusciti ad ottenere la prestazione gratuita cui avevano diritto e siano stati costretti a corrispondere ai sanitari il compenso per le visite nel periodo in cui è stato attuato il passaggio all'assistenza indiretta, vengano rimborsate agli stessi «le somme effettivamente corrisposte al medico curante, entro i limiti delle tariffe minime pretese dall'Ordine».

Pertanto, tutte le domande di rimborso per visite mediche, per le quali sia stata effettuata la regolare e tempestiva notifica da parte degli aventi diritto, dovranno essere rapidamente accolte e rimborsate. Si eviterà in tal modo che gli effetti del recente sciopero di non collaborazione dei medici e della successiva azione sindacale ricadano sui mutuati i quali hanno diritto, come dispone la legge istitutiva dell'Ente, all'assistenza in forma diretta.

Frattanto anche i medici parigini hanno deciso di denunciare le convenzioni stipulate con gli organismi della «Securité Sociale» (equivalenti alle nostre Mutue) se il Governo non acconsentirà ad aumentare il prezzo delle visite e delle consultazioni.

I mutuati francesi sono attualmente rimborsati delle spese mediche in ragione dell'ottanta per cento. Nell'ipotesi che un accordo non venga raggiunto entro il trenta giugno, entrerebbero in vigore delle «tarifle d'autorità», che permetterebbero un rimborso del solo trentasei per cento.

Attualmente, i medici percepiscono undici franchi (pari a mille e trecentosettantacinque lire) per le consultazioni in ambulatorio e quindici franchi (mille e novecentoventicinque lire) per le visite a domicilio. Essi chiedono una rivalutazione in ragione dell'aumento del costo della vita che porti il prezzo delle consultazioni ambulatoriali a dodici franchi e quello delle visite domiciliari a diciotto franchi.

## Duello a coltellate sul treno in corsa

Roma, 26

A causa di un duello rusticano a coltellate, avvenuto a bordo del treno Milano-Roma, due giovani hanno dovuto interrompere il viaggio per essere ricoverati all'ospedale di San Camillo.

Si tratta di Pasquale Barletta, di 32 anni, di Sant'Agata dei Goti in provincia di Benevento e di Leonardo Abruzzo, di 35 anni, di Borgia in provincia di Catanzaro i quali provenienti dalla Svizzera, erano diretti ai paesi natii. Sembra che i due siano venuti a lite per motivi di interesse, colpendosi a vicenda con i coltelli. Sono stati perciò fatti scendere alla stazione Ostiense.

## PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni nuvolosità irregolare con tendenza ad intensificazioni locali accompagnate da manifestazioni temporalesche. Temperatura senza variazioni notevoli.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 5, 25; Verona 13, 22; Trieste 16, 23; Venezia 13, 22; Milano 12, 23; Torino 8, 22; Genova 15, 23; Bologna 12, 20; Firenze 14, 21; Pisa 12, 23; Ancona 14, 18; Perugia 11, 18; Pescara 11, 20; L'Aquila 8, 18; Roma (Ciampino) 10, 22; Roma (Urbe) 10, 25; Campobasso 9, 15; Bari 10, 19; Napoli 9, 21; Potenza 6, 13; Catanzaro 11, 15; Reggio Calabria 14, 18; Messina 13, 16; Palermo 13, 17; Catania 9, 22; Alghero 12, 18; Cagliari 11, 19.



## BORSE E MERCATI

MILANO

Il mercato ha palesato un andamento resistente, ma alquanto contrastato. In apertura, i corsi sono apparsi discretamente sostenuti e sorretti da scambi abbastanza animati. Nelle successive battute i titoli pilota hanno segnato nuove migliorie, raggiungendo i livelli massimi del mese in corso. Al listino, l'azione del denaro non è però riuscita a sostenere l'andamento, mentre si sono registrate sensibili plusvalenze sui valori a minor flottante, alcuni dei quali non segnavano variazioni da settimane. Il listino ha confermato così i contrasti di tendenza verificatisi, con migliorie significative per valori come Gas Napoli, Condotte, Terme Acqui, Ossigeno, Appennino Centrale, De Ferrari, Lucana, Alto Veneto, Larderello e Rossari. Realizzate le Monteponi, dopo il forte rialzo di mercoledì, e richieste le Rumianca alla notizia della delibera dell'assemblea circa la destinazione dell'utile. Movimenti irregolari negli altri settori con differenze sempre contenute. Calmi i titoli di Stato a eccezione della Rendita 5 per cento, ancora in ripresa. Stabili i Buoni del Tesoro e poco mossi gli obbligazionari.

Titoli trattati: di Stato 10 milioni; Buoni del Tesoro 61.500.000; obbligazioni 352 milioni; azioni n. 1.170.525.

**Titoli di Stato:** R. It. 5% 109 (108); Red. 3,50% 93,15 (93,25); Ric. 3,50% 89,25 (89,40), 5% 100,60 (100,45); Trieste 5% 100,50 (100,65); Rif. F. 5% 99,60 (—).

**Buoni del Tesoro:** 1964 100,50 (—), 1965 101,60 (101,85), 1965 102,80 (—), 1966 (sett.) 101,95 (101,90), 1968 102,20 (102,25), 1969 102,60 (102,65), 1970 103,70 (—), 1971 103,60 (103,80).

**Alimentari:** Certosa 2470 (—), Distillerie 2785 (2780), Eridania 2815 (1805), Es. Molini 1745 (—), Motta 31.750 (31.630), Romana Zuccheri 268 (—).

**Assicuratrice:** Ass. Generali 128.100 (129.100), Ass. Milano 38.300 (39.100), Ass. Milano priv. 29.650 (29.800), Ass. Torino 14.370 (14.070), Ass. Torino priv. 8999 (8980), Incendio 12.900 (12.850), Fond. Vita 25.200 (25.102), L'Assicuratrice 59.500 (58.350), Ras 49.910 (49.850).

**Bancari:** Mediob. 88.860 (88.800).

**Chimici:** Anic 1699,50 (1695), Brioschi 9690 (—), Caffaro 265 (266,75), Gas Napoli 985 (947), Erba 13.650 (13.850), Erba priv. 8500 (—), Italgas 1743 (1750), Larderello 3295 (3200), Ledoga 11.850 (11.680), Liquigas 272,50 (274), Mira Lanza 43.650 (43.400), Ossigeno 2200 (2150), Pibigas 109 (108,50), Rumianca 2245 (2219), Saffa 8765 (8750), Sarom 1450 (1445).

**Elettrici ed elettrotecnici:** Sade 1178 (1183), Cieli 2870 (2896), Dinamo 2275 (2250), Edisonvolta 2211 (2188), Bresciana 2297 (2285), Calabria 1690 (1642), Campania 1845 (1800), Sarda 4130 (4099), Valdarno 2948 (2884), Emiliana 2115 (2125), App. Centr. 3250 (3050), Alto Veneto 1955 (1808), Subalpina 2600 (2522), Lucana 2350 (2180), Magneti 1582 (1571), Marelli 805 (801), Orobia 2350 (2398), Pugliese 1600 (—), Romana 2920 (2880), Seso 1952 (1960), Sip 1396 (1400), Sme 2465 (2475), Tecnomasio 3000 (—), Teti 2680 (2607), Terni 539,75 (540), Unes 2500 (2490), Vizzola 3670 (3600).

**Finanziari:** Bastogi 2248 (2259), Breda 6210 (6250), Finelettrica 1401 (1408), Finmare 525,50 (523), Finsider 1086 (1097), Generalfin 1260 (1289,50), Gim 6175 (6200), Invest 3995 (4000), Italpi 3620 (3600), La Centrale 11.790 (11.920), Pirelli & C. 7070 (6960), Sifir 1378 (1360), Stet 2899 (2885), Sviluppo 2270 (2250).

**Immobiliari e agricoli:** Aedes 4185 (4195), Beni Stabili 6845 (6800), Bonifiche 721 (—), Imm. Roma 1150 (1151), Co. Ge. 12.000 (11.950), Sagi 1958 (1962), In. Edilizia 3945 (3901), Milano Cen. 47.800 (48.00), Risanamento 6550 (6501), Silos Genova 4695 (4705).

**Meccanici e automobilistici:** Bianchi 465 (469), Westingh. 1410 (—), Fiat 2742 (2744), Fiat priv. 2225 (2211), Nebiolo 831 (820), Olivetti 4195 (4208), Tosi Franco 1220 (1190).

**Minerari e metallurgici:** Acciaierie Falck 7450 (7410), Broggi-Izar 1360 (—), Dalmine 2300 (—), Ilssa-Viola 1210 (1224), Italsider 1565 (1570), Magona 1360 (1362), Metalli 5000 (4999), M. Amiata 4900 (4930), Montecatini 2519 (1510), Monteponi 825 (880), Siele 4385 (4383), Trafilerie 1735 (1760).

**Tessili e manifatturieri:** Châtillon 9100 (9099), Cot. Cantoni 27.000 (27.020), Val Ticino 41,75 (42,25), Olcese 1331 (1318), Cucirini 9620 (9500), Stampati 4200 (4201), Cascami Seta 6870 (6350), Fisac 397 (395 ex), Lanerossi 4400 (4370), Gavardo 3450 (3400), Scotti 194 (199), Linificio 847 (840), Marzotto priv. 2007 (1960), Rossari 37.500 (37.000), Rotondi 43.600 (—), Man. Tosi 3320 (—), Cot. Merid. 380 (—), Pacchetti 1410 (1470), Snia Viscosa 5198 (5200), Snia priv. 4090 (4100), Bernasconi 2750 (2790), Tilane 244 (—), Unione Manifatture 80.500 (—).

**Trasporti:** Nord Milano 1750 (—), L'Ausiliare 3465 (3450), Mittel 3300 (3400), Veneta 2305 (—).

**Diversi:** De Ferrari 1140 (1085), Baroni 162 (155), Cart. Binda 60.500 (—), Cart. Burgo 28.800 (—), Cementir 6575 (6510), Cer. Pozzi 913 (908), Cer. Ginori 959 (—), Ciga 6920 (6940), Edison 3887 (3900), Eternit 6850 (6830), Italcementi 21.400 (21.150), Cond. Acqua 921 (902), Rinascente 697 (695), Rinascente priv. 560 (562), Linoleum 3100 (3090), Pirelli S.p.A. 5077 (5035), Rejna A. 1580 (—), Smeriglio 280 (265), Terme Acqui 25.700 (25.000).

**Cambi esportazione:** dollaro Stati Uniti 620,78; dollaro canadese 576,65; franco svizzero libero 143,37; sterlina 1738,675; franco francese 126,705; marco Germania occ. 155,525; franco belga 12,45625; fiorino oland. 172,775; corona danese 90,01, svedese 119,51, norvegese 86,93; scellino austriaco 24,03; escudo portoghese 21,68.

**Banconote (prezzi ufficiali):** dollaro Stati Uniti 620,65; franco svizzero 143,22; sterlina 1737; franco belga 12,27; franco francese 126,65; marco 155,35; scellino austriaco 24; peseta spagnola 10,27; escudo portoghese 21,45; dollaro canadese 573,40; fiorino olandese 172,60; corona danese 89,90, svedese 119,475, norvegese 86,85; dinaro taglio grosso 0,72, taglio piccolo 0,72.

**Oro e monete (prezzi informativi):** sterlina oro c. v. 6050-6250, c. n. 6000-6200; marengo svizzero 5550-5750; oro 702-710; argento puro 27-28,50.

TRIESTE

Mercato contrastato con diffuse cedenze contenute peraltro nei limiti minimi. Sempre resistenti Viscosa priv., Anic, Fiat priv., Ras. Invariati i locali. Discreti i valori di Stato. Titoli trattati: 1000 Finsider, 300 Ras, 200 Viscosa ord., 110 Generali.

Ass. Generali 129.200 (128.000), Ras 49.860 (49.850), Gerolimich 8000 (—), Martinolich 20 (—), Premuda 44.000 (—), Tripcovich 29.400 (—), Snia Viscosa 5180 (—), Italsider 1565 (1570), Cantieri 160 (170), Ampelea 7000 (—), Arrigoni 4700 (—), Fiat 2730 (—).

NEW YORK

La Borsa ha chiuso ieri irregolarmente con scarti generalmente limitati a frazioni di dollaro e con prevalenza delle perdite. Sono state scambiate complessivamente 4.470.000 azioni. Il numero indice A.P. ha perduto 60 cents ed è sceso a quota $ 270,30.

LONDRA

Mercato in rialzo. Prezzi di ieri: ICI 63/0 (+/4½); English Electric 38/0 (—); United Steel 26/0 (—); Shell 42/10½ (—/1½); Royal Dutch 19/7/32 (—1/32); Courtauld 63/9 (—/1½); GUS 54/0 (—); Welkom 28/10½. Oro 250/7/14. — Quotazioni della sterlina: New York 2,80 1/16 (—), Parigi 13,72 (—1/8), Zurigo 12,12 (—1/8), Francoforte 11,18 (+1/8).

PARIGI

Il ripiego iniziato la vigilia si è accentuato nella seduta di ieri. Particolarmente colpite le banche, le costruzioni meccaniche, i petroli, i prodotti chimici e le miniere metalliche. Soltanto i lavori pubblici e le obbligazioni hanno resistito a questa tendenza.

# NOZZE D'ORO CON LA GIUNGLA

ALBERT Schweitzer ha celebrato in questi giorni le sue nozze d'oro con la giungla. Strano anniversario che in Germania è stato ricordato con la pubblicazione di un imponente volume, di 600 pagine, in cui tutta l'opera di Schweitzer viene illustrata: quella del teologo, del medico, del musicologo, del missionario, del polemista politico. Ma tutto questo, i trenta volumi di Schweitzer e le seicento grandi pagine che illustrano la sua attività, scompare davanti al fatto centrale della vita di Schweitzer, il suo abbandono dell'Europa, dell'attività scientifica, dei concerti d'organo, per diventare medico in uno dei più desolati territori della Africa Equatoriale Francese, a Lambarené, conosciuta solo fra i medici specialisti di malattie tropicali come il paese della malattia del sonno e della lebbra.

Un missionario, dunque, Albert Schweitzer, e non vi sarebbe da commuoversi troppo per la sua avventura, simile a quella di migliaia di giovani uomini e donne che dicono addio al mondo civile per consacrarsi alla carità. Anche Schweitzer ha teorizzato la sua vita, in un saggio filosofico in cui misticamente indica la via del vero cristiano nel fondersi di «idea ed amore»; ed è un rigoroso ragionamento, spoglio di ogni posa patetica. Ma per noi viziati europei, schiavi del progresso e del comfort, la missione di Schweitzer rimane lo stesso qualche cosa di unico, qualche cosa che forse ognuno di noi ha sognato in qualche momento di poter fare, e poi non ha fatto. Un teologo e un musicista era Schweitzer alle sue origini, fra il 1875, anno in cui è nato, e il 1905, anno in cui abbandonò la cattedra di storia del cristianesimo primitivo all'Università di Strasburgo, partì per Parigi ed a trent'anni si iscrisse alla facoltà di medicina, riprendendo da capo la sua carriera scolastica. In quei primi anni della sua carriera universitaria, Schweitzer aveva pubblicato due saggi su San Paolo che hanno ancora oggi validità scientifica: come cioè il cristianesimo primitivo, spogliato del particolarismo ebraico, potè penetrare nel mondo ellenico. Ma a trent'anni Schweitzer fu tormentato da un altro problema: come il cristianesimo poteva continuare ad essere una religione universale nel barbarico e pagano mondo moderno. E questo problema egli risolse in due modi: con un nuovo saggio storico, e con la sua conversione alla vita missionaria. Disse addio alla sua cattedra a Strasburgo, andò a studiare a Parigi, studiò per otto anni fino ad essere certo di potersi addentrare nella foresta vergine facendo del bene con la sua attività di medico; ma non osò dire addio ai suoi concerti d'organo, che gli fornirono i mezzi per studiare e poi per mantenere in vita il suo lebbrosario. Nel 1906, «en passant», fondò a Parigi la società di studi bachiani che esiste ancora ed organizza famosi concerti d'organo.

Nel 1913 disse addio all'Europa. Ricordate, 1913, uno degli anni più splendidi della civiltà moderna, l'ultimo anno del secolo di pace, il culmine della «belle époque». Un giovane di 37 anni con un gruppo di due medici e di tre infermiere, si interna nella giungla, e in un villaggio sperduto e sconosciuto costruisce quello che si potrebbe chiamare, se non fosse fatto di capanne di legno, un ospedale moderno. I metodi medici di Schweitzer furono in seguito molto criticati; vent'anni dopo gli americani dovevano inventare tutt'altri sistemi per combattere la mosca tzé-tzé e la lebbra; vaste regioni africane dove tutti morivano ammazzati dalle mosche, uomini e bestiame, sono oggi disinfestati e si popolano di nuove generazioni sane e prolifiche. Schweitzer non aveva a sua disposizione nè aeroplani nè DDT nè antibiotici; aveva solo «idee ed amor di Dio» e spesso neppure l'amor di Dio bastava per fermare la mano omicida di un vecchio negro impazzito, al quale lo stregone della tribù aveva ordinato di uccidere la serva del demonio; la serva era una povera infermiera, e il demonio era lui, Alberto Schweitzer.

Sopravvenne la prima guerra mondiale e Lambarené corse serio pericolo di essere distrutta; ma Schweitzer non era uomo da spaventarsi per la guerra mondiale. Se anche i suoi mezzi erano assai limitati, se anche la sua attività si estendeva per un raggio minimo intorno a Lambarené, l'ospedale e la scuola delle infermiere rimasero in piedi; e l'Europa del 1920 vide riapparire questo strambo concertista che raccoglieva fondi per il lebbrosario e parlava dei negri morti di sonno come di suoi stretti parenti... Fino a dieci anni fa, l'Europa vide riapparire regolarmente Schweitzer in veste di concertista, a raccogliere fondi per Lambarené; e trovò anche i mezzi per continuare la sua opera di misura assai più grandiosa, in misura americana. Ma non era un uomo: era una leggenda; era uno di noi, colto, spiritoso, polemico; non aveva per niente l'aria di uomo toccato dalla grazia: faceva l'eremita e il missionario con spirito sportivo. Aveva solo l'aria di meravigliarsi che tutti gli altri uomini civili non abbandonassero l'Europa per andare a fare davvero del bene. Trovava che la civiltà perdeva il suo tempo a rimirarsi nello specchio: avrebbe dovuto andare a specchiarsi nella giungla.

Oggi di Schweitzer si parla poco; i tedeschi lo rivendicano, dispiaciuti solo che lo Schweitzer alsaziano andasse a studiare medicina alla Sorbona e non in un'università tedesca. Il mondo negro non gli è affatto grato: Schweitzer ha tutta l'aria d'ignorare i brillanti giovani uomini politici africani educati nelle università inglesi e francesi; sembra che egli conosca solo i poveri negri analfabeti che vanno curati come bambini incapaci di crescere. E non gli è grato neppure il mondo occidentale che è poi la patria ideale di Schweitzer; non gli è grato perchè, contro ogni apparenza, Schweitzer non ha il tabù della scienza moderna: curava la lebbra con l'amor di Dio più che con i prodotti farmaceutici e per questa civiltà che ha prodotto la bomba atomica, per questi scienziati che sono andati a disturbare l'atomo, non ha nessuna ammirazione, anzi. Il delitto degli scienziati atomici, dice Schweitzer, si può giudicare solo dalla distanza e dall'altezza dove viviamo noi nella giungla. Chi si avvicina oggi al mondo civile perde la facoltà di comprendere.

**Alberto Spaini**

Nel corso del suo giro nella Francia nord-orientale De Gaulle si è incontrato col famoso generale dei paracadutisti Massu

A OTTOBRE LUDWIG ERHARD SARA' CANCELLIERE DELLA GERMANIA FEDERALE

# Sotto i bombardamenti progettava la ricostruzione

## «Ho avuto due grosse fortune nella mia carriera: quella di essere il successore di un immortale e quella di intendermi di economia»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, aprile

*Ora che il pingue e rubicondo professor Erhard, sta per salire il gradino della Cancelleria federale (tanto più ambito e apprezzabile per lui, dopo tante battaglie) chi aveva sostenuto che egli sarebbe stato travolto dal gruppo dei giovani — Schroeder, Von Brentano, Strauss — desiderosi di salire alla vetta della politica tedesca o che avrebbe battuto la testa contro le resistenze di Adenauer, china il capo e finge di dimenticare. Chi aveva sostenuto sino all'ultimo, anche nei periodi più neri, che Erhard aveva le maggiori possibilità su tutti, sorride soddisfatto e si compiace di ricordare la profezia. In realtà gli uni e gli altri sfuggono, per la maggior parte dei casi, alla analisi di fondo delle ragioni che hanno condotto Erhard al posto che gli veniva promesso e ad un tempo negato da quattordici anni.*

*Un giorno, il futuro Cancelliere della Repubblica federale aveva detto: «Io ho avuto due grosse fortune nella carriera. Quella di essere il successore di un immortale e quella di capirne di economia». La frase non aveva avuto seguito di commenti perchè era stata confusa nella generalità delle battute che i politici dicono soltanto per dire qualcosa e semmai, fu interpretata in un significato ironico. E' probabile invece che Erhard da filosofo del buon senso qual è, dicesse una cosa di cui era realmente convinto senza voler conferire a quelle parole la minima ombra di ironia.*

*La frase voleva significare, con ogni probabilità, che nel tempo che Adenauer gli metteva davanti per la successione, egli avrebbe potuto fare assai bene i suoi calcoli di riuscita sulla scorta delle sue cognizioni economiche. «Cognizioni economiche — egli disse una volta ai suoi studenti della Università di Bonn, volendo fare il panegirico della materia di cui è maestro indiscusso — che non servono soltanto al mercato, ma anche alla valutazione di tutto quanto accade e può accadere, perchè esse sono il metro di ogni cosa nel mercato, nella poesia, nell'arte, nella musica, nella filosofia e nella politica. Se conosci il polpaccio del tuo avversario sai se puoi sfidarlo nella corsa e non fai mai brutta figura».*

*A vedere come si è conclusa la annosa vertenza per la Cancelleria federale non si può certo dare torto a Erhard e viene il sospetto che egli abbia davvero applicato alla strategia del gioco politico di partito i concetti di economia che fin qui hanno ispirato la sua azione equilibratrice del benessere del paese.*

*Viene il sospetto, si direbbe, che mentre si delineava lo scontro tra le opposte fazioni, tutte interessate ad un Cancelliere proprio, Erhard abbia cercato di non essere il Cancelliere di nessuno proprio per attirare su di sè il voto di tutti. Che abbia cercato di saltare al momento opportuno, per sfuggire a quella che secondo alcuni doveva essere la sua fine politica — la offensiva dei giovani aspiranti alla carica e le resistenze di Adenauer —, lasciando che i primi investissero il secondo e che la componente delle forze opposte lo portasse in alto.*

*La componente delle forze opposte e la scelta del tempo opportuno: sono gli stessi concetti che egli sostenne di fronte al generale Lucius Clay, re senza corona della Germania distrutta, il 19 giugno del 1948.*

*Erhard era allora capo dello Ufficio economico della «bizona» anglo-americana dove era stato chiamato su raccomandazione del generale Goerdeler, uno degli attentatori di Hitler nel fallito complotto del 20 luglio. Goerdeler poco prima di quella data, aveva ricevuto in lettura un manoscritto di Erhard intitolato «Come ricostruire la Germania».*

*Il paese era già in cenere, ma la guerra durava ancora, nè si sarebbe conclusa prima di un anno, gli alleati erano ancora lontani, un gruppo di ufficiali tedeschi tramava contro il Führer per farla finita.*

*Erhard, scartato anche dagli ultimi reclutamenti di anziani a causa dei postumi di una vecchia ferita riportata nel 1917 sul fronte francese, se ne stava nella sua casa di Fuerth in Baviera sotto i bombardamenti e, calcoli alla mano, pensava al dopo. Lo studio «Come ricostruire la Germania» non era altro che la teoria del sistema per la rinascita economica di un paese, che egli sapeva già condannato alla più totale distruzione.*

*Non fu così facile per lui comunque avere via libera per tradurre in pratica quelle teorie: quando nel 1948 i dissidi tra gli alleati di tre anni prima e soprattutto il blocco di Berlino Ovest ordinato da Stalin, ebbero per effetto di ridurre l'asprezza dei rapporti tra anglo-americani e tedeschi, Erhard pensò essere giunto il momento per la attuazione del piano. Furono mesi di clamorose polemiche tra chi non credeva — tedeschi e alleati — alla operazione di Erhard e quelli, pochissimi, che la sostenevano.*

*Erhard si intestardì come un mulo (per usare la frase di Lucius Clay) e riuscì ad estorcere il benestare alleato alla operazione che prevedeva la conversione del marco e la fine del razionamento alimentare.*

*Le parole che, la sera del 19 giugno 1948, Lucius Clay disse a Erhard congedandolo dopo un colloquio di quattro ore sono rimaste nella storia tedesca: «Faccia pure. Peggio di così, per voi tedeschi non potrà andare. Che Dio ve la mandi buona». L'indomani Erhard annunciava alla radio la fine del razionamento e il cambio della moneta. Ogni tedesco si trovò con soli quaranta nuovi marchi in mano e le tessere annonarie furono buttate nella spazzatura. La Germania tremò di terrore ma dopo qualche giorno, come per miracolo, la roba cominciò a comparire nei negozi, cominciò la faticosa rinascita che in soli due anni doveva far intravvedere i primi sintomi di quello che sarà chiamato il miracolo economico.*

*Fu quella di Erhard, l'ultima grande operazione di economia liberale che si potesse concepire in Europa e valsero a farla riuscire le particolarissime condizioni del momento, lo stato psicologico del popolo assuefatto alla sofferenza, l'urgenza alleata di aiutare la rinascita industriale del paese davanti alle già evidenti intenzioni sovietiche di creare, ad Est, uno Stato comunista separato, l'abulia politica della opinione pubblica.*

*«Le fabbriche non sono soldi, fanno soldi» aveva risposto allora Erhard a chi gli ricordava che gli unici a non perdere nulla, erano gli industriali. Fu anche quella comunque la scelta di un tempo opportuno che oggi certo non si potrebbe ripetere.*

*In ottobre Ludwig Erhard sarà Cancelliere. Lo sarà per un tempo assai breve, un anno o un anno e mezzo al massimo. La sua sarà una Cancelleria di trapasso che i più giovani politici tedeschi ritengono utile per irrobustire le rispettive posizioni.*

**Michele Pavissich**

## Libri ricevuti

Un fenomeno che va sempre più caratterizzando la storia di oggi è indubbiamente quello dell'universalismo. Dovunque esso permea le coscienze, vi si radica in profondità, e si manifesta col sorgere di problemi nuovi e di nuove impostazioni di problemi antichi, in tutti i campi: da quello politico a quello economico, a quello letterario, artistico e scientifico. Ed è sintomatico che la stessa Chiesa Cattolica, che dal suo sorgere ha sempre affermato e difeso il principio della sostanziale unità della grande famiglia umana, l'universalismo messianico, si trovi essa pure dinanzi a nuove prospettive, non certo di principio, ma di azione pastorale. Da questo punto di vista la prima sessione del Concilio Ecumenico Vaticano II è stata una rivelazione; gli interventi dei Vescovi di tutto il mondo, prospettando le loro esperienze, le loro difficoltà e le loro speranze, hanno fatto sentire la necessità di una revisione degli schemi, revisione alla quale sta ora laboriosamente attendendo un numero ristretto e qualificato di Padri conciliari. Una valida guida che introduce alla comprensione di questi problemi è il XX volume *Il Simbolo* (Ed. Pro Civitate Christiana, pp. 214, L. 1000), che raccoglie i testi delle lezioni tenute all'ultimo Corso di studi cristiani di Assisi. La tematica del volume «Credo nella Chiesa una», «Credo nella Chiesa santa», costituisce un organico trittico di Ecclesiologia, si compone di due parti distinte: una dottrinale e una storica. La prima spazia soprattutto in campo teologico: la cattolicità della Chiesa è veduta dai fondamentali dati del Vangelo fino alle più moderne e ardite esplicitazioni della teologia; la trattazione è dovuta a studiosi di indubbia fama: il Card. Antoniutti, Mons. Castellani Vescovo di Siena, i proff. Battaglia, Ferrabino, Albanese, il P. Domenico Grasso della Pont. Università Gregoriana, l'accademico di Francia Jean Guitton, l'unico laico ammesso tra i Periti del Vaticano II, e altri. Ma forse il mordente maggiore del volume è avvertito nella seconda parte che si può definire: una documentazione sintetica essenziale sulle nuove Chiese d'Africa, d'Asia e d'Oceania, le quali stanno realizzando nei loro continenti la grande esperienza di un Cristianesimo autentico che, nella sua essenziale fedeltà al Vangelo e al Magistero ecclesiastico, si riveste di forme culturali e cultuali che sono proprie di quelle civiltà e di quelle tradizioni. Sull'argomento riferiscono il gesuita indiano Padre D'Souza, l'Ambasciatore del Senegal in Italia, Camille Basse, e mons. Ernesto Pisoni reduce da un recente viaggio in Giappone. I loro rilievi, le loro sottolineature e proposte riflettono una presa di coscienza di antichi errori di metodo ed esigenze di metodi nuovi nell'espansione cristiana tra quelle popolazioni. Alcune delle loro affermazioni possono sorprendere chi conosce solo in superficie il problema missionario. Noi forse non avremmo mai sospettato, noi occidentali, che, ad esempio, certi particolari marginali nell'amministrazione del Battesimo fossero assolutamente inammissibili dagli asiatici; che la danza e il tam-tam, così largamente praticati in Africa fossero non solo una nota caratteristica comune, ma costituissero un elemento sostanziale della «nigrizia»; forse non sapevamo che ogni indiano, prima di entrare nella vita pubblica, deve passare un periodo di preparazione in un monastero indù e che la proverbiale inclinazione degli asiatici alla vita contemplativa, in una forma che a noi sembra tanto lontana dalla nostra mentalità è invece il punto più vitale di inserimento del Cristianesimo nelle fantastiche e svariatissime loro credenze millenarie.

E' uscito il sesto fascicolo dell'*Enciclopedia della fanciulla* che nelle 4 pagine di copertina pubblica il primo capitolo del romanzo «Piccole donne» di Luisa Alcott. Il numero si occupa inoltre dei seguenti argomenti: Come si diventa maestre di scuola materna; i cartoni animati; Maria Curie, la più grande scienziata di ogni tempo; l'impermeabile; igiene del sonno.

Paul Reynaud: *Memorie* - Cappelli, L. 2800.

Parigi — Al Palazzo degli Sport si susseguono con straordinario successo gli spettacoli del Circo di Mosca. Ecco l'eccezionale numero dei leoni cavallerizzi che entusiasma il pubblico

A VIENNA UN AVVENIMENTO MUSICALE DI ECCEZIONE

# Poppea incoronata sulle rive del Danubio

## Rinnovato il prodigio monteverdiano all'Opera di Stato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Vienna, aprile

Ancora una volta una casualità teatrale sembra assumere il compito di documentare una nemesi musicale: nell'anno delle celebrazioni wagneriane e dannunziane, Claudio Monteverdi trionfa all'Opera di Stato di Vienna; quel Monteverdi che D'Annunzio aveva indicato come il più limpido rappresentante della capacità canora latina proprio di fronte alla essenza «puramente settentrionale» dell'opera di Riccardo Wagner.

Ora, grazie all'autorevole e sensibilissima «mediazione» di Herbert von Karajan, la capitale danubiana ha potuto assistere non soltanto ad un avvenimento culturale che sa di prodigio, ma anche ad un tentativo — che sembra assai ben riuscito, ma sul quale è ancora presto per dare un giudizio valido ben oltre la cronaca — di «conciliazione» tra linguaggi tanto differenti. Non bisogna, peraltro, dimenticare lo ambiente particolarmente favorevole all'esperimento. Vienna è, infatti, per spirito, per tradizione musicale e per agilità espressiva, molto più vicina al mondo italico di quanto sia a quello germanico. Tutto ciò Karajan lo sa bene e proprio su una tale esperienza ha impostato la sua attività direzionale all'Opera di Stato.

«L'incoronazione di Poppea», ultima opera di Claudio Monteverdi, è stata rappresentata nel superbo edificio alla Ringstrasse. La grandiosità di concezione e la forza drammatica di questo lavoro monteverdiano sono tali da mettere ancora oggi in imbarazzo tutto il mondo musicale. L'ascoltatore si trova disorientato in modo non diverso da quello che gli accade di fronte al «Parsifal» od al «Falstaff», cioè agli atti conclusivi di Wagner e di Verdi.

Lo spartito veneziano di quest'opera, andato smarrito, fu ritrovato soltanto settantacinque anni fa. Da allora si sono susseguiti numerosi esperimenti per far riguadagnare al palcoscenico questo prezioso lavoro. Esistono una ventina di trascrizioni di quest'opera: da quella di Ugo Goldschmidt a quelle di Vincent d'Indy, di Gaetano Cesari, di Van den Borren, di Westrup, di Malipiero, di Dalla Corte, di Molinari, di Pizzetti, di Benvenuti e, soprattutto per le scene di Vienna, di Ernst Krenek e di H. F. Redlich. L'attuale edizione danubiana appartiene a Erich Kraack.

Il pubblico che è accorso all'Opera di Stato, era completamente privo di due pericolosi complessi (pericolosi, si intende, ai fini del completo godimento dello spettacolo): quello della storia romana e l'altro della fedeltà stilistica. Un lavoro del Seicento può essere accettato dal pubblico odierno — sul palcoscenico — soltanto se ha una validità spettacolare. Abbiamo detto «sul palcoscenico» in quanto in sede concertistica il problema non si pone. La ripresa monteverdiana all'Opera di Stato ha voluto, quindi, essere più spettacolo che storia della musica.

La giustificazione era già sottoscritta dal Monteverdi, che in tutta la sua attività teatrale ha sempre dimostrato di essere un rivoluzionario, permettendo così all'opera di compiere passi avanti di enorme importanza. Ora, Karajan — che è, indubbiamente, la più vigorosa personalità del mondo lirico attuale — si è deciso per la trascrizione di Erich Kraack, che per grandiosità di strumentazione era quella che meglio rispondeva al suo gusto e gli consentiva effetti musicali di ampiezza tale da corrispondere perfettamente all'abbraccio scenico. Gli interpreti sono stati scelti con la massima cura: Sena Jurinac e Gerhardt Stolze sono stati rispettivamente una Poppea e un Nerone di straordinaria vivacità; Carlo Cavas un Seneca di alte virtù romane e stoiche; Margarita Lilowas un'Ottavia, il cui «Addio Roma» ha veramente sorpreso per la commossa ed appassionata interpretazione.

Che Monteverdi a 75 anni trovasse accenti così giovanili — come dimostrano, in particolare, i duetti del primo e del terzo atto — è cosa da sbalordire. «L'incoronazione di Poppea» è veramente un prodigio musicale e Vienna lo ha, ancora una volta, riconosciuto. «Un artefice di nostra stirpe con i più semplici mezzi giunge a toccare il sommo grado di quella bellezza a cui si avvicinò rare volte il Germano nella sua confusa aspirazione verso la patria di Sofocle». E, forse, lo stesso Karajan sottoscriverebbe oggi questo giudizio che 65 anni fa esprimeva Gabriele d'Annunzio in una sua smagliante pagina di critica musicale.

**Dino Satolli**



## Dal 6 al 13 ottobre «Europa a Montecatini»

**Montecatini Terme, 26**

Il Comitato organizzatore della IV Mostra del francobollo turistico «Europa a Montecatini» ha deciso di far svolgere l'ormai classica manifestazione filatelica nel periodo 6-13 ottobre 1963, nei saloni dell'Azienda di soggiorno, cura e turismo in viale Tamerici.

Anche la manifestazione del 1963 propone agli esponenti i due temi fondamentali del turismo e dell'idea europea, quali basi delle loro presentazioni; ma, come è già avvenuto nelle edizioni felicemente svoltesi in passato, gli espositori potranno presentare materiale affine ai temi fondamentali, nei diversi settori di cui il regolamento — che può essere richiesto al Circolo filatelico termale, viale Tamerici 69, Montecatini Terme (Pistoia) — dà ampie notizie e delucidazioni.

E' stato già concordato un gemellaggio filatelico fra Montecatini e Locarno ed è stato anche lanciato un concorso europeo per il chiudilettera della V manifestazione montecatinese; quello della IV mostra del francobollo turistico è stato già diffuso in molte migliaia di esemplari in tutta Italia a cura del comitato organizzatore.

# CRONACA DELLA CITTA'

SI È PLACATA A MEZZANOTTE LA PROPAGANDA

## Viva atmosfera elettorale accesa dai comizi finali

**Quasi tutti i candidati hanno parlato ieri nelle piazze**
**Le strade del centro letteralmente coperte dai volantini**

Le ultime 24 ore di propaganda elettorale sono state, come previsto, intensissime; oltre novanta comizi tenuti in città, a Muggia e nel circondario; ogni partito ha intensificato al massimo le manifestazioni propagandistiche ricorrendo a tutti i mezzi di diffusione di slogans, dai posti microfonici fissi e mobili; le strade invase di oratori, attivisti, attacchini, cinemobili; a mezzanotte, il silenzio; le vie ancora tappezzate degli ultimi volantini.

Lo scoppio finale dei tornei oratori ha visto succedersi a spron battuto i discorsi nelle varie piazze nel corso dell'intera giornata; sui podi di piazza Goldoni, piazza Garibaldi e piazza Sant'Antonio, e piazza Marconi a Muggia, gli oratori di ciascun partito si sono alternati praticamente senza soste.

Dalla DC è stato ieri chiuso il dialogo con gli elettori con una quarantina di manifestazioni propagandistiche, dialogo iniziato già da tre mesi a questa parte con l'invio a domicilio di una serie di opuscoli che richiamavano l'attenzione sui problemi del Paese — politici, sociali, economici — che hanno infine caratterizzato anche gli interventi finali dei vari oratori dc. Tra quelli inseritisi in piazza Goldoni nel «clou» serale della campagna elettorale, il candidato al Senato ing. Gianni Bartoli, e i candidati alla Camera Corrado Belci e Narciso Sciolis. «Senza escludere la realtà operante dell'uno e dell'altro partito di autentica democrazia — ha detto fra l'altro Bartoli — io vi invito a votare per il partito che ha consolidato le istituzioni, difeso la libertà, garantito la sicurezza internazionale e la pace; la DC, un partito dalle grandi visioni, perchè grandi sono i problemi alla ribalta della Nazione». Belci ha rivendicato alla DC la difesa della democrazia contro il comunismo, una forza che il suo partito si impegna a combattere per isolarla e chiuderle ogni prospettiva politica. E Sciolis: «Chi indebolisce la DC indebolisce la democrazia, crea una situazione di insicurezza da cui solo i comunisti verrebbero avvantaggiati».

Per il PSI hanno tenuto i comizi di chiusura Volli e Fabricci a S. Giacomo e Fabricci e Geppi in piazza S. Antonio. Dagli oratori repubblicani è stato concordemente ribadita la necessità di una politica di centro-sinistra per il conseguimento di una chiara apertura sociale, di una opportuna ristrutturazione degli organismi burocratici statali, di una lungimirante politica di programmazione economica.

Per il PLI hanno parlato Morpurgo («Il voto del 28 aprile offrirà agli elettori di prendersi una rivincita, tradita dalle fallaci promesse della DC») ed è stato inoltre ripetuto — anche dagli altri oratori liberali — che «l'unica valida alternativa al centro-sinistra è quella liberale, capace di condizionare la DC e di bloccare la collaborazione tra i cattolici e i socialisti nenniani, alleati dei comunisti».

Il PSDI ha concluso la campagna elettorale con comizi di Pierandrei, Schiffrer, De Gioia, Dulci, Cesare e Lenaz, i quali — a Trieste e a Muggia — nel sottolineare il significato della candidatura a Trieste del Ministro Preti, quale oppositore, hanno detto d'aver voluto imporre proprio il Ministro del Commercio estero sui problemi economici, sociali e politici di Trieste.

Per il PSI hanno parlato Pittoni, Pincherle e Pecenko; il primo ha dichiarato che il PSI rilancerà la politica di centro-sinistra dal punto in cui è stata interrotta: regioni e riforma agraria; e che il PSI intende inoltre portare a realizzazione le rivendicazioni democratiche dei lavoratori, che nel PCI verrebbero allo stato di agitazione e di protesta. Pincherle ha invece sottolineato i pericoli della collaborazione subalterna del PSI con la DC: «I socialisti potranno partecipare al centro-sinistra solo nella sicurezza di far così compiere un passo avanti alla democrazia».

Per il MSI la campagna è stata conclusa dall'on. Almirante, che fra l'altro ha detto: «In nessuna città d'Italia l'invito a votare contro il centro-sinistra è giustificato quanto a Trieste, perchè qui l'accordo della DC col PSI, rappresenta indirettamente un accordo tra la DC e i gruppi politici sloveni, che a Trieste sono emanazione della Jugoslavia di Tito e che notoriamente fanno confluire le loro forze elettorali in quella del PSI». E in tema di politica nazionale: «Ormai la DC non considera se stessa — ha detto — se non in funzione del centro-sinistra, sicchè invece di dedicare la propria campagna elettorale all'esame delle possibile autonomia del PSI dal PCI, ha finito per dedicarla alla constatazione della impossibile autonomia dei democristiani dai socialisti nenniani; e quindi dagli stessi comunisti, alleati di questi ultimi».

Per il FRN ha tenuto il comizio finale Arnaldo Pittani, dal quale è stata ribadita la propria intransigente opposizione al centro-sinistra e ha esaltato il valore del combattentismo nazionale. Per il PDIUM ha parlato Carlo Pedroni, della direzione nazionale, fautore di una opposizione monarchica alla politica di centro-sinistra. E al «gran finale» dei comunisti hanno concorso Sema, la slovena Bernetic, Calabria e Vidali; quest'ultimo ha trattato di Cuba quale vittima dell'imperialismo americano, del disarmo nucleare, del regime [illegible] instaurato nella Spagna di Franco; ha infine ripetuto l'opposizione alla DC, sostenendo i temi della propaganda comunista per una «effettiva» svolta a sinistra della politica italiana.

### Animata conclusione dei comizi a Muggia

A conclusione della campagna elettorale a Muggia ieri sera ha parlato per i comunisti l'on. Vidali, che presentato dal sindaco Pacco ha insistito sulla necessità di un maggiore impegno di Governo per Trieste. Ha parlato anche dell'esecuzione di Grimau, l'esponente comunista fucilato nei giorni scorsi in Spagna.

L'ultimo comizio della campagna a Muggia è stato quello della DC e ha visto succedersi al podio di piazza Marconi la muggesana Amelia Postogna, il dott. Rinaldini e l'on. Giacomo Bologna. Quest'ultimo in particolare ha polemizzato a lungo con i comunisti che ha definito menzogneri e denigratori di professione. Il progresso economico italiano, ha detto, è un fatto che nessuno può negare ed il merito di esso non può certo essere del partito comunista che in Italia è completamente fuori del giuoco politico. Circa le regioni ancora l'on. Bologna ha negato ai comunisti la loro priorità e la loro buona volontà dell'istituzione della nostra regione, voluta e attuata dalla DC mentre il PCI è stato prima per la Federativa jugoslava, poi per il TLT e infine fino a ieri per la zona franca.

L'ultima settimana oratoria ha visto a Muggia un sensibile maggior interesse della popolazione che è affluita numerosa specie ai comizi di chiusura. Tutta la campagna elettorale si è svolta senza il minimo incidente, prova ancora una volta della raggiunta maturità politica dei muggesani.

**I profughi dipendenti dalla Prefettura** hanno revocato lo sciopero indetto da oggi, a tempo indeterminato.

### Le nuove opere al Borgo San Sergio

Due cerimonie che assumono rilievo nel quadro delle realizzazioni dell'edilizia pubblica e scolastica si svolgeranno lunedì prossimo al Borgo S. Sergio e in via Giorgio Vasari. Al Borgo alle ore 10.30, si procederà alla posa della prima pietra del Mercato e sarà festeggiata la copertura dell'edificio della Scuola materna. Alle 11.30, in via Vasari, avrà luogo un'altra cerimonia in occasione della copertura dell'edificio che ospiterà la Scuola elementare di Barriera Vecchia. La scuola materna di Borgo S. Sergio è uno degli edifici pubblici che, in conformità agli accordi intervenuti nell'ambito del CEP, il Comune si è impegnato a realizzare nel centro civico. La spesa prevista per il suo realizzo è complessivamente di oltre 40 milioni di lire. Quasi altri 30 milioni costerà invece il realizzo del Mercato. Veramente imponente la somma necessaria, infine, alla nuova scuola di via Vasari: circa 240 milioni.

### Asportata la targa dell'Associazione partigiani

Alcuni sconosciuti hanno asportato dal portone d'ingresso dello stabile di via Genova 21 la targa dell'Associazione partigiani che vi ha sede. E' stata tolta dal muro, nell'atrio dell'edificio, anche la cassetta delle lettere dell'Associazione nazionale madri e vedove dei Caduti ed è stato tentato di manomettere la cassetta per la posta dell'Associazione partigiani. Nell'atrio sono stati trovati alcuni bigliettini recanti scritte contro la Resistenza e siglati con la croce uncinata.

FEBBRILI INDAGINI DOPO LA DENUNCIA DI SCOMPARSA

## Ridda di supposizioni sul mistero del motoscafo

**Naufragio a seguito di un incidente o di una lite a bordo?**
**Altre testimonianze confermerebbero però che nessuno è annegato**

Rimane ancora fitto il mistero che avvolge la strana vicenda dell'affondamento del motoscafo ripescato una decina di giorni or sono a cinque miglia al largo di Grado dall'equipaggio di un peschereccio muggesano, intento alla pesca a strascico. Come abbiamo già pubblicato, i pescatori avevano tirato a galla un bel natante di quattro metri, munito di un velocissimo motore fuoribordo. Lo scafo, che non presentava alcuna falla, era stato vuotato dall'acqua e quindi ripreso a rimorchio dai pescatori sino a Muggia, dove era stato affidato agli agenti del Commissariato della cittadina.

Da quel giorno gli inquirenti stanno cercando di far luce sull'oscura questione, che assume ormai tinte sempre più gialle.

E' stato appurato che lo scafo — la cui scomparsa non è stata denunciata da alcuno e che nessuno rivendica — è stato costituito dai Cantieri Timavo e fa parte della serie «Miramare» contrassegnata con il numero 95 di costruzione. Altro elemento prezioso è rappresentato dal fatto che il motore è nuovo di zecca: appartiene alla produzione Mercury del 1963 e deve essere stato acquistato solo qualche giorno prima dell'affondamento. E' un motore velocissimo a sei cilindri, dal peso di 110 chilogrammi e del valore di quasi un milione di lire.

La storia del motoscafo — come abbiamo pubblicato ieri — è stata messa in relazione con la scomparsa di due uomini (o uno soltanto) a seguito della richiesta di ricerche avanzata agli agenti dello Scalo marittimo dalla signora Grazia Cascio, moglie di Giovanni (Nino) Cascio.

Secondo il racconto della donna, suo marito sarebbe uscito di casa la vigilia di Pasqua per non farvi più ritorno. In più la signora avrebbe ricevuto una strana telefonata anonima: un uomo le avrebbe comunicato la morte di suo marito, che appunto sarebbe annegato nell'affondamento del motoscafo. Da qui le febbrili indagini della polizia.

Nel mondo dei contrabbandieri si sono fatte varie ipotesi su questo strano e drammatico caso. Si parla con insistenza sia di un incidente nautico, sia di una lite che sarebbe sorta tra i due che si trovavano a bordo del motoscafo e precisamente il Cascio e un suo amico, tale Cillio R.

E' noto — si dice — che i contrabbandieri usano navigare senza alcuna luce di posizione; inoltre, per evitare di essere avvistati sugli schermi radar della Finanza, cercano — se a loro capita l'occasione — di porsi nella scia di qualche mercantile: può così accadere che le onde provocate dalla nave facciano rovesciare la piccola imbarcazione. Questa sarebbe una delle ipotesi. Il fatto che non si sia ancora trovato il corpo del naufrago o dei naufraghi viene spiegato con le numerose maglie di lana e il pesante cappotto che quanto meno uno dei due scomparsi usava indossare perchè sofferente di artrite, indumenti che, inzuppati d'acqua, potrebbero tenere il cadavere sommerso. Ma un'altra, ben più drammatica ipotesi viene fatta con una certa insistenza nel mondo dei contrabbandieri e cioè che durante il viaggio di ritorno, dopo aver effettuato il carico nella base jugoslava, tra i due sia sorta una furiosa lite per impadronirsi del contrabbando e che uno sia precipitato in mare annegando e l'altro abbia voluto scomparire.

Vi è però chi afferma di aver incontrato uno dei due, e precisamente l'R. per le vie della città. Anzi un dipendente comunale ci ha telefonato ieri sera per dire che R. è certamente vivo e a Trieste; può affermarlo perchè quasi gli era capitato di investirlo mentre transitava per la piazza San Giovanni.

### Sacco di sigarette rinvenuto a Duino

In tema di contrabbando si è appreso che ieri i finanzieri di Duino hanno sequestrato un grosso sacco di sigarette americane seminascosto in un boschetto nei dintorni della borgata. Il rinvenimento è stato fatto ieri pomeriggio da un uomo del luogo, il quale — scorto il grosso sacco — si è affrettato ad avvertire il distaccamento della Guardia di finanza. Sono in corso indagini.

### CALENDARIETTO

**Ieri:** temperatura massima 22,8, minima 16; umidità 46%; pressione mb. 1015,3 in lieve aumento; vento km. 12 E.N.E.

**Oggi:** Santa Zita. Il sole sorge alle 5.01, tramonta alle 19.05. La luna nasce alle 7.52, tramonta alle 23.35.

**Farmacie con servizio notturno:** All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; de Leitenburg, piazza San Giovanni 5, tel. 36924; Ai Due Mori, piazza Unità 4, tel. 35478; Prendini, via Tiziano Vecellio 24, tel. 90180; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

DELIBERE DEL PROVVEDITORATO OPERE PUBBLICHE

## Alloggi e attrezzature portuali con settecento milioni di lavori

**L'OAPGD completa il piano edilizio - La strada di Rozzol**

Il comitato tecnico amministrativo del Provveditorato regionale alle opere pubbliche per il Friuli-Venezia Giulia ha preso in esame ieri esprimendo parere favorevole, una serie di progetti da attuare nella regione; di questi, numerosi rispecchianti vari settori riguardano Trieste, per un importo di quasi 700 milioni di lire.

Per quanto concerne le opere igienico-sanitarie, è stata approvata la delibera sui lavori di manutenzione della rete urbana di fognatura e della stazione di sollevamento e depurazione della fognatura di Sotto Servola, per la somma di 50 milioni; le opere marittime, dal loro canto, riguardano lavori di riparazione e ammodernamento dei sedici montacarichi elettrici del magazzino n. 70 del Punto franco nuovo (40 milioni), le opere di ricostruzione dei binari della riva IV e dei moli I, IV e II (testata) nonchè delle pavimentazioni interbinari e delle intervie (80 milioni) e l'acquisto di un'autogru semovente da 9-10 tonn., del costo presunto di 14.500.000.

Nel settore delle strade, di rilevante interesse i lavori di parziale completamento della strada di Rozzol (perizia 1.o lotto lire 26 milioni): a ultimazione avvenuta sarà possibile congiungere la zona di Montebello con il Cacciatore, lungo il percorso della filovia «11»; è da notare infatti che proprio il mancato completamento della strada ha impedito finora tale prolungamento, più volte sollecitato dagli abitanti del rione di Rozzol. Un contributo di 62.500.000, inoltre, rientra nei lavori di costruzione della nuova stazione ferroviaria di Aquilinia, per opere da eseguirsi a cura del compartimento ferroviario di Trieste.

Tra le varie deliberazioni adottate, rilievo assume l'attività edilizia dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati. Sono stati infatti approvati, nella riunione di ieri, i progetti per la costruzione di 50 alloggi in località Chiarbola superiore, per una spesa complessiva di 300 milioni di lire, 255 dei quali — pari all'85 per cento della spesa — a carico del bilancio del Commissariato generale del Governo, e 45 a carico del bilancio dell'Opera; inoltre è stato approvato il progetto per l'ulteriore costruzione di 20 alloggi, pure a Chiarbola superiore, che comporteranno una spesa di 120 milioni, per la cui copertura l'OAPGD sta ricercando il finanziamento.

L'approvazione di questi progetti è di estremo interesse per l'Opera profughi in quanto, con essa, l'ente ha impegnato tutti i finanziamenti fin qui ottenuti dal Governo e dal Commissariato generale e anzi, con l'ultimo progetto di 20 alloggi, ha già posto un impegno sulle proprie disponibilità future. Ciò significa che tutti i progetti predisposti in base alle disponibilità assicurate dalle leggi n. 173 e n. 1219 o dal bilancio commissariale, sono ormai stati presentati ai competenti organi dei Lavori pubblici e da questi approvati, sicchè ormai sono passati o passano in questi giorni alla seguente fase di realizzazione.

Attualmente, pertanto, l'O.A.P.G.D. ha praticamente in gara d'appalto la costruzione di 1204 alloggi, per una spesa complessiva di 4.466.100.000 lire: un complesso di opere veramente imponente, che riguarderà le zone di Chiarbola, Servola, Borgo San Sergio (compresa la Casa del fanciullo che completerà quel complesso edilizio), Sistiana, via Lorenzetti.

Mentre così si presenta la situazione dal lato dell'impegno dei finanziamenti e delle gare d'appalto, positiva appare pure la situazione per quanto concerne le costruzioni in corso. Gli alloggi in costruzione, per una spesa di lire 1.881.876.851, sono 442, distribuiti nelle zone di Prosecco, via Cantù, Cacciatore e Chiarbola. I primi 240 di questi alloggi — quelli del Borgo San Nazario di Prosecco — saranno consegnati nei prossimi mesi alle famiglie assegnatarie, tutte provenienti dai centri di raccolta profughi della nostra città. Per gli altri 202 alloggi dei cantieri di via Cantù, Cacciatore e Chiarbola, sono ripresi con lena i lavori che l'insolito prolungarsi della brutta stagione aveva fatto sospendere oltre i termini prevedibili.

LA SOLUZIONE PER UN ANNOSO PROBLEMA

## SCELTO L'IMPIANTO PER SMALTIRE I RIFIUTI

Ritorna d'attualità il problema dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani, tante volte affrontato e ancora non convenientemente risolto. Come noto, esiste da tempo un progetto per la realizzazione di un impianto atto a smaltire le immondizie; per portare a buon fine la sua esecuzione, nei prossimi giorni l'assessore ai servizi pubblici e industriali, dott. Verza, il direttore dello Ufficio igiene comunale, dott. Fabiani, e il direttore del servizio di N. U., ing. Vasselli, lasceranno la nostra città per visitare alcuni impianti del genere già esistenti in altre località. Si tratterà di prendere visione dell'utilità di quei servizi, per la loro eventuale applicazione anche nella nostra città.

Come noto, ancora nel luglio dello scorso anno il Consiglio comunale approvava una delibera con cui si proponeva di avviare opportune trattative con una ditta per la realizzazione dell'impianto; il relativo progetto, del resto, è tuttora giacente per l'esame presso il Consiglio provinciale di sanità, che si deve esprimere sulla sua validità. Tale progetto verrà sottoposto pure al vaglio di una commissione ad hoc, di cui fa parte il prof. Vendramini, direttore dell'Istituto di igiene dell'Università di Padova.

L'impianto proposto è stato ideato dal dott. Boggiano Pico di Genova, e prevede la trasformazione in humus dei rifiuti per mezzo di celle zimotermiche, in modo da ottenere un materiale fertilizzante ad alto contenuto biologico, che favorisce cioè lo sviluppo della flora batterica del terreno: ed è questa, come si sa, a creare le condizioni di fertilità del terreno stesso, e l'azione indispensabile per lo sviluppo delle piante.

Attualmente il Comune esamina l'offerta della ditta, che si è impegnata a realizzare lo impianto completo di un forno di incenerimento di materiali che non possono essere trasformati, verso la corresponsione di un canone annuo, la cui spesa potrebb'essere coperta in gran parte da un sensibile risparmio dei trasporti, attualmente onerosissimi. Lo stabilimento dovrebbe sorgere nei pressi di Domio e così si potrebbe dimezzare l'attuale lunghezza del percorso, tenendo conto che le immondizie vengono ora scaricate a circa un chilometro e mezzo da Trebiciano, che viene raggiunta superando un dislivello di circa 300 metri.

CONTESA L'EREDITÀ DI GIOVANNI GIALDINI

## Trasferito a Milano il processo dei miliardi

Presso il Tribunale civile di Trieste si è svolta ieri una nuova udienza della causa relativa all'imputazione di un testamento riguardante un lascito favoloso, dell'importo di cinque miliardi. La causa è promossa dal triestino dott. Gianni Seunig, il quale ha voluto adire le vie legali per entrare in possesso del patrimonio, lasciato da un ricchissimo zio, Giovanni Gialdini, deceduto anni fa in Svizzera, a una fondazione assistenziale che opera a Losanna e che era stata istituita dallo stesso Gialdini.

La prima udienza si era svolta ai primi di ottobre dello scorso anno. Le parti erano rappresentate dagli avvocati Sadar, Lonciari e Codelli per gli eredi e dall'avv. Gasser per la fondazione elvetica. L'Ente benefico di Losanna aveva eccepito la competenza territoriale del Tribunale di Trieste e aveva indicato invece la sede di Milano, ultima residenza italiana del Gialdini. Era stato insistito anche nel negare la giurisdizione italiana, in quanto sussisterebbe la volontà del testatore di sottoporre la sua successione alla legge svizzera. Inoltre nella memoria difensiva era stata pure rilevata una carente legittimazione attiva da parte dei pretendenti eredi in quanto esiste un testamento precedente a quello impugnato nel quale viene pure disposto che i beni siano lasciati ad opere di beneficenza.

Nell'udienza di ieri presieduta dal giudice dott. Franzot, le parti hanno raggiunto l'accordo circa la sede della causa, indicata appunto in quella di Milano.





### STATO CIVILE

MORTI: Cotar Giuseppe, a. 86; Iurman Giacomo a. 78; Fornasaro ved. Cattaruzza Regina a. 77; Cecconi Casimiro a. 66; Wernigg Cesare a. 78; Testin Andrea a. 49; Rossi ved. Marizza Maria a. 74; Cascella Michele a. 63; Paoli in Prasel Cristina a. 50; Gaber Erminia a. 81; Dalla Vecchia Annibale a. 79; Sandali ved. Bobinac Italia a. 69; Zerial Francesco a. 56; Verdelli Emilio a. 60; Messerotti Oreste a. 68; Cattoni Angelo a. 70; Valente Andrea a. 62; Sforzina Vittorio a. 65; Cedin ved. Pettirosso Antonia a. 83.

DOLOROSO INFORTUNIO SUL LAVORO

# MANO SINISTRA TRA TORNIO E RULLI

## Ha avuto due dita mozzate

Di un dolorosissimo infortunio è rimasto vittima ieri mattina l'operaio Averardo Cecconi, di 41 anni, abitante al n. 96 di Sistiana. Pochi minuti prima delle 11, mentre nelle officine SALDA di via Economo 2 egli era intento assieme ad alcuni compagni di lavoro a scaricare da un camion un pesante tornio, è finito con la mano sinistra tra il tornio stesso e uno degli appositi rulli sui quali la grossa macchina utensile veniva fatta scorrere. Due dita gli sono state prese nella tremenda morsa e gli sono state mozzate. Trasportato all'ospedale con un'auto privata, il Cecconi è stato ricoverato nella divisione ortopedica con prognosi di due settimane.

### Senza prove il furto aggravato

Guido Giurmani, di 52 anni, abitante in via Tigor 6, presente in stato di detenzione dinanzi al Tribunale penale, è stato assolto ieri per insufficienza di prove dall'imputazione di furto specificamente aggravato. Egli era stato denunciato il 13 settembre 1962 da tale Lidia Vuga al Commissariato di P.S. di via dell'Università, sotto l'accusa di aver sottratto il portafogli, contenente 40 mila lire, ad un marittimo che dormiva su una panchina di piazza Hortis.

In base alla denuncia, la Vuga aveva notato a terra il portafogli, sotto la panchina dello sconosciuto addormentato, e si era affrettata a consegnarlo al guardiano comunale di servizio in quella zona, affinchè venisse restituito al proprietario. Ciò che era poi avvenuto. Successivamente la Vuga aveva informato dell'episodio un suo conoscente, il Giurmani appunto, il quale sarebbe andato a sedersi presso il marittimo e gli avrebbe sottratto senza indugi il portafogli con la bella sommetta, approfittando dello stato euforico in cui si trovava.

In sede di polizia il Giurmani aveva precisato di essere stato informato dell'episodio dalla donna parecchio tempo dopo che esso si era verificato, poichè a quell'ora si trovava a casa propria. Negava comunque di avere commesso il fatto, facendo presente invece che la denuncia poteva essere stata dettata da rancori che la donna nutriva nei suoi confronti, per pretesi sfruttamenti della stessa ad opera sua.

All'udienza di ieri mattina il Giurmani ha negato di avere avuto rapporti di convivenza con la Vuga (che si trova ora ricoverata in un manicomio giudiziario) ed ha ribadito per il resto quanto già affermato in polizia. Assente la parte lesa Augusto Godina, irreperibile, è stato ascoltato quale teste solo il guardiano comunale Oscar Franzolini. Pur avendo censurato severamente nella sua requisitoria l'imputato, il P.M. ha concluso chiedendone l'assoluzione per insufficienza di prove, formula che è stata accolta in pieno dal Tribunale, il quale ha ordinato anche la scarcerazione dell'imputato.

### Assunta dal dott. Delise la presidenza dell'EAAS

Ha avuto luogo ieri pomeriggio, la riunione del Consiglio direttivo dell'EAAS, imperniata sul passaggio delle consegne al nuovo presidente, dott. Giordano Delise.

Nella breve cerimonia, il presidente uscente dott. Giulio Chicco, dimissionario dopo la nomina a presidente dell'ECA, ha ricordato le tappe del rapido, costante progresso dell'istituzione e la sua affermazione ampiamente riconosciuta in sede locale, nazionale ed internazionale. Le apprezzate realizzazioni dei suoi organi tecnici, il Centro di servizio sociale, il Consultorio familiare ed il Centro studi, sono note ovunque e vengono prese a modello in Italia ed all'estero per il migliore impiego degli strumenti sociali. A testimonianza del sempre più intenso ricorso ai servizi dell'Ente, il dott. Chicco ha precisato come, solo negli ultimi sei mesi, siano stati richiesti da parte degli altri organismi pubblici, n. 6133 interventi per casi di assistenza e n. 4162 per casi di alloggi popolari e di sfratti, oltre ad un'indagine generale sulla situazione esistente per le famigli accolte nel CRP locale, interessante altri 3000 nuclei.

Ha quindi espresso il suo vivo apprezzamento per l'eccellente lavoro svolto da tutto il personale dell'Ente ed un sincero ringraziamento alle autorità per la sensibile comprensione sempre dimostrata ai colleghi del Consiglio per la preziosa collaborazione. Si è detto lieto, infine che, nella sua qualità di Presidente dell'ECA locale, potrà continuare a partecipare alla vita dell'EAAS, cui è legato fin dai tempi del Comitato promotore.

Ha preso quindi la parola il dott. Delise. Onorato per il delicato incarico affidatogli, certo della preziosa collaborazione che continuerà ad essere data all'Ente da parte di autorità, enti e persone interessati ai propblemi della vita sociale, il dott. Delise ha soffermato l'attenzione sull'importanza del recente «vincolo» stretto fra lo EAAS e la Provincia con la stipulazione di una convenzione che permetterà il migliore inserimento dell'Ente nella esistente strutturazione pubblica locale.

**Mentre stava lavorando** in un cantiere edile che sorge nel comprensorio dell'Italsider, l'operaio Benito Pozzi, di 33 anni, abitante in via dell'Istria 110/1, s'è rovesciato ieri mattina una carriola carica di calce sul piede destro. L'infortunato è stato accolto nella divisione ortopedica dell'Ospedale maggiore con prognosi di tre settimane per la frattura del piede.

**Nel tratto via Settefontane-piazza** Perugino è avvenuto il singolare ritrovamento di una dentiera. Questa si trova nella nostra redazione e potrà essere ritirata dallo smarritore.

# SEGNALAZIONI

«In merito alle questioni elettorali non so come deve comportarsi chi sia stato impedito ad esercitare il diritto di voto e quale provvedimento venga preso nei suoi confronti G.S.».

*L'art. 115 della disposizioni finali sulle leggi elettorali precisa che: l'elettore che non abbia esercitato il diritto di voto, deve darne giustificazione al Sindaco del Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, entro quindici giorni dalla scadenza del termine previsto dal terz'ultimo comma dell'art. 75 per il deposito dell'estratto delle liste elettorali delle sezioni (cioè non oltre il sessantesimo giorno successivo a quello della votazione). Il Sindaco, valutati i motivi che abbiano impedito l'esercizio del voto, procede alla compilazione dell'elenco degli astenuti escludendone in ogni caso: 1) i ministri di qualsiasi culto; 2) i candidati in una circoscrizione diversa da quella nella quale sono iscritti come elettori; 3) coloro che dimostrino di essersi trovati, per tutta la durata delle operazioni di votazione, in una località distante più di trenta chilometri dal luogo di votazione in conseguenza: a) del trasferimento della residenza dopo la compilazione o la revisione delle liste elettorali del Comune in cui sono iscritti; b) di obblighi di servizio civile o militare; c) di necessità inerenti alla propria professione arte o mestiere; d) di altri gravi motivi; 4) coloro che siano stati impediti dall'esercitare il diritto di voto da malattia o da altra causa di forza maggiore. L'elenco di coloro che si astengono dal voto nelle elezioni per la Camera dei deputati, senza giustificato motivo, è esposto per la durata di un mese nell'albo comunale. Il Sindaco notifica per iscritto agli elettori che si sono astenuti dal voto l'avvenuta inclusione nell'elenco entro dieci giorni dalla affissione di esso nell'albo comunale. Contro la inclusione nell'elenco degli astenuti gli interessati possono ricorrere, entro quindici giorni dalla scadenza del termine di pubblicazione, al Prefetto che decide con proprio decreto. Il provvedimento del Prefetto ha carattere definitivo. Per il periodo di cinque anni la menzione «non ha votato» è iscritta nei certificati di buona condotta che vengono rilasciati a chi si è astenuto dal voto senza giustificato motivo.*

«Sono un gerente di un bar al centro, e quasi giornalmente vengono nel locale (come del resto in altri locali pubblici) gli attacchini per conto di una biglietteria pubblicitaria ben nota, i quali insistono come fosse un diritto, nell'appiccicare sulle porte, vetrine e lastre manifesti di vario genere sia sportivi, teatrali, ecc. Nulla sarebbe da eccepire se dopo appiccicati, imbrattato le lastre con abbondante colla e fatto una buona reclame dei medesimi, ci verrebbe rilasciato almeno dico almeno un biglietto-omaggio per poter usufruire gratuitamente a qualche manifestazione sia sportiva teatrale ecc. Invece non si riceve mai nulla perchè gli addetti attacchini presso la nota biglietteria dicono sempre di non averne quindi non possono dare omaggi a nessuno. Credo fermamente che da quando esiste il mondo nessuna fa nulla per nulla. Perciò io propongo, e sono convinto che saranno d'accordo pure gli altri titolari e gerenti di esercizi, se non si riceve qualche omaggio, di proibire di attaccare i manifesti in parola poi vedremo chi ha da perdere. G.M.».

*Il signor G.M. è libero di non accettare la pubblicità nel suo esercizio, come può pure diplomaticamente far notare «l'opportunità» che la affissione sia seguita da qualche biglietto omaggio. Tutto ciò rientra nelle libertà individuali e nel suo comportamento, ma non si può pretendere che anche gli altri si regolino sulla stessa indicazione. Piuttosto l'interessato può esporre ai suoi colleghi il proprio punto di vista senza pretendere di imporlo.*

«Gradirei sapere se una donna che presta servizio a ore e precisamente 3 ore trisettimanali, è soggetta alla assicurazione obbligatoria presso lo INPS per la sola pensione, vale a dire esclusa l'assicurazione per malattia, per la quale sono a conoscenza che ci vogliono 4 ore di lavoro giornaliero o più. Se l'assicurazione è obbligatoria desidererei sapere pure da quando è in vigore e con quale legge è stata sancita. E.C.».

*Sull'argomento abbiamo ricevuto, a suo tempo, più volte richieste di informazione, e si è potuto stabilire che nel caso specifico non esiste una precisa norma e la legge in materia si presenta carente. C'è quindi un comportamento diverso a seconda dei casi individuali senza che esista un preciso obbligo. Per un più approfondito consiglio invitiamo l'interessata a rivolgersi alla Camera confederale del Lavoro dove potrà esserle suggerito il comportamento più adatto per il caso in questione.*

«Al Cimitero di S. Anna si è diffusa una gran brutta abitudine che è indice anche di scarso rispetto, di educazione civica e di umanità da parte di chi la perpetra. Intendo dire di certe persone che girano per il Cimitero, luogo sacro, e rubano i fiori sia dalle tombe che dai loculi. Questi ultimi sono presi di mira in modo particolare. Consiglierei quindi che tutte le persone interessate si prendessero cura di osservare all'intorno se notano qualche comportamento scorretto e di segnalarlo subito ai custodi del Cimitero. I custodi fanno tutto il loro dovere ma non possono avere occhi dovunque. Un'altra abitudine che non va bene è quella che vede le fioraie prestare dei secchielli a chi compera i fiori. All'interno del Cimitero i secchielli possono essere presi a prestito al prezzo di sole lire 10 e queste 10 lire sono per un'opera veramente umana. Le fioraie comportandosi diversamente non perderebbero nulla. (Lettera firmata)».

«Nel quadro della meritoria serie di articoli e fotografie sull'infelicissima statale Trieste-Venezia, penso che il "Piccolo" farebbe opera utile chiedendo alla solerte "ANAS" di precisare il termine entro il quale questo provvido Ente prevede che saranno completati i lavori di riparazione dei tratti di "strada deformata" della statale in questione. Altre due osservazioni. Chiedere che la polizia faccia finalmente rispettare da parte dei ciclisti due obblighi contemplati dal Codice stradale: 1) procedere in fila indiana; 2) applicare il fanalino posteriore rosso. G.M.».

AVEVA NEGATO IL FURTO AL SACERDOTE

# Rubò in sacrestia una catenina d'oro

## Condannato - in contumacia - a tre mesi

Non avendo il dono dell'ubiquità, il ventisettenne Fabio Velicogna, domiciliato in via Pondares 5, è stato giudicato in contumacia ieri mattina dal Tribunale penale: alla stessa ora egli doveva venire giudicato dal Tribunale penale di Monza, per altro reato, per il quale si trovava in quelle carceri fin dal 16 settembre 1962.

Questo singolare collezionista di giudizi, doveva rispondere, per la parte triestina, di furto genericamente aggravato, per essersi impossessato il 9 maggio 1961 di una catenina d'oro di 15 grammi, sottraendola dalla sacrestia della chiesa S. Teresa del Bambino Gesù. Il furto era avvenuto nel pomeriggio, in un periodo di tempo bene individuato dal parroco don Giuseppe Rocco, che non aveva avuto alcun dubbio nel sospettare il Velicogna, essendo questi stato presente da solo nella sacrestia proprio nel tempo corrispondente a quello in cui il furto era avvenuto. In base a questa convinzione il sacerdote, oltre un mese dopo, aveva informato del fatto il Commissariato di P.S. di Barriera, che aveva avviato le indagini del caso. Il Velicogna era però irreperibile, e tale è rimasto fino al 16 settembre, quando alla Questura locale è stato comunicato lo avvenuto arresto del giovane, che si era spostato in Lombardia in cerca di lavoro, ad opera dei carabinieri di Monza. Ma da quelle parti egli non deve aver operato da galantuomo, e infatti è stato arrestato proprio perchè doveva scontare la pena complessiva di tredici mesi di reclusione, relativi ad una condanna che gli era stata inflitta dopo l'allontanamento da Trieste.

Il sacerdote aveva reso noto fra l'altro, nel suo esposto, di aver avvicinato il giovane dopo essersi accorto della sparizione della catenina; il Velicogna aveva negato il furto, ma ciononostante aveva promesso di acquistare una nuova catenina in sostituzione di quella mancante purchè non venisse denunciato. A suo carico lo stesso Commissariato aveva proceduto alla denuncia, rimasta senza effetto per oltre un anno. A Monza egli è stato recentemente interrogato dal Pretore, al quale ha precisato che aveva promesso al parroco l'acquisto della catenina d'oro quale ex voto, per debito di riconoscenza verso un altro sacerdote di quella chiesa.

All'udienza di ieri don Giuseppe Rocco ha confermato quanto aveva già esposto alla Polizia. Il P.M. ha chiesto la condanna dell'imputato a sei mesi di reclusione e a 30 mila lire di multa. Il Tribunale ha condannato il Velicogna a 3 mesi di reclusione e a 24 mila lire di multa.

### Varo e impostazioni al Navalgiuliano

Una triplice cerimonia avrà luogo questa mattina, alle 10.30, al Cantiere navale S. Giusto. Verrà varata la motonave da pesca oceanica «Aspa Primo» e saranno impostate, subito dopo, altre due motonavi per lo stesso impiego. L'unità che viene varata oggi, di 600 tonn. di stazza lorda, è stata commessa dalla Armatoriale Sarda Pesca Atlantica di Sassari. Una delle motonavi che verrà successivamente impostata appartiene alla stessa Società. L'altra è stata commessa dalla Compagnia Armatoriale Sarda Pesca Atlantica Navigazione di Cagliari.

Madrina della «Aspa Primo» sarà la gentile signora Franca D'Alesio, figlia del procuratore della Società «A.S.P.A.». Il cantiere di Molo Fratelli Bandiera ha ormai raggiunto un apprezzato grado di specializzazione nella costruzione di navi per la pesca atlantica la cui realizzazione va segnando le importanti tappe della sua attività.



### Scrutini ed esami nelle scuole elementari

Con circolare diretta a tutti i Provveditori agli studi, il Ministero della P.I. ha impartito disposizioni per gli scrutini e gli esami nelle scuole elementari. Come reso noto a suo tempo, il calendario scolastico fissa il termine delle lezioni al 28 giugno, salvo la facoltà concessa ai Provveditori di anticipare tale termine per le scuole elementari al 22 giugno, in relazione alle esigenze locali. Gli scrutini finali nelle classi prima, terza e quarta elementare si svolgeranno nell'ultima settimana di lezione.

La prima sessione degli esami conclusivi del primo ciclo didattico, cioè per la seconda classe, avrà inizio il giorno successivo al termine delle lezioni; la seconda sessione avrà avrà inizio il 2 settembre.

Come data di inizio degli esami di licenza elementare è fissata per la prima sessione il 20 giugno, in modo che essi possano concludersi non oltre il 26; il 2 settembre per la seconda sessione. Per quanto riguarda i provenienti da scuola privata o materna, la circolare ministeriale precisa che sono ammessi agli esami di licenza elementare gli alunni che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre del corrente anno almeno il decimo anno di età.

Le domande di iscrizione alla scuola media, infine, corredate dalla pagella con l'attestazione favorevole degli esami finali, dovranno essere presentate entro il 25 luglio per i licenziati dalla scuola elementare nella sessione estiva ed entro il 25 settembre per i licenziati nella sessione autunnale.

C.A.I. - SOC. ALPINA DELLE GIULIE — Mercoledì 1.o maggio, escursione nel Cividalese con salita del monte Cum (m. 912). Programma dettagliato e iscrizioni — indispensabili — entro lunedì 29 corrente ore 21, in sede sociale. — Sabato 4 e domenica 5 maggio, gita turistica a Chioggia e all'Abbazia di Pomposa.

### Autoservizio sostitutivo della linea per S. Elia

Ad iniziare da ieri l'autoservizio, sostitutivo delle Ferrovie, Trieste centrale-S. Elia ha ripreso il proprio normale percorso essendo venute a cessare le cause che non consentivano il transito per la strada di Fiume. La fermata di Sant'Anna ritorna, quindi ad essere effettuata ai n. 27 e 20/4 di Strada di Fiume.

### Con l'Università Popolare a Cividale e Castelmonte

In attuazione del programma generale dei viaggi e delle gite d'istruzione per l'Anno Accademico 1963, l'Università Popolare di Trieste ha organizzato per il 5 maggio p.v. una interessante e piacevole escursione a Cividale e al Santuario di Castelmonte. La comitiva che sarà affidata «in loco» alle cure di una guida di rara competenza visiterà le principali antichità romane, paleocristiane e longobarde di Cividale (Museo Nazionale, Duomo, Tempietto longobardo, ecc.), soffermandosi, poi, a pranzare sulle rive del Natisone. La visita e il breve soggiorno al celebre Santuario di Castelmonte concluderà la giornata. La gita è stata autorizzata dall'Ente Provinciale per il Turismo di Trieste, con Decr. 2018 del 20 aprile 1963. Per le iscrizioni i soci interessati dovranno rivolgersi agli uffici dell'Università Popolare, in via del Coroneo 17, tel. 35435, giornalmente, dalle ore 17 alle 19 (escluso il sabato).



CAUSA UN VIOLENTO SBANDAMENTO

# LA GIOVANE MORÌ NELLO SCHIANTO CONTRO L'ALBERO

## Il processo è stato rinviato a nuovo ruolo

E' stato rinviato a nuovo ruolo il processo a carico di Lorenzo Serena, di 23 anni, residente a Brescia, imputato di omicidio colposo. La notte del 23 dicembre scorso egli percorreva in auto il viale Miramare in direzione del centro, prima di Barcola, quasi all'altezza del bagno Cedas. Al suo fianco nella vettura si trovava la giovane Lucia Crisciani, abitante in via Orazio 3, assieme alla quale aveva trascorso la serata in un locale della città. Disgraziatamente la vettura a un certo momento aveva subito un violento sbandamento a destra (forse a causa della bora) ed era uscita improvvisamente di strada, schiantandosi contro un albero di grosso fusto. Nel violento urto la povera giovane aveva riportato lesioni di tale gravità da morire all'istante; il conducente invece era rimasto quasi illeso. La vettura si era ridotta a un ammasso di ferri, piegata in due in corrispondenza della portiera destra, presso la quale si trovava la vittima.

### Venti giorni per 910 lire

Venti giorni di reclusione e 15 mila lire di multa sono lo equivalente della condanna toccata a Edoardo B. per il furto di 910 lire, sottratte in cinque riprese, e di un paio di guanti, commesso ai danni di due compagni di lavoro in un laboratorio radiotecnico. Le imputazioni a suo carico erano due: furto aggravato, per quanto riguarda i guanti, e furto continuato aggravato per le 910 lire, fatte sparire in cinque volte dalle tasche di un altro collega.

Il giovane è comparso ieri mattina dinanzi al Tribunale penale. Ha ammesso gli addebiti e ha dichiarato di avere risarcito le parti lese dei danni patiti. Il P.M. ha chiesto la condanna dell'imputato a 3 mesi di reclusione e a 16 mila lire di multa. Il Tribunale ha modificato l'imputazione e ha riconosciuto colpevole il B. dell'unico delitto di furto continuato aggravato, concedendogli le attenuanti generiche e condannandolo alla pena sopra riportata.

**Nell'entrare in un bar di campo** San Giacomo per bere un caffè Stefania Ergorovich ved. Carabaic, di 79 anni, è inciampata nelle sedie poste all'esterno dell'esercizio e, perduto l'equilibrio, è caduta a terra producendosi la sospetta frattura del femore destro. Prontamente soccorsa da alcuni passanti, l'anziana signora è stata adagiata in un'auto privata ed avviata all'ospedale. E' stata accolta nella divisione ortopedica con prognosi riservata.

**Un paio di chiavi con custodia** sono state rinvenute nel tratto di strada fra il viale XX Settembre e i Portici di Chiozza. Il possessore potrà ritirarle presso la nostra redazione.



# LE ORE DELLA CITTA'

### Promozione

Il ten. col. del Corpo Guardie di Pubblica Sicurezza e comandante la Scuola allievi guardie di P. S., Alessandro Brighenti, è stato promosso colonnello. La nomina viene a premiare le brillanti doti dell'alto ufficiale, primo comandante designato alla costituzione della Scuola allievi Guardie di P.S. a Trieste, inaugurata nell'ottobre scorso alla presenza del Capo dello Stato. Al col. Brighenti giungano le più vive felicitazioni del nostro giornale.

### Da Giorgio Depinguente

via Marconi 36, II piano Vasto assortimento, ultime creazioni per donna e uomo: mantelli e giacche in antilope, glacé, loden, impermeabili e stoffe, scarpe, biancheria, coltrinaggi e borsette. Tutto *a facilitazioni di pagamento.*

### Mobilificio Primavera

Il mobilificio *Primavera* di Ronchi dei Legionari è l'unico che vende i suoi mobili FRANCO di DAZIO e TRASPORTO. Visitateci! Risparmierete il 20 per cento.

### Da «Piccola Murano»

di viale XX Settembre 35 troverete un dono fine e gradito per tutte le occasioni, Telef. 44-538.

### Lampadari di stile

moderno e classico. Da *Balcor*, via San Maurizio 2, I piano, il più ricco assortimento delle Tre Venezie. Visitate il negozio esposizione di via Pietà 21, angolo via Cavalli.

### Da Anita De Rosa

Sceglierete l'abito che fa per voi!

### Da Anita De Rosa

Emporio di vestaglie pronte e su misura.

### Da Anita De Rosa

La biancheria più fine, per il vostro corredo. Il nome è una garanzia. Via S. Spiridione 8.

### Trattenimento danzante

Il comitato ricreativo del Circolo ENAL Unione degli Istriani organizza per domani sera, nella sala maggiore di via S. Pellico 2, un trattenimento danzante che durerà dalle ore 20.30 alle ore 23.30.

### Raduno pisinoto

La «Famiglia pisinota» aderente all'Unione degli Istriani comunica che il IV Raduno nazionale avrà luogo a Gardone Riviera il giorno 2 giugno p. v., domenica di Pentecoste, ricorrendo quest'anno il primo centenario della nascita di Gabriele d'Annunzio. Le iscrizioni sono già aperte presso la sede dell'Unione degli Istriani, via S. Pellico 2, tel. 95-293.

### Con la Lega in Sardegna

La Lega Nazionale organizza dal 18 al 26 maggio p. v. una gita collettiva in Sardegna per visitare le principali città dell'isola, ammirandone i bellissimi panorami, i monumenti storici ed artistici e per assistere alla «cavalcata sarda». La partenza da Trieste avrà luogo il 18 maggio con treno diretto a Genova da dove la comitiva proseguirà via mare per Porto Torres. I pernottamenti avranno luogo a Cagliari, Nuoro, Olbia, Tempio Pausania e Alghero in alberghi di I e II categoria. I trasferimenti saranno effettuati in autopullman e le visite saranno tutte guidate. La gita si effettuerà con la collaborazione tecnica di un'agenzia di viaggi locale e le prenotazioni avranno inizio presso la segreteria della Lega Nazionale in corso Italia 9 il 30 corr. per cessare l'8 maggio p. v.

### I lavori stradali

vi consentono di godere presso la ditta *Drioli* in via Diaz 4, di prezzi inferiori a qualsiasi svendita, anche sui nuovi arrivi primaverili. Alcuni esempi: Tailleur da 3900, calze da 120, sottovesti da 690, camicie da 1700, e moltissimi altri articoli a prezzi eccezionali (a due passi da piazza Unità).

### Fino a Lire 6000

verrà valutato il vostro rasoio elettrico anche se non funzionante al momento dell'acquisto di uno nuovo. Riceverete la garanzia della fabbrica ed una ulteriore garanzia che dà diritto a due revisioni gratuite. Da *V. Zandegiacomo* con sede in corso Italia 1, telefono 37-591 e unica filiale in piazza Cavana 7.

### «Paradiso» dancing

(via Flavia, filovie 20-21, telef. n. 99-177). *Il cantante Eddie Carter*, reduce dai migliori ritrovi internazionali, si esibirà nel suo migliore repertorio di canzoni, questa sera dalle 20.30 alle 0.30. Orchestra Golden Kisses; canta la bellissima Valnea. Tutti al *Paradiso!* Prezzi d'ingresso normali.

### Alla Taverna Jolly

Tutte le sere danze con il complesso *Stereo-Tape-Quartet* e la cantante M. G. Alzetta. Servizio ristorante a tutte le ore.

### Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Mercoledì, 1.o maggio, con partenza alle ore 7, in autocorriera, da piazza S. Giovanni, escursione nel Cividalese con salita del monte Cum. Programma dettagliato e. iscrizioni indispensabili, entro lunedì 29 aprile, in sede sociale di piazza Unità n. 3.

SCI C.A.I. XXX OTTOBRE — Domenica prossima, con partenza alle ore 6 da piazza Oberdan, gita sciatoria a Sella Nevea, con salita al rifugio Gilberti. Informazioni e prenotazione posti in sede, via Rossetti n. 15, tel. 93-329.

# Lettera aperta ai risparmiatori ed agli operatori economici

L'attuale campagna elettorale è contrassegnata da un tentativo in grande stile di diffondere una psicosi di panico, quasi il governo di centro-sinistra, o intenzionalmente o per incompetenza, dovesse distruggere le basi stesse della nostra vita economica, la nostra ricchezza, il nostro risparmio, la libera iniziativa degli operatori economici.

E' stato detto, per esempio, che si intende di togliere il diritto di proprietà sugli appartamenti acquistati spesso con molti sacrifici. Niente di più falso: *Quella legge è diretta solo a frenare la speculazione sulle aree fabbricabili ed avrà come risultato di diminuire il prezzo delle future costruzioni e degli affitti.* Coloro che hanno acquistato un appartamento stiano tranquilli: rimarrà di loro proprietà e lo potranno lasciare ai propri figli.

E' stato detto che si vuole mortificare o distruggere l'iniziativa privata per sostituirla con un'economia diretta da una burocrazia statale incompetente. Non è vero; l'economia del mercato e, con essa, la libera iniziativa creatrice sono fuori discussione. Però occorre aggiungere che ci sono due categorie di operatori economici: ci sono i creatori i quali danno vita ad attività che sono fonte di ricchezza e di lavoro per loro stessi e per la collettività; e ci sono gli speculatori intenti solo ad avocare a proprio vantaggio quote della ricchezza esistente o ad assicurarsi posizioni di privilegio. Questi ultimi sono i nemici e della collettività e degli operatori seri e del centro-sinistra; sono essi che devono essere tenuti in freno.

Chi danneggia il risparmiatore: lo Stato che paga le azioni elettriche ad un prezzo superiore a quello di Borsa; oppure l'avventuriero della speculazione che ottiene credito illimitato da una Banca, gioca in Borsa, provoca la caduta di determinate azioni e si impadronisce di un'impresa creata da altri? E gli operatori seri sanno che non si tratta di casi ipotetici, ma di fatti realmente accaduti e sulla bocca di tutti o all'ordine del giorno delle cronache anche giudiziarie.

Il centro-sinistra non intende distruggere l'economia di mercato o limitare l'iniziativa privata; anzi intende facilitare quest'ultima orientandola soltanto verso certi settori o geografici o di produzione, con incentivi fiscali o creditizi, con la calmierazione dei prezzi delle aree fabbricabili, con la politica dell'energia, con opere pubbliche e infrastrutture. E questo in vista della utilità collettiva ed anche a vantaggio dei creatori di nuova ricchezza. Il suo moto potrebbe essere: *libertà ai costruttori, non agli speculatori.* Quelli che spargono la psicosi di panico mirano al contrario.

L'opera alla quale è intento oggi il centro-sinistra in Italia è già stata portata a buon punto nei paesi più progrediti. Agli operatori seri, ai costruttori, possiamo rivolgere una domanda. Preferite operare in una collettività dove siete esposti agli atti di pirateria come quelli ai quali si è accennato; oppure vi pare che sarebbe meglio per voi operare in un ambiente di austerità morale anche nel campo economico, in un ambiente di tranquillità sociale come quello della Svezia o della Norvegia o della Danimarca o dell'Olanda? Rispondete nel vostro intimo e regolatevi in conformità.

CARLO SCHIFFRER
Candidato al Senato della Repubblica per il Collegio di Trieste I







Il 24 corr. si spense improvvisamente il nostro caro

ARCHITETTO

**Vittorio Sforzina**

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la moglie ELSA, il figlio RUGGERO, la nuora MARIUCCIA, l'adorato nipotino MIKI, unitamente alle sorelle, fratelli, cognati, nipoti e congiunti tutti.

Nel contempo ringraziano tutte quelle gentili persone che presero parte al nostro dolore, ed in particolare l'Ing. Capo ed i Colleghi del Genio Civile.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

---

A un anno di distanza

**Stefano Lorenzi**

raggiunge la Sua indimenticabile moglie.

Addolorate ne danno il triste anunciio le cognate, l'affezionata NETTI, i cognati e i nipoti.

I funerali seguiranno domani domenica alle ore 11 dall'abitazione di viale D'Annunzio 3.

Le famiglie GIUSTAL e ZOLI partecipano al dolore.

---

Dopo breve malattia, il 25 corr. si è spento serenamente nell'affetto dei suoi cari

**Michele Cascella**

Ne danno il triste annuncio la moglie FRANCESCA, i figli FRANCO con la moglie MIRA ed ALFREDO con la moglie MARIUCCIA, i nipoti, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi 27 corr. alle ore 16 dall'abitazione di viale Campi Elisi n. 28.

---

Ieri mattina è mancato all'affetto dei suoi cari

**Emilio Verdelli**

di anni 61

Ne danno il doloroso annuncio la moglie NATALIA, i figli FULVIO e GRAZIELLA, la mamma, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, sabato, alle ore 14.40, partendo dalla cappella dell'Ospedale Maggiore di Trieste.

Monfalcone-Trieste, 27 aprile 1963

Prendono viva parte al lutto i coniugi VALERIA e DINO VIDUSSO.

---

Si è spenta a Catania la nostra amatissima

**Amelia Bilisco**

pensionata

Ne danno addolorati l'annuncio le sorelle SILVA e ANNA, il fratello ENRICO, unitamente agli altri congiunti.

Trieste, 27-4-1963.

---

Dopo lunghe sofferenze si è spento il 25 corr.

**Francesco Zerial**

di anni 57

Ne danno il triste annuncio l'affezionata ALBINA, il fratello, e i parenti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore diretti per Cattinara.

---

Il 24 aprile è spirato serenamente

**Casimiro Giordano Cecconi**

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio la moglie TINA unitamente alla sorella RITA ved. PONTINI, ai fratelli, alle cognate, al cognato LIVIO TARTARIO e ai nipoti.

---

Ringraziamo sentitamente chi prese parte al nostro dolore per la perdita di

**Antonia ved. Fabris**

Un grazie particolare al dott. A. Risolo per le amorevoli cure prestate.

I FAMILIARI

---

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

**Giacomo Marin**

ringraziamo tutti coloro che in vario modo parteciparono al nostro dolore.

Un grazie particolare ai militi della Polizia Stradale ed alla Cooperativa Pescatori di Trieste.

LA FAMIGLIA

---

Ricorrendo oggi il I anniversario della scomparsa di

**Giusto Silli**

i figli FERRUCCIO e ALDO (assente) e le Famiglie congiunte Lo ricordano con animo immutato.

---

Nel I anniversario della scomparsa del nostro caro

**Vincenzo Pagani**

la moglie e le figlie lo ricordano con affetto a quanti lo conobbero.

Trieste, 27 aprile 1963

---

Nel XVIII anniversario della morte del sergente

**Licio Martin**

Caduto per la Patria

la zia OFELIA CARBONARO lo ricorda a quanti lo amarono.

STA PRECIPITANDO UNA SITUAZIONE GIA' DA TEMPO CRITICA

# Un Requiem per il Teatro Verdi

***Quindici milioni su due miliardi costituiscono appena gli spiccioli E' quanto tocca al nostro Ente Autonomo, e questo soltanto perchè ha sempre avuto una più che saggia amministrazione, evitando i debiti***

C'era una volta un pagliaccio che recitava nobili discorsi e che ritrovava il senso della vita nel far ridere il prossimo ridendo di se stesso, ma gli altri pagliacci lo interrompevano e lo schiaffeggiavano con grottesca voluttà. Così il tragico gioco si prolungava e diventava simbolo di una condizione umana che il russo Andreieff ha sceneggiato con tratti disperati in un dramma che si chiama «Quello che prende gli schiaffi» e che trova sorprendente affinità, anch'essa simbolica, con la situazione in cui oggi si dibatte il Teatro Verdi, Ente lirico sfortunato tra i tredici Enti lirici fortunati d'Italia. Il problema, pieno di duolo e di tormento, che investe l'esistenza stessa dell'Ente e quindi il lavoro e la vita delle molteplici categorie che vi prestano l'opera loro, è ormai di conoscenza pubblica avendone parlato con intenti non sempre sterilizzati da speculazione politica, rivistine e giornaletti di gonfia presunzione e di variopinto colore. Tacere sarebbe per lo meno atto poco pulito, oltre che colpevole verso la città nostra e verso coloro che durante questi laboriosi, faticosi e ansiosi anni teatrali hanno speso intelligenza, passione e competenza nel condurre a buon fine con scarsissimi mezzi, con crudeli economie che si sono ripercosse talvolta sul prestigio di alcuni spettacoli, diremo anche con severità amministrativa che oggi si dimostra purtroppo rivolta a vuoto, la complessa struttura artistica e tecnica dell'Ente triestino. Giacchè occorre anzitutto affermare che il problema del Teatro Verdi come si prospetta attualmente non è risolvibile in via radicale nè sindacalmente nè politicamente, essendo il suo vecchio cancro di natura finanziaria, dalla quale soltanto può respirare l'ossigeno vivificatore della circolazione. Pertanto non crisi di crescenza, che presupporrebbe una certa vitalità organica, ma paralisi di esistenza, con disfunzionamento delle essenziali articolazioni.

Il dilemma, come sempre, si presenta con due corna: o rinnovarsi con un'energica, razionale e giusta assistenza finanziaria che rimetta l'Ente lirico triestino al livello degli altri Enti lirici italiani con relativo godimento dei diritti e dei beni da questi percepiti attraverso il troppo generoso canale governativo delle sovvenzioni ordinarie e straordinarie, o altrimenti morire per esaurimento. Ma che sia posto un termine *senza rinvio* allo stato di minorità, di miseria e di abbandono del Teatro Verdi, costretto a mendicare i diritti naturali per il suo funzionamento; costretto a implorare provvedimenti romani che restano lettera morta, quando non vengono addirittura derisi. Che la sia finita col romantico e ipocrita ritornello «vi abbiamo nel cuore», mentre l'Ente nostro viene trattato sbrigativamente come un figlio di nessuno. Abbiamo richiesto che l'Ente lirico triestino sia messo allo stesso livello, secondo graduatoria di classe, con gli altri Enti italiani, col relativo gorimento dei beni e dei diritti da essi percepiti, attraverso l'abbondante, rigurgitante canale governativo delle sovvenzioni.

Occorre spiegare le scaturigini e le cause che determinarono il flusso finanziario governativo che sbocca entro le robuste fauci degli Enti. Scaturigini e cause originate dai debiti ritornanti in perpetuo che vengono da anni contratti dagli Enti italiani; debiti di milioni a centinaia, di miliardi concessi da banche e istituti con relativo interesse e garanzie; debiti che pesano sui bilanci degli Enti e che lo Stato cerca di alleggerire, o di estinguere, come già fece in passato, per equilibrare la situazione caotica dei teatri d'opera. E perchè i teatri fanno debiti così smodati che poi vengono pagati da noi, popolo tassato e taglieggiato? I debiti vengono fatti per le rivalità esistenti tra gli Enti stessi, per il piacere dell'emulazione, per l'orgoglio della tradizione storico-musicale di cui ciascun Ente si sente investito ed erede, dalla Scala, nume tutelare intoccabile nei diritti e doveri di un primato che costa miliardi, al San Carlo di Napoli che vanta la tradizione dell'opera buffa dal tempo dei Borboni; dalla Fenice veneziana, che fu il primo teatro secentesco-settecentesco d'opera che diffuse la monodia perfino nella musica sacra, e che influenzò tutto il mondo; dal Comunale di Firenze che avanza la priorità gloriosa della cinquecentesca «Camerata fiorentina» con Peri, Caccini e il «recitar cantando». Nessuno può contestare la grandezza di queste tradizioni, mentre tutti debbono rammaricarsi dello sperpero iniquo di miliardi che viene fatto in nome di tali tradizioni.

E la tradizione del Teatro Verdi di Trieste, umile ancella tra tante superbiose e rapaci voluttà spenderecce, dove la mettiamo?

Giacchè ripetutamente, ma inutilmente venne affermato che anche l'Ente triestino conta una tradizione lirica ottocentesca, prestigiosa e affascinante, documentata recentemente in un ponderoso e ponderato volume di storia teatrale elaborato criticamente e statisticamente proprio da due triestini: il maestro Vito Levi e il dott. Guido Botteri. Quanto alla funzione nazionale che l'Ente triestino ha da sempre esercitato in questa zona confinaria, è ozioso parlarne in tempi di marxismo e di europeismo dai quali certamente il nostro teatro non troverebbe nè riconoscimenti nè sostegno. Resta soltanto il problema pratico e pressante del finanziamento secondo giustizia, problema finora incarcerato e burocraticamente sofisticato tra i meandri dei paragrafi, delle leggi e leggine e così via.

Duplice per quanto sterile è la fonte dei finanziamenti per il Teatro Verdi: il contributo maggiore che viene concesso dal solerte Commissario di Governo dott. Libero Mazza, coi fondi propri del bilancio di Trieste. Questo contributo risale al 1944, dal tempo cioè in cui avvenne la «stabilizzazione» dell'Orchestra filarmonica triestina, ed è destinato precisamente alla copertura di buona parte delle spese per gli orchestrali. L'altro finanziamento ci giunge dal Governo con i fondi del bilancio statale che vengono ripartiti fra i 13 Enti lirici sulla base di una quota commisurata all'attività che viene svolta dai singoli teatri. Per il Teatro Verdi il contributo statale è stato in quest'anno poco più di ottanta milioni. Con gli accennati due contributi si è svolta una stagione lirico-sinfonica che, per quanto finanziariamente ridotta all'osso, cautelosa e avara nelle spese, ha incontrato fervorosi riconoscimenti. «Con poco fate molto, quanto siete bravi», dicono a Roma, e ci deridono alle spalle, non pensando che gli altri Enti con molto, spesso fanno poco. E mentre l'Ente di Trieste costretto all'economia doveva rinunziare, per il crescente aumento di costi, di spese per le scenografie, le regie, i cantanti, i direttori d'orchestra, gli stessi orchestrali, i tecnici del palcoscenico, perfino i comprimari più modesti, a certe fondamentali esigenze di esecuzione, e di conseguenza doveva escludere artisti di maggior rilievo e di fama mondiale, ecco che lo Stato interveniva per sanare i catastrofici disavanzi e taluni veramente gravissimi, che compromettevano l'esistenza stessa dei teatri della Penisola.

Un recente stanziamento di due miliardi e mezzo è stato deliberato da un'apposita legge, però la ripartizione non è stata fatta più sulla base delle «quote» stabilite per un normale finanziamento operato con il bilancio statale. Se le quote di ripartizione fossero state equamente applicate, l'Ente del Teatro Verdi avrebbe dovuto ottenere settanta milioni circa. Invece ne ha ottenuti solo quindici, diconsi quindici. Dei settanta milioni il nostro teatro ne aveva estremo bisogno, tanto che erano stati sollecitati a Roma non meno di sessanta, cifra minima per mettere a posto la gestione.

L'assegnazione dei quindici milioni ha fatto traboccare il vaso. Sappiamo, nonostante il diplomatico ma non sempre apprezzabile mutismo della nostra Sovrintendenza, che proteste legittime sono state inviate a Roma unitamente a messaggi in difesa della dignità e dei diritti del nostro teatro e di chi lo governa. Non sappiamo se proteste e messaggi sono giunti a destinazione. Il mutismo ufficiale perdurante convaliderebbe l'opinione sull'immobilismo del problema. Però ci consta da informazioni dirette che gli altri Enti lirici, pressati dai creditori, specie le banche che avevano largheggiato nella gestione in grazia degli ingenti prestiti ottenuti nelle rispettive sedi teatrali, dovevano venire tolti dalla grave crisi e sollecitamente aiutati rendendo loro possibile l'organizzazione delle stagioni prossime e future, già seriamente compromesse da bilanci fallimentari. La corsa ai prestiti continua ognora, ben sapendo gli Enti, per esperienza e scienza di procedura, che lo Stato alla fine pagherà come fece nel passato.

Il tema conduttore è sempre quello: fare debiti. Sullo sconforto e sulla insanabile miseria di questa situazione in cui si assiste allo sperpero incontrollato del denaro pubblico, senza emanare l'attesa legge sugli Enti e senza fissare la paga per gli artisti, si illumina di onesta luce la gestione dell'Ente Verdi che, a differenza degli altri Enti lirici non ha fatto debiti, non ha trovato enti o banche o istituti o Comune disposti a finanziare la nostra stagione lirica onde rendere meno penosa la sua difficile, e per ora impossibile amministrazione. Nè da parte sua la città, che pur risponde con intelligenza e sensibilità all'invito della musica sembra, almeno nei suoi ceti di mezzo, avere la capacità di incrementare l'attività del teatro.

Ipotesi e prospettive del tutto fuori luogo se si pensa che nell'attuale condizione di paralisi il teatro potrebbe trovarsi alla vigilia di una precipitante agonia. La sua morte, anche ammettendo la probabilità miserevole di una stagione striminzita con le recite da fiera di Bagnacavallo, dirette da Pinco Pallino, comporterebbe, come primo atto la dispersione dell'orchestra la quale per paradosso storico è stata costituita dagli occupatori e viene disciolta e annullata proprio per l'incuria e l'incomprensione di Roma. L'orchestra dispersa dopo un ventennio di prestigio strumentale non potrebbe più venire ricuperata. Il coro, abbandonato a se stesso, i tecnici della scena licenziati troverebbero sorte adeguata. Unico rifugio fra tanto naufragio: un Requiem per il Teatro Verdi.

**Vittorio Tranquilli**

---

Cronache della televisione

# UNA BRUTTA COMMEDIA

Serata di prosa sul primo canale con una brutta commediola di Luigi Bonelli e Aldo De Benedetti: «L'uomo che sorride». Il lavoro reca un sottotitolo abbastanza indicativo che suona: «la bisbetica domata in un altro modo». [illegible]

[illegible] per sempre.

Queste brevi note riassuntive rendono perfino un segnalato servizio alla commediola che in realtà è d'un livello e di un gusto squallidissimi. Così stando le cose sarà dunque meglio non citare i nomi degli interpreti per risparmiar loro una umiliazione che non si meritano.

**Ber.**

---

DOMANI LE ELEZIONI PER DEPUTATI E SENATORI

# Si vota a scheda doppia questa la guida pratica

**Valido qualsiasi documento con fotografia: anche la patente Le modalità per il ritiro degli eventuali certificati medici**

Nella consultazione elettorale del 28 aprile si voterà, come noto, per la prima volta a Trieste anche per l'elezione del Senato, per cui ciascun elettore riceverà e voterà due schede, una per la Camera ed una per il Senato; le due operazioni però, secondo quanto dispone la legge, vanno fatte in tempi separati; bisogna ritirare prima la scheda per la Camera e quindi — dopo essersi ritirati in cabina, aver ripiegato e poi consegnato la scheda al presidente di seggio — si entra in possesso di quella per il Senato, per ripetere l'operazione. E' chiaro che, ad evitare confusione, la scheda per il Senato destinata all'elettore che stia votando per la Camera sarà conservata in modo distinto dal presidente o dal segretario di seggio. Inoltre per un regolare svolgimento dell'operazione, stavolta più complessa, sarà opportunamente limitata a tre la presenza degli elettori nella parte di sezione dove si esercita il diritto al voto.

Torna quindi opportuno ripetere ancora una volta, anche per la novità delle elezioni senatoriali a Trieste, alcuni consigli agli elettori sul come si vota. Per prima cosa l'elettore deve assicurarsi di esser in possesso del certificato elettorale (recapitatogli a domicilio dai messi comunali: in caso contrario dovrà premurarsi di ritirarlo presso l'Ufficio elettorale del Comune, che resterà aperto oggi e domani dalle 9 alle 19 e domenica e lunedì secondo l'orario di apertura dei seggi); quindi di essere in possesso del documento d'identità, che può essere la carta d'identità, anche se scaduta ma non da oltre sei anni e se rilasciate da Comuni diversi da quello dove esercita il voto; oppure di qualsiasi altro documento rilasciato dallo Stato, dalla Provincia o dal Comune, purchè munito di fotografia (quindi vale anche la patente automobilistica). Se lo elettore si presenta sprovvisto di documenti, può testimoniare sulla sua identità uno scrutatore che eventualmente lo conosca.

Il presidente consegna all'elettore una scheda di colore grigio per l'elezione dei deputati alla Camera, consegnandogli una matita. (Se ha già compiuto i 25 anni riceverà poi anche l'altra scheda, più piccola della prima e di colore giallo, per l'elezione dei senatori). Entrati in cabina, per la Camera, dunque, si vota così: l'elettore spiegherà la scheda consegnatagli già piegata, vi cercherà il contrassegno del partito cui intende dare il proprio suffragio, segnerà il simbolo con una croce, facendo attenzione di non «straripare» nello spazio riservato al contrassegno di un partito diverso; quindi potrà al massimo esprimere tre voti preferenziali: nelle apposite righe libere accanto al contrassegno scriverà il cognome dei candidati prescelti, solamente tra i quattro compresi nella lista di quel partito (invece del cognome, potrà anche scrivere, uno per riga, il numero d'ordine con il quale il candidato prescelto è elencato nella lista del partito stesso). E dopo aver votato, prima di uscire dalla cabina l'elettore ripiegherà la scheda facendo attenzione di non lasciare alcun segno (con la matita, con il rossetto, ecc.) sull'esterno della scheda, che in tal caso potrebbe essere invalidata, e restituendo infine la scheda al presidente di seggio.

Per il Senato invece si vota così. L'elettore cercherà il contrassegno del partito che riporta già stampato accanto a sè il cognome e il nome del candidato di quello stesso partito nel collegio dove l'elettore vota. E per votare basterà anche egli segni il simbolo con una croce. Il voto per i senatori, a differenza che per i deputati, va espresso esclusivamente tracciando una croce sul simbolo del partito prescelto, e quindi non si devono aggiungere su tale scheda altri nomi, numeri o qualsiasi segno, in quanto i nomi dei candidati proposti dai singoli partiti sono appunto già stampati accanto ai rispettivi simboli.

I certificati medici per scopo elettorale, previsti dagli art. 55 e 56 del D.P.R. 30 marzo 1957, n. 361, sono rilasciati gratuitamente dal Medico provinciale, dall'Ufficiale sanitario e dai Medici condotti.

[illegible]



SE NE PARLA COME DI COSA CERTA

# Prossimi i lavori dell'oleodotto con Vienna?

**La costruzione verrebbe affidata all'ENI**

L'Agenzia «NAI» scrive quanto segue: «Si ritiene prossima l'aggiudicazione dell'appalto per i lavori di costruzione dell'oleodotto Trieste-Vienna. Il progettato oleodotto dovrebbe trasportare, in principio, circa 1 milione e mezzo di tonnellate di grezzo per anno. Il trasporto annuale del grezzo dovrebbe gradatamente aumentare, fino a raggiungere i 6 milioni di tonnellate. La OMV (Oesterreichische Mineraloelverwaltung), l'ente statale austriaco che sovraintende all'economia petrolifera dell'Austria, ne affiderà la lavorazione quasi per intero alla raffineria statale di Schwechat, che sarà opportunamente potenziata sino al raddoppio della attuale capacità di lavorazione. Per quanto riguarda la costruzione dell'oleodotto si apprende che sarebbero stati ratificati gli accordi intervenuti fra la OMV e le società private che operano in Austria (Aquila, BP, Esso, Mobil Oil e Shell).

Gli accordi tra l'ente statale austriaco e le compagnie private sarebbero stati raggiunti dopo laboriose trattative, durante le quali le società hanno chiamato in causa il «memorandum di Vienna» annesso al «trattato di Stato», che prevede esplicitamente che la costruzione dell'oleodotto debba essere affidata a quelle società internazionali che risulteranno vincitrici della gara di appalto.

Si ritiene, però, che la costruzione dell'oleodotto verrà affidata all'ENI — che è proprietario del progetto di massima — ed a una nota società americana che ha, a sua volta, una lunga esperienza in questo genere di costruzioni. Non a caso, si fa rilevare in ambienti ufficiosi austriaci, nei giorni scorsi si sono avuti incontri a Milano fra rappresentanti austriaci e gli incaricati dell'ENI.

In base al predetto accordo tra la OMV e le compagnie private, queste ultime si sono impegnate ad acquistare, per un certo numero di anni, il raffinato prodotto dalla raffineria statale di Schwechat, fino a un quantitativo massimo di 5 milioni di tonnellate da distribuire in Austria».

### Ultime due repliche di «Un uomo è un uomo»

Oggi e domani, domenica, ultime due repliche di «Un uomo è un uomo» di Bertolt Brecht, quarto spettacolo in abbonamento del Teatro Stabile della Città di Trieste.

E' stata questa una stagione teatrale in cui ben quattro opere brechtiane hanno ottenuto la convalida del pubblico italiano: «Le visioni di Simone Machard» a Firenze, «La resistibile ascesa di Arturo Ui» a Torino, «Un uomo è un uomo» a Trieste e «Vita di Galileo» a Milano.

Il successo che lo spettacolo ha ottenuto a Trieste è stato dei più lusinghieri, e il Teatro Stabile è stato invitato a presentarlo a Bologna il 3-4-5 di maggio e il 7 e l'8 a Modena.

L'odierna replica ha inizio alle ore 21 e quella di domani, improrogabilmente l'ultima, alle ore 17.

### Corsi convittuali ENALC per impieghi alberghieri

[illegible] ...fornire ai giovani la preparazione necessaria per ottenere la qualifica professionale in un settore così vitale per l'industria turistica. Tali corsi, che interessano i settori di sala, cucina, portineria e segreteria e sono rivolti a personale maschile e femminile, hanno dato negli anni precedenti risultati più che soddisfacenti, sia dal punto di vista della preparazione professionale degli allievi che da quello del loro collocamento. Basti pensare, a questo riguardo, che tutti gli allievi che hanno superato positivamente gli esami finali dei corsi precedenti, sono stati direttamente collocati dall'E.N.A.L.C. in ottimi alberghi nazionali e in vari paesi d'Europa.

I corsi si effettueranno nel periodo 15 maggio-30 ottobre e gli ammessi fruiranno gratuitamente del vitto e dell'alloggio. Per l'ammissione sono valevoli i seguenti titoli minimi di studio in ordine di preferenza: licenza di avviamento a tipo alberghiero, licenza di avviamento a tipo commerciale, licenza di scuola media inferiore, qualsiasi altro titolo di studio equivalente. L'età richiesta è dai 15 ai 20 anni per i maschi e dai 18 ai 26 per le femmine.

### Trentamila visitatori alla Mostra del fiore

[illegible]



PUBBLICATO IL DECRETO PRESIDENZIALE

# Aumento dell'organico negli uffici giudiziari

La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato il decreto presidenziale n. 527 del 23-4-1963 col quale viene così disposta per la sede di Trieste l'attribuzione dei posti in aumento nel ruolo organico della magistratura per gli uffici giudiziari.

1) Personale giudicante e del Pubblico Ministero addetto alle Corti di Appello. Magistrati giudicanti-presidente 1 posto; presidenti di sezione 4 posti; consiglieri 16 posti.

Pubblico Ministero-Procuratore generale 1 posto; sostituti procuratori generali 4 posti.

2) Personale giudicante e del Pubblico Ministero addetto ai Tribunali. Magistrati giudicanti-presidente 1 posto; presidenti di sezione 4 posti; consiglieri [illegible]

### Martedì concerto Argento-Demus

[illegible] Pietro Argento con la collaborazione del pianista Joerg Demus.

Verrà eseguito il seguente programma: Pizzetti - Aria (Augurio nuziale) per violini all'unisono e orchestra; Beethoven - Concerto n. 5 in Mi bem. magg. op. 73 per pianoforte e orchestra; Kachaturian - Seconda Sinfonia (Nuovo per Trieste).

---

# TEATRI E CINEMATOGRAFI









**TEATRO COMUNALE «G. VERDI».** Stagione sinfonica di Primavera 1963. Martedì alle ore 21: Concerto della Orchestra Filarmonica di Trieste. Direttore il maestro Pietro Argento, pianista Joerg Demus.

**TEATRO STABILE DI PROSA.** Al Teatro Auditorium, ingresso via Teatro Romano 3. Stasera alle ore 21 e domani alle ore 17 ultime repliche di: «Un uomo è un uomo», di Bertolt Brecht. Regia di Fulvio Tolusso. Scene e costumi di Emanuele Luzzati. Musiche originali di Paul Dessau, concertate e dirette da Fabio Vidali. Grande successo.

**TEATRO AUDITORIUM,** ingresso via Teatro Romano 3. Stasera alle ore 21 e domani alle ore 17 ultime repliche di: «Un uomo è un uomo», di Bertolt Brecht, con la Compagnia Stabile di Prosa. Regia di Fulvio Tolusso. Scene e costumi di Emanuele Luzzati, musiche originali di Paul Dessau, concertate e dirette da Fabio Vidali. Grande successo. Ultime repliche. Prezzi: poltrone A lire 1000, B lire 650, galleria 300. Prenotazione e vendita dei posti presso la Biglietteria Centrale (Galleria Protti) tel. 36-372.

**TEATRO COMMEDIANTI** (piazza Perugino), telefono 46-272). 21: «Teresa Raquin», di Zola, con la partecipazione di Nelly Lombardi.

**TEATRO CANTIERI** (via S. Francesco 5). Oggi, ore 20.45: «Candida», commedia in 3 atti di G.B. Shaw.

**MODERNO.** Martedì 30 aprile e mercoledì 1.o maggio. Il noto comico del cinema Beniamino Maggio, eccezionalmente in avanspettacolo nella rivista: «Baci, twist e coltellate». Partecipano Paola Certini, Cesare Gelli, Jonny Borruto e le ragazze del Balletto «Le Royanne Dancers».

---

**ARCOBALENO.** 16. John Wayne in un grande western: «Fiume rosso», con Montgomery Clift e Joanne Dru. Regia di Howard Hawks.

**EXCELSIOR.** 14, 17.45 e 21.45: «Il Gattopardo», in technirama technicolor, con Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Alain Delon, Paolo Stoppa, Rina Morelli e Romolo Valli. Sono tassativamente vietate le tessere ed i biglietti di favore. Si prega di non farne richiesta onde evitare spiacevoli rifiuti.

**EXCELSIOR.** Domani ore 10 e 11.30. Grande mattinata: «Topo Gigio». Le avventure dei vostri beniamini Topo Gigio e Rosy raccontate in un divertente film a colori. Ingresso indistintamente L. 100.

**FENICE.** 16: «I 4 moschettieri», in technicolor, una valanga di risate, con A. Fabrizi, N. Taranto, E. Macario, P. De Filippo. Sospese le tessere.

**GRATTACIELO.** 16. Daniela Rocca nella sua più grande interpretazione: «L'attico», un film meraviglioso, con W. Chiari, Thomas Milian e Philippe Leroy. Vietato ai minori di 14 anni.

**NAZIONALE.** 15.30: «Una ragazza chiamata Tamiko». Cinemascope technicolor. Una delicata storia d'amore che rinnoverà il successo de: «Il mondo di Suzie Wong», con Laurence Harwey, France Nuyen e Marta Hyer. Sospese le tessere.

**SUPERCINEMA.** Domani ore 10 e 11.30. Mattinata, un divertentissimo lungometraggio in technicolor: «L'invasore bianco», seguono una serie di divertentissimi cartoni animati a colori. Ingresso L. 100.

**SUPERCINEMA.** 16. Due ore di sfrenata allegria: «Il monaco di Monza», con Totò, Nino Taranto, Adriano Celentano, Erminio Macario e Lisa Gastoni. Vietate tessere e omaggi ENAL per i primi 5 giorni.

**ALABARDA.** 16: «Il tesoro del lago d'argento», colossale western cinemascope technicolor del celebre romanzo di Karl May, con Lex Barker e Herbert Lom.

**AURORA.** 15.30. Dino de Laurentiis presenta il superlativo colosso in technicolor: «Budda», con K. Hongo. Un'opera eccezionale e grandiosa di straordinaria potenza emotiva. Sospese tessere ed omaggi.

**CAPITOL.** 15.30: «La parmigiana». Un film divertentissimo e spregiudicato, con l'avvenente Catherine Spaak e Nino Manfredi. Vietato ai minori di 14 anni.

**CRISTALLO.** 16.30. II settimana. Il grande capolavoro Dear dei 10 Oscar: «West Side Story». In cinemascope technicolor, con Natalie Wood, Richard Beymer e Rita Moreno. Vietato minori 14 anni.

**FILODRAMMATICO.** 16: «L'amore difficile», comica originale antologia di piccanti storie d'amore, con V. Gassman, N. Manfredi, C. Spaak e N. Tiller. Vietato ai minori 18 anni.

**GARIBALDI.** 16.30: «Il giorno più corto», interpretato da attori di fama internazionale.

**IMPERO.** 16.30, ultima 21.45 (inizio film): «Hatari», colossale technicolor Paramount, con J. Wayne e E. Martinelli.

**MASSIMO.** 16.30: «La spada del Cid», una grande avventura in un colossale cinemascope technicolor, con Chanthal Deberge e Roland Corey.

**MODERNO.** 16: «I trecento di Fort Canby», con Richard Boon, George Hamilton e Luana Patten. Il miglior western dell'anno. Cinemascope technicolor.

**VIALE.** 16. Steve Reeves nel più grandioso e spettacolare film della stagione in technicolor: «La leggenda di Enea».

**VITTORIO VENETO.** 15. Technicolor: «Sessualità», con Epem Zimbalist, Jane Fonda, Shelley Winters, Claire Bloom e Ylynis Johns. Inchiesta sul comportamento sessuale della donna americana. Vietato ai minori 18 anni.

---

**ABBAZIA.** 15.30: «L'affittacamere». Un film di grande successo, con Kim Novak, Jack Lemmon e Fred Astaire.

**ALCIONE.** 15.30. Technicolor. Il capolavoro di Kazan: «Splendore sull'erba», con Natalie Wood, Pat Hingie. Questo film non terminerà in sala ma a tarda sera nei vostri cuori.

**ALDEBARAN.** 16.30, 19, 21.45: «Il delfino verde». Un film d'eccezione, con Lana Turner e Van Heflin.

**ARISTON.** 16: «Sexy al neon». Solo oggi lo spettacolo degli spettacoli del mondo di notte, in cinemascope e stupendi colori, con numeri di varietà audaci e meravigliosi. Vietato ai minori di 18 anni.

**ASTORIA.** 16, ult. 21.30: «I cannoni di Navarone», grandioso, in technicolor cinemascope.

**ASTRA.** 16.30: «Il visone sulla pelle», divertentissimo technicolor Universal, con D. Day e C. Grant.

**IDEALE.** 16: «I due colonnelli». La più strabiliante ed esilarante interpretazione di Totò, Walter Pidgeon e Scilla Gabel.

**LUMIERE.** 16: «La donna dei Faraoni», cinemascope technicolor, con Linda Cristal, Pierre Brice e John Drew Barrymore.

**MARCONI.** 16: «Gordon il pirata nero». Amore ed avventura, cinemascope a colori, con Ricardo Montalban.

**NOVO CINE.** 16: «Una notte movimentata», divertentissimo technicolor, con Dean Martin e S. Maclaine.

**RADIO.** 16, 19, 22: «Pepe». Cinemascope a colori, con Cantinflas, Jack Lemmon, Frank Sinastra, Kim Novak, Bobby Darin e molti altri.



SPETTACOLI DI MUGGIA

**EUROPA.** 17: «Sissi a Ischia, con Romy Schneider e Paul Hubschmid. A colori.

**ROMA.** 17: «Tramonto di fuoco», western in technicolor, con R. Caloun.

**VERDI.** 17: «Le avventure di un giovane», con Richard Beymer e Ricardo Montalban. Panoramico a colori.

**VOLTA.** 17: «Il commissario», divertentissimo, con Alberto Sordi.

**RIDUZIONI E.N.A.L.:** Alabarda, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Massimo, Viale, Vitt. Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astoria, Astra, Marconi, Novo Cine.

SPETTACOLI

# L'orchestra olandese alla Società dei Concerti

Privata della sua sede, la Società dei Concerti è riuscita egualmente a condurre in porto un'eccellente stagione, forzatamente ridotta ma impostata su nomi di primissimo ordine, malgrado le difficoltà organizzative connesse a una situazione precaria qual è quella dell'ospitalità, anche se cordialmente offerta dalla Sovrintendenza del Teatro Verdi. Difficoltà e preoccupazioni ricordate iersera ai soci dal Presidente della società, ing. Negri, il quale ha lamentato l'attuale carenza di sale da spettacolo, promettendo tuttavia di non lasciar nulla di intentato per ritornare ad una normalità alla quale il nostro pubblico ha diritto. Atmosfera dunque non serena, malgrado la sicurezza che l'impegno sarà pari all'importanza del problema e, purtroppo, qualche incertezza nell'arrivederci del commiato.

Commiato che, dal punto di vista strettamente musicale, è stato invece festoso, per le ottime esecuzioni dell'orchestra da camera olandese diretta da Szymon Goldberg, violinista, oltre che direttore, di gran classe come si è sentito nel concerto di Hadyn nel quale egli ha sostenuto la parte solista. Dapprima l'orchestra aveva eseguito con fermezza di suono cinque fughe dall'«arte della fuga» di Bach; poi ha interpretato con fresco slancio un garbato «capriccio per orchestra d'archi» dell'olandese Flothius, direttore artistico del Concertgebouw di Amsterdam, e l'ariosa «serenata per orchestra d'archi op. 22» di Dvorak. Successo pieno e meritatissimo, coronato dalla richiesta di altra musica fuori programma per prolungare l'incontro con questo complesso che dà il senso della felicità musicale, del piacere concorde di tutte le parti del dialogo, pronte alla battuta e alla risposta per un lungo esercizio sorretto da comune simpatia.

**G. d. F.**

### Il duo Gulli-Cavallo suonerà per «Arte Viva»

Nel quadro dei concerti organizzati dalla società Arte Viva, giovedì prossimo 2 maggio avrà luogo l'atteso ritorno al pubblico triestino del celebre duo formato dal violinista concittadino Franco Gulli e dalla pianista Enrica Cavallo. Il programma comprenderà la Sonata in la maggiore di J. S. Bach, la Fantasia op. 48 di Arnold Schoengerg, i «Due studi» di Luigi Dallapiccola, i «Quattro pezzi op. 7» di Webern e la Sonata in si bem. K. 454 di Mozart. Il concerto avrà inizio alle ore 21 nella sala maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti (via S. Carlo, 2); il pubblico potrà accedere liberamente.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste, esporrà all'asta martedì e venerdì pegni preziosi; lunedì, giovedì pegni non preziosi, emessi o rinnovati fino alla data 15 agosto 1962 se a scadenza sei mesi e 15 dicembre 1962 se a scadenza tre mesi.

### Libri nuovi in biblioteca civica

**Filosofia e psicologia.** Diaz F.: «Filosofia e politica nel Settecento francese» (3-13406); Kierkegaard, S.: «Briciole di filosofia» (3-13406).

**Religione.** Burgard, C.: «La Bibbia nella liturgia» (2-13693).

**Scienze sociali.** Bernstein, S.: «Storia del socialismo in Francia» (2-13699); Ferrière, A.: «L'educazione nella famiglia» (2-13706).

**Scienze pure.** Boschke, F.L.: «La creazione non è finita» (3-13404).

**Scienze applicate.** «La lotta contro i rumori nelle città e nell'industria» (2-13695).

**Cinematografia.** Bassoli, V.: Ghirardini, L.: «Conoscere il cinema» (3-13396).

**Musica.** Prieberg, F.: «Musica ex machina» (3-13401).

**Letteratura.** Debenedetti, G.: «Intermezzo» (R.P. 2-1995); Gadda, C.: «I racconti» (2-13709); Jiménez, J. R.: «La stagione totale» (3-13392); Achmàtova, A.: «Poesie» (3-13394).

**Storia, geografia, biografia.** Brecht, B.: «Vita di Galileo» (2-13696); Fanfani, A.: «Centro-sinistra '62» (3-13402); Vossler, K.: «La Spagna e l'Europa» (3-13395); Quarantotti Gambini, P.A.: «Sotto il cielo di Russia» (R.P. 3-2331); Schuhmacher, E.: «L'Indonesia» (2-13698); Storry, R.: «Storia del Giappone moderno» (2-13690).

NOTA: Il numero tra parentesi indica la collocazione del libro.

*IL PROCESSO FENAROLI ALLA PRIMA SVOLTA DECISIVA*

# QUESTA VOLTA SEMBRA CERTO UN GROSSO COLPO DI SCENA

## *Augenti potrebbe provare che la scatola dei gioielli è stata portata alla Vembi dopo l'arresto di Ghiani*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 26

La pausa concessa dalle elezioni serve, a quanto pare, ai difensori di Giovanni Fenaroli per mettere a punto uno di quei colpi di scena che vanno annunciando da qualche mese.

Grazie a due numeri stampigliati sulla scatola di polveri Ilford, nella quale furono trovati i gioielli di Maria Martirano, il prof. Giacomo Augenti sarebbe riuscito a trovare la prova che la refurtiva sarebbe stata portata alla Vembi dopo l'arresto di Raoul Ghiani. La prova sarebbe stata raggiunta dopo una minuziosa indagine fatta svolgere da Augenti a Milano e a Londra dove ha appunto sede la fabbrica delle polveri Ilford.

I due numeri, che sarebbero la chiave di volta del mistero, si riferiscono il primo al cosiddetto «progressivo di fabbricazione» e il secondo all'inventario interno della Vembi. Tutte le scatole Ilford sono dunque numerate in partenza e dai registri di carico e scarico è possibile stabilire con esattezza la data in cui esse furono vendute.

Ora, stando ai risultati raggiunti dalle indagini di Augenti, sembra che il numero progressivo della scatola in cui furono celati i gioielli non risulti in nessun registro contabile della Vembi. Ne deduce allora la Difesa di Fenaroli che quella scatola «clandestina» sarebbe finita sul tavolo di lavoro di Raoul Ghiani in modo misterioso.

Nei registri della ditta milanese non c'è infatti traccia della fattura relativa a quella scatola. Ma c'è di più: da Londra, l'incaricato di Augenti sarebbe tornato con una notizia sensazionale: la scatola in questione non fu venduta alla Vembi!

Se le cose stanno così saremmo alla vigilia del primo, vero colpi di scena del processo di appello. Cadrebbe infatti automaticamente una delle accuse principali mosse all'elettrotecnico milanese, e si rimetterebbero in discussione altri interrogativi rimasti finora insoluti. Sono argomenti che la Difesa di Fenaroli agiterà alla ripresa del processo: la «macchinazione» di cui sarebbe stato vittima Ghiani servirebbe anche a dimostrare che Giovanni Fenaroli non è il mandante.

Sembra che la Ilford abbia fornito ai legali del Ghiani il nome e l'indirizzo del cliente a cui la scatola era stata originariamente inviata: la ditta avrebbe rintracciato tutti gli estremi nei suoi registri.

L'avv. Franco De Cataldo si è recato questa mattina al carcere di Regina Coeli per incontrarsi nuovamente con il geom. Giovanni Fenaroli. Il legale e il detenuto hanno parlato per circa un'ora sulla condotta difensiva da tenere durante l'interrogatorio degli imputati del processo per l'uccisione di Maria Martirano, che sarà ripreso il prossimo 6 maggio.

Fenaroli in questi giorni sembra essersi ripreso dallo stato di prostrazione in cui era caduto nel corso dell'ultima udienza del dibattimento. Il geometra è apparso rinfrancato soprattutto dopo il colloquio avuto con il fratello Giuseppe mercoledì scorso. Fenaroli ha chiesto al suo avvocato se potrà votare domenica prossima. De Cataldo non ha saputo dare una risposta alla domanda del suo cliente perchè nulla è stato definito.

F. S.

UN QUARTIERE PARIGINO IN SUBBUGLIO

# CACCIA ALLA PANTERA NEL SOBBORGO DI ST. DENIS

## Scappata dal noto Circo Franki, la belva ha ferito un uomo che la scambiò per un cane

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 26

Una gigantesca battuta di caccia, cui partecipano un centinaio di agenti e quattro cani poliziotti è in corso nella capitale francese per catturare una pantera che terrorizza gli abitanti di un intero quartiere.

La belva — un bell'animale di dodici mesi, dal pelo nero e dagli occhi verdi — è fuggita stamane all'alba dalle gabbie del Circo Franki, che aveva piantato le tende nel sobborgo parigino di Saint-Denis. La pantera era arrivata al circo da 48 ore soltanto e, non essendo ancora stata domata, è particolarmente pericolosa.

Il circo Franki era già stato al centro di una vicenda analoga nello scorso luglio, allorchè una pantera, fuggita dalle sue gabbie durante una «tournée» nell'Isola di Re, nonostante innumerevoli battute di caccia non fu mai catturata. Il suo direttore ha affermato che la fuga della pantera sarebbe dovuta ad un atto doloso. «Ho trovato sulla gabbia delle tracce di un cacciavite», ha dichiarato. Non appena si è accorto della scomparsa della belva, egli ha avvertito la polizia dando ordine agli agenti di sparare a vista.

I poliziotti hanno circoscritto un'area di 600 metri quadrati dietro alla caserma di Saint Denis e ritengono che la pantera si trovi in quel perimetro. Le case sono state perquisite stanza per stanza, ma la belva è finora irreperibile. Non è escluso, d'altra parte, che l'animale sia riuscito a scappare attraverso i tetti: la sua sorprendente agilità gli consente infatti di fare salti di dodici metri in lunghezza e di cinque metri in altezza. Questi salti rendono del resto difficile il compito dei cani poliziotti, dato che la pista non è continua.

La pantera nera è considerata come la belva più feroce che esista. Ne ha fatto l'esperienza a sua spese un abitante di Saint-Denis, certo Alì Hanouchine, il quale, vedendo stamane l'animale sul marciapiede davanti a casa, lo aveva scambiato per un cane e si era avvicinato per accarezzarlo. La pantera ha morso l'uomo al braccio, ferendolo profondamente, e dandosi quindi alla fuga. Trasportato all'ospedale, il malcapitato è stato giudicato guaribile in pochi giorni.

La belva è stata vista per l'ultima volta nell'andito di una casa dove si era rifugiata. La battuta di caccia continua, finora senza risultato, e, mano a mano che il tempo passa, una inquietudine sempre più viva si diffonde fra la popolazione di Saint-Denis.

All'ultima ora si apprende che una raffica di mitra è sfuggita inavvertitamente questa sera dall'arma di un agente che partecipava alla ricerca della pantera, ferendo un tenente della polizia e un passante, che è stato colpito alla testa. Le ricerche continuano a ritmo assai intenso. Ad esse partecipano, dopo la chiusura delle scuole, numerosissimi bambini.

Vice

## La Tebaldi rinuncia al Festival di Edimburgo

Londra, 26

La cantante lirica italiana Renata Tebaldi, colpita da esaurimento per l'eccessivo lavoro, ha fatto sapere agli organizzatori del Festival musicale di Edimburgo che quest'anno non potrà interpretare, insieme agli artisti del San Carlo di Napoli, la parte di Adriana Lecouvreur nell'opera omonima di Cilea, tratta dal dramma di Scribe e Legouvé. L'opera sarà interpretata da Magda Olivero.

## Nascerà il 17 maggio il telegiornale europeo

Roma, 26

Una importante iniziativa televisiva è allo studio: un telegiornale europeo che verrà trasmesso a 60 milioni di telespettatori europei quasi immediatamente.

Si tratta di un avvenimento che mobiliterà tutti gli enti televisivi europei a eccezione di quello inglese che, per ora, non intende associarsi. Questo telegiornale europeo verrà presentato per la prima volta il 17 maggio prossimo. Esso sarà realizzato in collaborazione dai servizi giornalistici delle televisioni francese, svizzera, belga, tedesca e italiana.

A quanto è dato sapere, nella trasmissione saranno presentati fatti politici, ma anche la cronaca avrà una sua parte.

## Nuovo sistema ideato per ricostruire l'«identi-kit»

New York, 26

Un detective di New York ha messo a punto una macchina in grado di ricostruire meccanicamente le fisionomie dei ricercati dalla polizia. I connotati del ricercato quali risultano dalle testimonianze vengono registrati su un foglio insieme ad alcuni numeri corrispondenti a lastre trasparenti sulle quali sono tracciati i tratti indicati. Queste lastre vengono fatte passare contemporaneamente attraverso un proiettore. L'immagine che appare sullo schermo è il ritratto composto del ricercato, le cui «fotografie» vengono quindi distribuite ai Commissariati della città.

## Mostra-mercato a New York dell'artigianato italiano

New York, 26

Una speciale esposizione di mobili, accessori e articoli italiani per la casa si è aperta nel grande ed elegante magazzino «Lord and Taylor», nella Quinta Avenue di New York. Gli articoli esposti, per un valore di un milione di dollari, vanno dai mobili di stile e dai candelieri di cristallo alle stoviglie da cucina e alle macchinette da caffè, e verranno posti in vendita nei prossimi giorni.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

**Austin (Texas) — I piccoli Bras e Dorcas Virrael, figli di un condannato a morte, implorano grazia per il padre davanti alla prigione di Austin. Il cartello più piccolo, che è stato posto sulla carrozzella, reca la scritta: «Non uccidete il mio papà»**

PRESTAVA DENARO A DUE SUOI AMICI VENETI

# AMNISTIATO UN CASSIERE CHE SOTTRASSE 56 MILIONI

## I rendiconti serali venivano abilmente alterati mediante un'ingegnosa manovra sulla calcolatrice

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Torino, 26

*Protagonista di una clamorosa avventura che risale alla fine dello scorso anno, il rag. Pietro Novarina, di 30 anni, ex impiegato all'Istituto Bancario Piemontese, è comparso questa mattina davanti alla Prima sezione del Tribunale, sotto l'accusa di appropriazione indebita qualificata aggravata, per aver sottratto alla cassa 56 milioni.*

*Egli si trova in carcere da cinque mesi, precisamente dal 27 novembre, giorno in cui, accompagnato da uno dei difensori, l'avv. Ugo Dal Lago di Vicenza, si presentò al Sostituto Procuratore della Repubblica che aveva emesso il mandato di cattura.*

*L'ingente ammanco era stato scoperto nel tardo pomeriggio di sabato 24 novembre, ma già in mattinata il Novarina, per un complesso di circostanze, aveva intuito che lo scandalo stava per scoppiare. Era morto il vicepresidente dell'Istituto comm. Piero Alessio e, come succede sempre in questi casi, con la nomina del successore si sarebbero eseguiti i soliti controlli che precedono il passaggio delle consegne.*

*Il cassiere, riesce a nascondere il suo turbamento. All'ora della chiusura antimeridiana degli sportelli, saluta i colleghi. Dopo il pranzo ritorna in ufficio e da alcuni particolari capisce che è imminente un controllo. Senza dare nell'occhio riesce ad allontanarsi, ad uscire dall'Istituto. Lo mandano a cercare a casa in via Cernaia 1: non c'è. Alle 17.30 il capo contabile compie un'ispezione alla cassa cambiali e constata il forte ammanco. I dirigenti dell'Istituto si rivolgono alla Squadra mobile e si riesce a sapere che il Novarina ha lasciato la città al volante della sua auto privata. Rimasto latitante tre giorni, come abbiamo detto, si è poi costituito al magistrato inquirente.*

*L'istruttoria ha messo in luce anche la personalità dell'imputato. Il rag. Novarina è vercellese, figlio unico di un commerciante che aveva un banco di teloni per aie. Conseguito il diploma di ragioniere, ha lavorato in banca nella sua città. Nel 1949 si è trasferito a Vicenza; ha conosciuto Maria Reggio, un'insegnante di educazione fisica e l'ha sposata. Due anni dopo è ritornato con la moglie a Vercelli e, in seguito si è trasferito ancora a Vicenza. Poi il matrimonio è naufragato, i due coniugi si sono separati.*

*Tre anni fa il Novarina è venuto solo a Torino ed ha preso alloggio al quinto piano di via Cernaia 1. Le informazioni sul suo conto erano ottime e l'Istituto Bancario Piemontese lo ha assunto, affidandogli la cassa cambiali, nella sede principale della Banca, in via S. Teresa 26. Puntuale al lavoro, serio, irreprensibile, nessuno ha mai sospettato di lui.*

*Quali giustificazioni adduce il Novarina a sua discolpa? Innanzi tutto egli riduce l'ammanco a 36 milioni. Dice che dalla primavera del 1960 aveva cominciato a prestar denaro a due suoi amici veneti — uno dei quali era titolare di una società assicuratrice — contro rilascio di assegni o di cambiali. I versamenti li faceva mediante l'emissione di assegni intestati all'Istituto Bancario Piemontese, dove il Novarina aveva un conto corrente personale di due milioni. Secondo le sue dichiarazioni, i debitori non avrebbero ottemperato ai loro obblighi ed egli, per evitare il protesto e non sfigurare di fronte alla Banca, pagò con denaro proprio.*

*In seguito, cedendo alle insistenti richieste degli amici, continuò a finanziarli prelevando abusivamente somme rilevanti, per un complessivo importo di circa 16 milioni. Un prestito di alcuni milioni ottenne tra gli altri anche un antiquario fiorentino. Inoltre il Novarina afferma che 5 o 6 milioni li usò per le spese sostenute quando il padre rimase vittima di un grave incidente stradale.*

*Gli illeciti prelievi avvenivano sulla base di un milione o due alla volta. Il Novarina ammette di aver alterato i rendiconti serali, con una ingegnosa manovra sulla macchina calcolatrice, in modo che non era possibile rilevare l'importo delle sottrazioni perchè la situazione contabile definitiva risultava ineccepibile.*

*L'udienza ha avuto un rapido svolgimento. In apertura del dibattito, l'avv. Delgrosso che rappresentava la Banca, costituitasi Parte civile, ha dichiarato che i familiari dell'imputato avevano provveduto a risarcire interamente il danno. E' seguito quindi l'interrogatorio del Novarina e quindi sono state raccolte le deposizioni di alcuni testi.*

*Dopo la requisitoria del P. M. dott. Buscaglino e le difese degli avvocati Dal Lago e Dal Piaz, il Tribunale ha applicato al Novarina il decreto di amnistia ordinandone l'immediata scarcerazione.*

**Paolo Amerio**

*VECCHIE MA EFFICIENTI PER TENERE I QUARANTA ORARI*

# Rallye da Parigi a Torino di 66 auto della «belle époque»

## *Gran folla alle operazioni di punzonatura*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 26

Sessantasei «bolidi» della «belle époque» automobilistica, veri pezzi da museo ma ancora capaci di circolare degnamente sulle strade, prenderanno il via domani mattina da Parigi per un rallye che dalla capitale francese li porterà successivamente a Ginevra e a Torino. La manifestazione, valida per la seconda «Coppa internazionale dei Musei dell'Automobile» è organizzata dall'Automobile Club dell'Ouest, con il concorso di una grande Compagnia petrolifera e sotto il patrocinio del «Parisien Liberé». La scelta del traguardo finale a Torino è quasi di dovere: il capoluogo del Piemonte, oltre ad essere la sede della Fiat e della Lancia, ospita infatti un Museo dell'Automobile, presieduto dal conte Biscaretti di Ruffia, che custodisce alcuni dei più interessanti esemplari del pionierismo automobilistico.

Al via saranno domani tutti i tipi di macchine che hanno fatto la delizia dei nostri nonni: venerande «zebre», solenni «Amedée Bollée», confortevoli (date le possibilità dell'epoca, si intende) Mercedes, insieme a Fiat, Renault, Panhard, Dion-Bouton, Isotta-Fraschini e Bugatti. Saranno suddivise in due grandi gruppi: le «antiche», vale a dire le macchine costruite prima del 31 dicembre 1904, e le «veterane», fabbricate fra il 1905 e il 1914. In ogni gruppo, tre classi, a seconda che si tratti di motore monocilindrico, bicilindrico e a più cilindri. I piloti — in qualche caso vecchi signori affezionati all'auto della loro giovinezza, ma talvolta anche giovani sportivi amanti del pittoresco — provengono da tutte le regioni della Francia, dall'Italia, dal Belgio, dalla Granbretagna, dalla Germania e anche dagli Stati Uniti.

Per frenare le loro eventuali velleità — alcune delle «veterane» marciano ancora allegramente a velocità che negli abitati il Codice stradale sanziona severamente — gli organizzatori hanno impostato la gara secondo la formula della «regolarità». I concorrenti debbono percorrere mille chilometri, e lo obiettivo principale è che riescano a raggiungere il traguardo con il motore ancora in ordine. Le medie da rispettare variano fra i quaranta e i venti chilometri all'ora, secondo le diverse categorie.

La manifestazione ha ottenuto un imprevisto successo di adesioni: le vecchie auto di cui è stata posta la candidatura erano ben centocinquanta, ed è stata necessaria una selezione preliminare per evitare che le strade del percorso fossero troppo ingombrate. La «Sagra dell'Automobile antica» ha conosciuto il suo primo successo questo pomeriggio, quando le macchine iscritte alla prova, si sono trovate nella piazza della Concordia per la punzonatura. Le operazioni di controllo tecnico, hanno attirato una grande folla di curiosi e di appassionati. La folla, si prevede, non mancherà neppure lungo i mille chilometri del percorso della gara dove molte centinaia di migliaia di persone non vorranno perdere l'occasione di uno spettacolo tanto raro e commovente quale il passaggio delle antenate delle automobili.

Vice

# Facile metodo per ringiovanire

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualsiasi persona.

Usate anche voi la famosa brillantina vegetale RI-NO-VA, composta su formula americana. Entro pochi giorni i capelli bianchi, grigi o scoloriti ritorneranno al loro primitivo colore naturale di gioventù, sia esso stato castano, bruno o nero. Non è una tintura, quindi è innocua. Si usa come una comune brillantina liquida, rinforza i capelli facendoli rimanere lucidi, morbidi, giovanili. La brillantina RI-NO-VA, liquida o solida, trovasi in vendita nelle buone profumerie e farmacie oppure richiederla ai «Laboratori Vaj» Piacenza.

# RADIO e TELEVISIONE

*Sul «Nazionale» TV, alle 21.05, quinta puntata di «Cantatutto», penultima della serie. Arigliano, Milva e Villa hanno brillantemente superato la prova rivelando una insospettata «verve». Alle 22.15 «L'Approdo», rubrica presentata da Edmonda Aldini e alle 23 spiegazione del Santo Vangelo a cura di Padre Carlo Cremona. Alle 21.15, sul «Secondo», la nuova trasmissione quiz presentata da Mike Bongiorno e con la sigla di Pino Donaggio (nella foto). I desideri nella «Fiera dei sogni» sono molti e alla TV arrivano valanghe di lettere da ogni parte d'Italia. Alle 22.20 il «primo piano» di Ben Gurion: «Una guida» per il grande ritorno» e alle 23.10 i balletti di Ugo Dall'Ara con musiche di George Gershwin.*

## PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Corso di tedesco; 8: Giornale; 8.30: Fiera musicale; 9.05: I classici della musica leggera; 9.50: Antologia operistica; 10.30: Per i ragazzi; 11: Strapaese; 11.15: Due temi per canzoni; 11.30: Concerto; 12.15: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Motivi di moda; 15: Giornale; 15.15: La ronda delle arti; 15.45: Le manifestazioni sportive di domani; 16: Sorella Radio; 16.30: Musica lirica; 17: Giornale; 17.25: Estrazioni del Lotto; 17.30: L'opera pianistica di R. Schumann; 19.10: Il settimanale dell'industria; 19.30: Motivi in giostra; 19.53: Una canzone al giorno; 20: Giornale; 20.30: «Scriviamo una lettera a Linda», radiodramma di Carlo Castelli; 21.15: Canzoni e melodie italiane; 22: Oleografie dell'Ottocento; 22.30: Musica da ballo; 23: Giornale.

## SECONDO PROGRAMMA

7.35: Vacanze in Italia; 8: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.35: Canta B. Curtis; 9: Pentagramma italiano; 9.30: Notizie; 9.35: «Viaggio in casa di...», programma di M. Brancacci; 10.30: Notizie; 10.35: Per voci e orchestra; 11: Buonumore in musica; 11.40: Il portacanzoni; 12: Orchestre alla ribalta; 13: Il signore delle 13; 13.30: Giornale; 14: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale; 14.45: Angolo musicale; 15: Locanda delle sette note; 15.15: Recentissime in microsolco; 15.30: Notizie; 15.35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16.35: Ribalta di successi; 16.50: Radiosalotto; 17.30: Notizie; 17.35: Estrazioni del Lotto; 17.40: Musica da ballo; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.55: Un angolo nella sera; 20.30: Notizie; 20.35: Incontro con l'opera; 21.30: Notizie; 21.35: Paesaggio con figure; 22.30: Notizie.

## RETE TRE

9.30: Musiche clavicembalistiche; 10: Musiche di F. Mannino; 11.05: Musiche di A. Dvorak; 12.05: Compositori inglesi; 13.05: Musiche di C. Regamey; 13.30: Un'ora con G. Mahler; 14.30: Quartetti per archi; 15.25: Musiche di F. Schubert; 16.15: Liriche da camera di G. Rossini; 16.55: Musiche di Peter Illic Cialkowski; 17.30: Università internazionale; 17.40: Esploriamo i continenti; 18: Corso di tedesco.

## TERZO PROGRAMMA

18.40: Libri ricevuti; 19: Musiche di F. Cavalli; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di F. Chopin e F. Liszt; 21: Giornale; 21.20: Piccola antologia poetica; 21.30: Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma: Concerto diretto da Ch. Munch.

## LOCALI TRIESTE

7.20: Gazzettino Friuli-Venezia Giulia; 12: Giradisco; 12.25: Terza pagina; 12.40: Gazzettino Friuli-Venezia Giulia; 13.15: Operette che passione! 13.35: Un'ora in discoteca; 14.30: A tempo di beguine con Franco Russo e il suo complesso; 14.45: Lectura Dantis - Purgatorio: Canto XII. Lettore Arnoldo Foà; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Gazzettino Friuli-Venezia Giulia.

FILODIFFUSIONE

*Auditorium* (IV canale): 7 (17): Antiche musiche strumentali; 7.45 (17.45): Musiche romantiche; 9 (19): Polifonia classica; 9.35 (19.35): Una rapsodia; 9.55 (19.55): Musiche di scena; 10.55 (20.55): Un'ora con Johannes Brahms; 11.55 (21.55): «Mosè», melodramma in 4 atti di G. Rossini; 15.30: *Musica sinfonica in stereofonia.*

*Musica leggera* (V canale): 7 (13 e 19): Motivi scozzesi; 7.15 (13.15 e 19.15): Tanghi celebri; 7.30 (13.30 e 19.30): I Blues; 7.45 (13.45 e 19.45): Intermezzo; 8.15 (14.15 e 20.15): Putipù; 9 (15 e 21): Music-hall; 9.45 (15.45 e 21.45): Canti della steppa; 10 (16 e 22): Le voci di Aura D'Angelo e di Jimmy Fontana; 10.30 (16.30 e 22.30): Pianoforte e orchestra; 11 (17 e 23): La balera del sabato; 12 (18 e 24): Epoche del jazz: lo stile Kansas City; 12.30 (18.30 e 0.30): Motivi in voga.

## TELEVISIONE NAZIONALE

17.30: La TV dei ragazzi; 19: Telegiornale - Estrazioni del Lotto; 19.20: Tempo libero; 19.50: Terza legislatura; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: Il cantatutto; 22.15: L'Approdo; 23: Il Vangelo e la vita; 23.15: Telegiornale.

## TELEVISIONE SECONDO

21.05: Telegiornale; 21.15: La fiera dei sogni. Trasmissione a premi presentata da M. Bongiorno; 22.20: Primo piano a cura di C. Tuzii; 23.10: Balletti di Ugo Dell'Ara; 23.25: Notte sport.

QUASI CINQUE MILIONI DI ELETTORI ALLE URNE

# Domani gli austriaci scelgono il presidente

## Incerto il pronostico fra il socialista Adolf Schaerf e l'ex cancelliere Julius Raab, candidato popolare

Vienna, 26

Per la seconda volta in meno di sei mesi, gli elettori austriaci saranno chiamati alle urne domenica prossima 28 aprile. Dopo le elezioni legislative del 18 novembre scorso, gli elettori dovranno questa volta designare il Presidente della Repubblica.

Dal 1951, il Capo dello Stato austriaco è eletto direttamente dal popolo mentre, in precedenza veniva designato dal congresso federale, cioè dai membri dell'Assemblea nazionale e del consiglio federale (rappresentanti delle province). Per essere eletto, il candidato deve ricevere più della metà dei voti validi. Nel caso che nessun candidato ottenga la maggioranza assoluta, avrà luogo un secondo scrutinio, non oltre 35 giorni dal primo, tra i due candidati che hanno ricevuto il maggior numero di voti.

Dopo il riconoscimento della Repubblica austriaca nel 1945, tutti i presidenti sono stati socialisti: nel primo scrutinio diretto (1951), il candidato socialista, il dott. Theodor Koerner, era in svantaggio nel primo scrutinio di 40.000 voti circa, ma, nel secondo, sconfisse il candidato popolare, il dott. Gleissner, con una maggioranza di 170.000 voti. Nel 1957 il Presidente della Repubblica austriaca è eletto per sei anni; erano in lizza soltanto due candidati: il dott. Adolf Schaerf (socialista) ottenne 2.258.000 voti contro 2.159.000 del rappresentante del partito popolare, dott. Wolfgang Denk.

Lo scrutinio di domenica prossima sarà probabilmente molto serrato fra i due principali avversari: il candidato socialista, il presidente uscente Adolf Schaerf, gode di un grande prestigio fra i simpatizzanti del suo partito, e si è conquistato la stima di larghi strati della popolazione per la maniera in cui ha espletato le funzioni di Capo dello Stato. Tuttavia, il partito popolare non si è limitato a opporgli un candidato qualunque: scegliendo l'ex Cancelliere Julius Raab, personalità spiccata e estremamente popolare anch'essa, il partito popolare ha fornito un chiaro indizio della sua intenzione di dare la scalata alla presidenza della Repubblica dopo aver vinto le elezioni legislative dello scorso autunno.

Raab è per gli austriaci l'artefice dell'indipendenza della Austria dopo l'occupazione alleata, e della rinascita economica del paese. Fu il Cancelliere con la sua tenacia a ottenere dalle potenze alleate e dal Governo di Mosca la conclusione del Trattato di Stato che nel 1955 pose fine al regime di occupazione del paese.

Un terzo candidato, l'ex generale della gendarmeria Josef Kimmel, viene presentato da un gruppo di indipendenti. Egli otterrà sicuramente qualche decina di migliaia di voti del partito liberale, dato che il partito liberale ha rinunciato a designare un candidato proprio e ha raccomandato ai suoi simpatizzanti di astenersi dal voto.

I sentimenti di riconoscenza di una grande parte degli elettori saranno sufficienti ad assicurare l'elezione di Raab e il trionfo del suo partito? Per molti osservatori la sua candidatura arriva troppo tardi: nel 1957 Raab sarebbe stato senza dubbio eletto a grande maggioranza se si fosse presentato. Oggi, non soltanto la politica del partito ha ripreso i suoi diritti, ma l'ex Cancelliere deve vincere anche un altro ostacolo sorto tra gli elettori: essi infatti non ignorano che Raab è stato molto malato nell'autunno scorso. Egli soffre di diabete ed è malato di fegato e la sua salute è precaria, cosa che però non gli ha impedito di percorrere migliaia di chilometri nel corso della sua campagna elettorale.

Infine, un elemento psicologico costituirà per lui un altro ostacolo: l'elettore austriaco ha molto a cuore l'equilibrio politico e pertanto non vede di buon occhio che lo stesso partito sia installato alla Cancelleria ed alla Presidenza della Repubblica. Supponendo che, nell'insieme i simpatizzanti di due grandi partiti votino per i loro rispettivi candidati e poichè il partito comunista (135 mila voti alle elezioni legislative) ha raccomandato di votare per il candidato socialista, saranno dunque circa i 320.000 elettori liberali che faranno senza dubbio pendere la bilancia con i loro voti. Non è escluso che in maggioranza, essi daranno i loro voti all'iniziatore del «miracolo economico» Julius Raab, nonostante l'ordine di astensione dato dalla direzione liberale. Il numero degli elettori iscritti è di 4.870.000.

### Si è ucciso il preside che invitò Doenitz

Geesthacht, 26

La polizia della Germania occidentale ha trovato oggi nel fiume Elba il cadavere di Georg Rühsen, il direttore di una scuola elementare scomparso in seguito alle critiche ricevute per aver permesso all'ex ammiraglio nazista Doenitz di tenere un discorso nella scuola da lui diretta. Ruhsen, il quale era scomparso sette settimane fa, dopo essere stato interrogato da un commissario federale in merito alla questione, ha lasciato una lettera per giustificare il suo operato.

L'ex ammiraglio Doenitz, l'ultimo capo del Governo nazista dopo il suicidio di Hitler, ha ora 71 anni; nel suo discorso egli aveva difeso l'invasione nazista della Norvegia ed aveva definito «immorale» punire i soldati che avevano partecipato a una guerra, sia pure aggressiva.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Clarksburg — Un gruppo di minatori delle squadre di ricerca con il volto annerito dalla polvere di carbone, dinanzi al cancello del «pozzo 2» della miniera dove è avvenuta l'esplosione

### Accuse fra comunisti per la morte di partigiani

Campobasso, 26

L'on. Fernando Amicone, comunista, ha sporto querela per diffamazione continuata ed aggravata contro il prof. Alfredo Maraffino, segretario federale del partito comunista di Campobasso, il dott. Francesco Narducci, presidente della Alleanza contadina del Molise e membro del direttivo della Federazione comunista di Campobasso e il prof. Vincenzo Gianfrancesco, segretario della sezione comunista di Boiano e membro del Comitato federale di Campobasso.

Nella querela presentata alla Procura della Repubblica lo Amicone denuncia i tre esponenti comunisti perchè in varie riprese e in varie riunioni di partito lo hanno accusato, in sua assenza, di avere provocato, durante la lotta partigiana, la morte di alcuni partigiani. L'Amicone, che è stato partigiano combattente e che è iscritto al partito comunista da più di trenta anni, ha indicato 14 testimoni. Amicone è stato deputato per due legislature.

FEBBRILE LAVORO DI SOCCORSO NELLE GALLERIE FRANATE

# Sepolti ventidue minatori da una esplosione in Virginia

## Trenta sono fuggiti al momento dello spaventoso crollo Ritrovate quattordici salme - Poche speranze per gli altri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Clarksburg, 26

*La piccola comunità mineraria di Dola — una località che sorge al centro della zona carbonifera della Virginia occidentale — è in lutto. Una tremenda esplosione avvenuta a circa 110 metri sotto la superficie, ha isolato ventidue minatori in una galleria. Quattordici sono stati trovati morti, orrendamente schiacciati, dalle squadre di soccorso: altri otto sono ancora dati come «dispersi», mentre telefoniamo, ma vi sono ben poche speranze di ritrovarli in vita.*

*La sciagura è avvenuta nella miniera numero due della «Clinchfield Coal Corporation» ieri sera, proprio pochi minuti prima che il turno di lavoro terminasse e i minatori tornassero alla superficie. In quel momento si trovavano nelle gallerie cinquantadue minatori: trenta sono riusciti a fuggire, gli altri ventidue sono stati imprigionati dal crollo delle nere volte di una delle gallerie laterali.*

*Uno dei primi minatori giunti alla superficie ha dichiarato: «E' stata una esplosione terribile. Mi sono sentito strappare via di mano la pala e sono stato scaraventato al suolo. Mi sono rialzato e sono fuggito verso il pozzo centrale, dove fortunatamente il montacarichi era ancora in funzione».*

*Si è potuto subito accertare che la zona colpita dallo scoppio si trovava a circa un chilometro e mezzo dal pozzo centrale. Per disposizione della direzione della miniera non è stata suonata la sirena che annuncia le sciagure minerarie: Steve Canonico, vice direttore della «Clinchfield», ha dichiarato: «Non abbiamo voluto attirare la attenzione dei parenti e spaventarli inutilmente prima di aver potuto constatare la gravità della situazione. Ma qualcuno degli uomini fuggiti dalla miniera è giunto a Dola e la voce è corsa per le case».*

*Parenti e amici degli uomini rimasti sepolti si sono affollati fuori dai cancelli della miniera, in angosciosa attesa di notizie. Le sciagure minerarie non sono una novità, per queste zone carbonifere. Qualche mese fa, il 6 dicembre 1962, una esplosione di gas metano uccise 37 «musi neri» a circa cento chilometri da qui, nella miniera numero 3 di Charmichael, di proprietà della Società Robena. A Logan, nella zona occidentale della Virginia, 18 minatori rimasero uccisi da una esplosione l'8 marzo 1960, nella miniera Holden numero due.*

*Proprio nella Virginia occidentale, a Monongah, avvenne il 6 dicembre 1907 la più tremenda sciagura mineraria degli Stati Uniti. A causa di una esplosione di grisou ben 361 minatori perirono in una galleria crollata.*

*E' stato Steve Canonico a comunicare ai giornalisti e ai parenti dei minatori dispersi che i «sepolti vivi» erano ventidue, e che trenta uomini erano riusciti a scampare miracolosamente alla morte. Il direttore di Stato per le miniere, Leonard Timms, accorso alla notizia della sciagura a Clarksburg, ha diretto personalmente l'azione delle squadre di soccorso.*

*Dandosi il cambio ogni ora, le squadre hanno cominciato affannosamente ad aprirsi un varco nella galleria crollata per raggiungere i sepolti vivi. Il lavoro, duro e pericoloso, è durato tutta la notte e gran parte della mattinata. Al di là della barriera di carbone, di travi e di terriccio che ostruiva la galleria non si udiva segno di vita. Questa mattina una squadra ha estratto dalle macerie i primi due corpi di minatori; qualche ora più tardi un altro cadavere è affiorato dalla terra smossa dalle pale e dai picconi. A questo punto si è cominciato a temere che nessuno dei ventidue scomparsi sarebbe stato più trovato in vita. Addentrandosi nella galleria crollata, i soccorritori hanno infine rinvenuto altri corpi orrendamente straziati. Era quello, evidentemente, l'epicentro della esplosione, causata probabilmente da una lampada di sicurezza o da qualche apparecchiatura elettrica. Uno per uno sono stati riportati alla luce, e pietosamente ricomposti, quattordici corpi. I ventidue minatori, tutti sposati, avevano a loro carico 49 familiari.*

U. P. I.

### Forse si salveranno i templi della Nubia

Parigi, 26

Il relativo insuccesso della campagna per la salvaguardia dei monumenti della Nubia ha indotto il comitato esecutivo dell'UNESCO a decidere di rinunciare all'ideale ma troppo costoso progetto di sopraelevazione dei templi di Abu Simbel. Il comitato esecutivo, presieduto dall'olandese H. J. Reininch, ha pertanto rinviato dinanzi a una commissione di periti il progetto egizio-svedese e quello francese, i cui preventivi contemplano rispettivamente una spesa di 36 e 35 milioni di dollari, contro i 63 milioni di dollari necessari per realizzare il progetto italiano.

Il progetto egizio-svedese consiste nel trasferire i templi sulla sommità della collina; il progetto francese propone di costruire una chiusa artificiale e di rinchiudere i templi all'interno di una sorta di vasca di cemento galleggiante.

Secondo gli osservatori, il progetto che ha attualmente maggiori probabilità di essere accettato è quello egizio-svedese: con una spesa di appena 22 milioni di dollari esso permetterebbe infatti di issare i materiali dei templi in cima alla collina, mettendoli così al riparo dalle acque.

Quanto ai problemi del finanziamento, è noto che il Governo egiziano può fornire 11 milioni e mezzo di dollari e che, rispondendo all'appello dell'UNESCO, una ventina di Paesi hanno offerto finora 7 milioni e mezzo di dollari. Essendo una gran parte di tali somme disponibili in sterline egiziane si pone tuttavia un problema di riconversione in valute forti.

Il comitato degli esperti che si riunirà ai primi di maggio, darà la sua risposta verso il 10 dello stesso mese al consiglio esecutivo dell'UNESCO. Una conferenza dei Paesi donatori sarebbe allora convocata dalla organizzazione per preparare la firma di un contratto con la RAU. Si ritiene probabile all'UNESCO che vari Paesi, i quali non hanno ancora versato alcun contributo per la salvaguardia dei templi della Nubia, decidano attualmente di farlo in ragione della relativa modicità del costo del progetto che verrà adottato definitivamente.

### La rilevante eredità del laburista Gaitskell

Londra, 26

Il testamento del leader laburista Gaitskell, morto il gennaio scorso a Londra per infezione virale, ha oggi sorpreso tutti gli inglesi. Gaitskell era molto più ricco di quanto non si pensasse e di quanto non possa essere normalmente un deputato.

Egli ha lasciato infatti complessivamente 130 milioni di lire in immobili ed in azioni per cui le elevate tasse di successione ascenderanno ad oltre 50 milioni. Quasi tutto va alla moglie Dora e alle due figlie; è contemplato anche un lascito per il suo figliastro Raymond Frost, funzionario della Banca americana.

La fortuna di Gaitskell di cui solo gli intimi amici conoscevano l'esistenza, cominciò durante la guerra quando egli entrò in possesso di una eredità di 50 milioni, interamente in terreni. Gaitskell la amministrò oculatamente, da quell'abile economista che era, e senza sottrarre tempo prezioso alla sua carriera politica, la ampliò con avveduti investimenti nell'industria. Uno dei suoi principali collaboratori in borsa fu un altro deputato laburista, Jack Diamond. Gaitskell tuttavia non parlò mai della sua ricchezza.

Nessun altro leader laburista aveva lasciato finora somme così esorbitanti. Ramsay Mac Donald, che era stato il primo Ministro laburista, aveva lasciato 45 milioni di lire; il cancelliere dello scacchiere Sir Stafford Cripps, che tutti giudicavano erroneamente ricchissimo, 20 milioni. Gaitskell comunque non avrebbe potuto competere con Macmillan la cui famiglia possiede l'omonima casa editrice, una delle più fiorenti d'Inghilterra.

UCCISI CINQUE PRESENTI CHE NON C'ENTRAVANO

# ATTENTATO AI FIGLI DEL PRESIDENTE DI HAITI

## *Corre voce che il 15 maggio scoppierà la rivoluzione*

Fort au Prince, 26

Un ufficiale dell'esercito e due soldati sono stati uccisi oggi mentre si tentava di rapire Jean Claude Duvalier, figlio dodicenne del Presidente di Haiti François Duvalier.

La scorta di palazzo che conduceva Jean Claude al collegio è stata abbattuta di fronte al portone della scuola da un individuo non identificato che ha sparato da una macchina, allontanatasi quindi velocemente. La scuola è sotto continua sorveglianza della milizia e della polizia. Tre anni fa Duvalier aveva ritirato il figlio da una scuola cattolica. Ora Jean Claude e la sorella Simone di 14 anni frequentano un collegio gestito dai metodisti.

L'automobile sulla quale viaggiavano i due ragazzi è stata fatta segno di colpi d'arma da fuoco. L'autista e i due uomini di scorta, fra cui un ufficiale, sono rimasti uccisi. I figli del Presidente sono rimasti illesi e si sono rifugiati nella scuola. Il milite che è appostato in permanenza di guardia presso la scuola ha reagito sparando all'impazzata e colpendo numerosi passanti; due motociclisti sono rimasti uccisi e forse decederà anche qualcuno dei feriti ricoverati in ospedale.

Dopo l'attentato vi è stato un grande schieramento di forze in tutta la capitale. Si ritiene che l'attentato sia opera di avversari estremisti dell'attuale regime. Corre voce che per il 15 maggio è in preparazione un colpo di Stato rivoluzionario diretto dalle alte sfere dell'esercito. Ultimamente il Presidente Duvalier, come misura precauzionale, ha tolto il comando, a più riprese, ad una settantina di ufficiali ma la tensione si accresce di ora in ora nella capitale e nel resto del Paese, che è travagliato dalla povertà e dalla disoccupazione. Si sono avute sparatorie in vari rioni della capitale.

### Conteso il petrolio del Sahara tra la Francia e le compagnie

Parigi, 26

Le grandi compagnie petrolifere straniere hanno aperto le ostilità contro il Governo francese, accusandolo di favorire ingiustamente la società U.G.P. (Union Generale du Petrole). Tale società — di cui lo Stato è il principale azionista — è nata per sfruttare le risorse petrolifere del Sahara. Essa ha acquistato la rete di distribuzione della compagnia americana «Caltex» ed ha ottenuto nel febbraio scorso un trattamento preferenziale quando il Governo è stato chiamato a rinnovare, in base ad una legislazione che risale al 1928, le autorizzazioni di importazione. Il Governo ha ridotto notevolmente le quote delle quattro grandi compagnie internazionali impiantatesi in Francia (Shell-Berre, Esso Standard, Mobil Oil, British Petroleum), meno sensibilmente quelle delle due società nazionali (l'Antar, privata, e la Compagnie Français des Petroles, costituita da Poincarè) che sfruttano il petrolio iracheno attribuito alla Francia dal trattato di Versailles, mentre ha aumentato dal 4,65 al 14,50 per cento la parte dell'U.G.P.

Considerandosi danneggiate a profitto di quest'ultima compagnia, le quattro società straniere si sono coalizzate per attaccare lo Stato francese davanti al Consiglio di Stato, e ottenere lo annullamento dei decreti.

Ecco le ragioni addotte: le società straniere sono diventate praticamente francesi, perchè la maggioranza dei capitali è in mani francesi. Inoltre pagano già lo scotto acquistando, a prezzo elevato, molto petrolio sahariano.

Replica il Governo francese: le società straniere hanno indubbiamente capitali francesi, ma fanno gli interessi delle case-madri di New York, Londra ed Amsterdam. D'altra parte è normale che uno Stato moderno controlli la proprietà politica petrolifera.

L'indirizzo dirigista implicito nel sostegno all'U.G.P. ha impressionato la borsa, dove i valori petroliferi sono scesi notevolmente. Anche le recenti dichiarazioni di Pompidou sulla sopravvalutazione dei valori francesi: Il blocco dei prezzi dei tessili e le misure sociali; benchè soltanto promesse, hanno contribuito ad una generale flessione della borsa.

CHIUSA UNA CLINICA PRESSO NEW YORK

# Due pazienti uccisi da un microbo misterioso

## Entrambi erano in cura per la frattura di un femore

New York, 26

La clinica chirurgica di New Rochelle, nei pressi di New York, è stata chiusa temporaneamente per una inchiesta sulla morte di due pazienti, che a quanto pare sarebbero deceduti in seguito a infezione da un microbo normalmente innocuo, ma che per ragioni ancora ignote avrebbe acquistato improvvisamente una terribile virulenza. I due pazienti, per strana coincidenza, erano stati ammessi ambedue all'ospedale per una frattura al femore. Dopo l'operazione ambedue hanno presentato i sintomi di una infezione generale e sono morti dopo poche ore. Un esame bioptico avrebbe mostrato che lo agente patogeno era in ambo i casi un enterococco, normalmente presente nell'intestino umano, dove non causa alcun danno. I sanitari ritengono che per qualche ragione si sia sviluppato nell'organismo di qualche paziente dell'ospedale un ceppo particolarmente virulento dell'enterococco, e che esso sia fortuitamente penetrato nelle ferite dei due pazienti durante l'operazione. Si spera di poter accertare quali siano le ragioni che hanno prodotto la improvvisa virulenza del microbo.

IL PONTEFICE PER L'UNITA' DI TUTTI I CRISTIANI

# Osservatori cattolici all'assemblea luterana

## Due professori di teologia saranno a Helsinki il 30 luglio

Ginevra, 26

Il Pontefice Giovanni XXIII ha accettato l'invito di inviare osservatori cattolici alla quarta assemblea della Federazione mondiale luterana che si apre a Helsinki il 30 luglio.

La Federazione ha dichiarato che sarà la prima volta che la Chiesa cattolico-romana sarà ufficialmente rappresentata in un congresso di una singola confessione protestante. Il Cardinale Agostino Bea, capo della Segreteria per la promozione dell'unità tra i cristiani, ha dato l'annuncio ufficiale della decisione del Papa in una lettera al segretario esecutivo della Federazione, il dott. Kurt Schmidt-Clausen.

Il Cardinale Bea ha espresso la speranza che «la presenza di questi osservatori contribuisca ad approfondire e a migliorare le nostre reciproche relazioni e per grazia di Dio servire il nostro comune proposito, l'unità cristiana». I due osservatori saranno Johannes Witte, professore di teologia evangelica all'Università Gregoriana di Roma, e Peter Blaeser, insegnante presso l'Istituto Johann Adam Moehler a Paderborn, Germania. La Federazione mondiale luterana aveva inviato due osservatori alla prima sessione del Concilio ecumenico Vaticano II a Roma. Essi sono stati invitati ad assistere alla seconda sessione che si aprirà in ottobre.

### UN INTERVENTO DEL PAPA per il matrimonio di Vittorio E.?

Roma, 26

Il Pontefice Giovanni XXIII avrebbe espresso un parere in merito al matrimonio del principe Vittorio Emanuele con Marina Doria. Secondo il quotidiano «L'Aurore», il Santo Padre avrebbe preso posizione in favore del giovane principe affermando che un eventuale matrimonio con una «buona cattolica, proveniente da una famiglia onorata» non potrebbe che avere la benedizione della Chiesa.

Marina Doria, campionessa di sci nautico, si trovava sull'automobile guidata da Vittorio Emanuele ed era rimasta gravemente ferita in un incidente sulla strada fra Ginevra e Losanna, nel maggio del 1962. L'erede dell'ex re d'Italia ritiene ora di dovere una «riparazione» morale alla ragazza ed intende sposarla.

Umberto si è opposto all'unione, affermando che un futuro re d'Italia non può assolutamente sposare la figlia di un industriale, a rischio di compromettere le possibilità di una restaurazione monarchica.

### Negata l'estradizione di Rauff dal Cile

Santiago, 26

La Corte Suprema cilena ha annunciato oggi che la richiesta di estradizione dal Cile dell'ex colonnello delle SS Walter Rauff è stata respinta. Rauff avrebbe dovuto essere processato nella Germania Occidentale per crimini di guerra.

Infatti, cinque giudici della Corte Suprema del Cile hanno votato contro la concessione dell'estradizione di Rauff, accusato dalle autorità della Germania Occidentale di essere coinvolto nel massacro di 93.000 ebrei durante l'ultima guerra.

### Ad Ankara una mostra di pittori veneti contemporanei

Ankara, 26

Il Ministro degli Affari Esteri turco Erkin, l'Ambasciatore d'Italia Luciolli, il prof. Zampetti, direttore delle Belle arti di Venezia, personalità e un foltissimo pubblico hanno oggi partecipato alla inaugurazione della Mostra dei pittori veneti contemporanei. Sono esposte opere di Gino Rossi, Pio Semeghini, Virgilio Guidi, Filippo De Pisis, Umberto Moggioli, Bruno Saetti, Giuseppe Santomaso, Emilio Vedova e numerosi altri pittori di fama.

# CRONACHE SPORTIVE

NEL 31.o TURNO LA PARTITISSIMA DEL CAMPIONATO

## La rivincita Juventus-Inter farà il punto sullo scudetto

**Mantova e Napoli teatro di due scontri diretti per la salvezza - Sampdoria e Genoa chiedono mercè agli squadroni - A Bologna il derby dell'Appennino**

Siamo finalmente giunti al grosso appuntamento della 31.a giornata che nei piani segreti del campionato doveva rappresentare la genuina partitissima della stagione, quella cioè che avrebbe dovuto stabilire fra l'Inter e la Juventus qual era la squadra più degna di aggiudicarsi lo scudetto. Ora, per quanta buona volontà ci si metta nel dar credito a coloro che spassionatamente alimentano la speranza di vedere riaccendersi la lotta per il titolo, francamente non riusciamo ad allinearci a questa corrente di irriducibili ottimisti. La realtà dice oggi Inter in tutti i sensi, dice Inter a luce di classifica e di media, dice Inter nel rapporto di forza e di freschezza. La sola speranza è quindi troppo poca cosa per la Juventus, ancorchè riesca a scuotersi per la partitissima e a ridurre le distanze dalla rivale, evento possibile anche se poco probabile come cercheremo di dimostrare. Anzitutto si può riandare ai discorsi di novembre, quando si venne a riesaminare le formazioni dopo i ritocchi apportati ad esse dalle «liste» autunnali. Già allora si potè registrare l'accrescimento sostanziale dell'Inter nei confronti della Juventus e deve considerarsi proprio quello l'elemento determinante nel duello a lungo corso fra le due vedette del torneo. L'Inter, che nei due precedenti tornei era andata in cottura quando sembrava ormai inattaccabile, stavolta è giunta in dirittura d'arrivo ancora fresca ed efficiente, grazie alle pedine di scambio di cui ha potuto fruire. Herrera ha commesso il minimo degli errori, stavolta e si è ravveduto prontamente di quello madornale di Bergamo, riportando subito in carreggiata la sua squadra, cui sovrabbondano oggi gli uomini-chiave... L'allenatore interista contava di arrivare al retour-match con la Juve con due punti di vantaggio per non nutrire soverchi timori, vi giunge invece con quattro e se non è la sicurezza matematica, è pur sempre uno scudo di tutta garanzia, a quattro giornate dal traguardo. Da ricordare inoltre che l'Inter non ha perso, in questa stagione, un solo incontro con le rivali maggiori e, come non bastasse, v'è l'ultima sua vittoriosa prova contro il Bologna ad assicurare sia sulla sua tenuta che sulla sua forza scardinatrice.

Sulla Juventus le note degli ultimi tempi sono invece alquanto dolenti e riversano sull'anemico attacco i maggiori biasimi. I miracoli a ripetizione Sivori non li può compiere e tolto lui, nessun altro avanti bianconero sembra in grado di trasformare in gol le più banali occasioni. Per quanto in ogni partita la squadra juventina trepesti molto, si direbbe che tale frenetica attività sia più forzata che spontanea e ciò conferma uno stato di cottura evidente. Non pensiamo di farne risalire la colpa ad Amaral come altri usano, bensì riteniamo che la Juventus sconti il logorio di uno sforzo troppo intenso in proporzione alle sue forze. Essa è andata più in là di ogni benevola previsione sostenendo da sola per tanti mesi il confronto con l'Inter, in un testa-a-testa che è stato elettrizzante e che meritava una degna conclusione finale. Sennonchè la mazzata del Catania ha rotto l'apparente equilibrio e tutto ora si riduce ad una speranza: che l'Inter rompa! E' questo esile filo cui si aggrappano i fans bianconeri, e la partitissima dovrà appunto dire se non è troppo teso per poter resistere ancora. Premes- [illegible]

schedina e le incertezze sui rispettivi risultati sono piuttosto relative.

G. B. T.

### Quattro reclami alla commissione giudicante

**Milano, 26**

Si è riunita oggi presso la sede della Lega nazionale della FIGC, la Commissione giudicante, per esaminare: l'opposizione d'urgenza del Napoli avverso la squalifica a tutto il 1.o maggio 1963 inflitta dal giudice sportivo a Fanello; l'opposizione d'urgenza del Genoa avverso la squalifica per una giornata effettiva di gara inflitta dal giudice sportivo a Pantaleoni; l'opposizione del Foggia Incedit avverso i provvedimenti disciplinari inflitti dal giudice sportivo per la gara Foggia Incedit-Verona; l'opposizione del Venezia avverso l'ammenda di lire 350 mila inflitta alla società e la squalifica per due giornate effettive di gara inflitta a Grossi dal giudice sportivo.

La Commissione giudicante ascolterà inoltre le controdeduzioni delle società Catania, Mantova, Milan, Napoli, Torino in ordine alle denuncie pervenute dall'ufficio di inchiesta della FIGC, per i premi di partita.

### Pascutti riporta una lesione al menisco

**Bologna, 26**

Ezio Pascutti ha praticamente concluso il campionato 1962-1963. Nel corso dell'allenamento odierno all'ala sinistra si è bloccato il ginocchio sinistro, lo stesso che rimase infortunato prima dell'incontro con la Bulgaria. E' stato necessario per Pascutti recarsi alla visita presso il prof. Gui.

Il responso del sanitario, pur non essendo definitivo, ha fatto perdere al calciatore ogni speranza di rientrare in squadra e conseguentemente di far parte della comitiva azzurra per l'incontro con il Brasile. Al giocatore è stata infatti riscontrata una probabile lesione al menisco per cui dovrà rimanere a riposo assoluto fino a lunedì, giorno in cui verrà sottoposto ad una visita ancor più minuziosa.

Per l'incontro con la Fiorentina quindi rientrerà in squadra Perani che si schiererà all'ala sinistra, mentre Renna si sposterà a fianco di Haller.

Giochi panamericani

### Gli statunitensi fanno la parte del leone

**San Paolo, 26**

Due giovanissime atlete americane hanno accresciuto il monopolio del nuoto degli Stati Uniti ai giochi panamericani, dando alla loro squadra altre due medaglie d'oro. Alice Mary Driscaoll e Terry Stickles, entrambe 17enni, hanno conquistato rispettivamente il titolo dei 200 metri rana e dei 100 metri stile libero.

La rappresentativa statunitense ha così al suo attivo 26 medaglie d'oro, undici d'argento e 20 di bronzo. Nessun altro paese partecipante ha più di due medaglie d'oro. Gli Stati Uniti mirano a far piazza pulita delle otto medaglie d'oro nella lotta, dove gli americani hanno già conquistato i titoli nella categoria dei gallo, leggeri e welter.

Un'altra americana di origine australiana, Patricia Galvin, si è aggiudicata la medaglia d'oro nella prova di dressage del concorso di equitazione. Gli americani hanno anche dominato nel tiro rapido alla pistola, nella pallanuoto dove hanno battuto il Messico per 7-1 nel primo incontro.

Il Brasile si è aggiudicata la sua seconda medaglia d'oro con Maria Ester Bueno che ha battuto, nel singolare femminile di tennis, la messicana Jolanda Ramirez per 6-3, 6-3.

IL PREMIO NAZIONI UNITE UNA CORSA PALPITANTE

## Quattro cavalli in un metro: primo Duke Rodney quarto Firestar

***Tutti americani i primi tre - Ossani ha lanciato in ritardo il trottatore italiano - Oltre trentamila persone presenti all'ippodromo di New York***

**New York, 26**

Un finale elettrizzante — in fotografia — e una sconfitta su cui ci può essere molto da dire per il trottatore italiano Firestar: terminato bensì quarto sulla linea d'arrivo, ma a nemmeno mezzo sulky dal vincitore (quattro cavalli erano raccolti in un metro circa) e dopo aver prodotto uno sforzo non comune nell'ultimo giro, ricuperando terreno dall'ultima posizione.

L'atteso confronto di trotto internazionale «Nazioni Unite» ha visto la vittoria di un trottatore americano, Duce Rodney, il quale è stato seguito nell'ordine da Orbiter e Su-Mac-Lad, due altri cavalli degli U.S.A. Firestar è stato il migliore degli «europei»: e molti hanno la impressione che con una corsa appena più fortunata il trottatore italiano (che aveva vinto, bene impressionando, la gara di selezione del 18 aprile, il «Transoceanic») avrebbe potuto cogliere un alloro fra i più ambiti dell'ippica internazionale.

A qualche distanza dai quattro del gruppo di testa sono finiti nell'ordine Minarelle (Francia), Mary Duke (USA), When (Nuova Zelanda) e Ravioli (Belgio).

Ed ecco la cronaca della corsa. Firestar ha una cattiva posizione di steccato. Parte al largo e quando raggiunge la corda è in ultima posizione. Ottimo l'avvio degli otto cavalli, nel complesso. A schizzare in testa è Orbiter: terrà la prima posizione, lungo il miglio e mezzo del percorso, fino ai cento metri finali. Dopo 500 metri va all'attacco del battistrada Ravioli, quindi tenta, insistendo a lungo, Su-Mac-Lad. Orbiter, avvantaggiato alla corda, tiene bene la posizione. Il futuro vincitore, Duke Rodney, è nella prima metà gara alla retroguardia (al 6.o posto, precede quindi Firestar).

Al miglio inizia lo sforzo di Duke Rodney, che il guidatore Billy Houghton sollecita portandolo avanti e al largo. Pochi attimi dopo il cavallo italiano segue Duke Rodney: ma i molti passaggi gli rendono la vita più difficile ancora che a Duke. L'ultimo mezzo giro è spasmodico. Alla corda Orbiter difende una possibilità di vittoria. Su-Mac-Lad, pur avendo esaurito il meglio, non arretra, Duke Rodney avanza con forza. Il più veloce di tutti nei duecento metri finali è Firestar: ma il disavanzo è forte.

Arrivo alla frusta, con quattro cavalli, si è visto, in un fazzoletto. Per differenze di narici e teste i giudici fissano l'ordine d'arrivo. Qualcuno, tra i «fan» italiani, ha lamentato che Firestar fosse stato mosso troppo tardi. Può essere. E' anche intuitivo che Firestar andava più forte degli altri, in fondo, perchè era stato meno spremuto prima. Un tentativo prematuro (come a esempio quello di Ravioli) avrebbe forse potuto pregiudicarlo anche più.

Tempo del vincitore 3'10": non è gran cosa, considerevolmente al di sotto del record della pista (3'8"3). Tempo ottimo, pista veloce e secca. 31 mila spettatori (tra i quali più di 200 alti dignitari delle Nazioni Unite, ospiti d'onore per il premio che porta il nome dell'organizzazione mondiale). Ai «bookmakers» Orbiter era il secondo favorito, a tre contro uno (il favorito d'obbligo era Su-Mac-Lad, a 1 e mezzo e a 2, e molto giocato, a tre contro uno, era anche il terzo americano Orbiter.

L'allenatore di Duke Rodney ha dichiarato dopo la corsa che quest'autunno conta di portare il suo trottatore in Europa, per una serie di incontri in Francia e in Italia «e forse anche in Russia». La primavera prossima Duke entrerà in monta.

Dopo la gara un reclamo è stato sporto nei confronti di Firestar (per «danneggiamento nell'ultima curva») dal proprietario di Merry Duke: ma la giuria lo ha respinto dopo avere interrogato i guidatori e i giudici di pista.

Dettaglio del Gran Premio Nazioni Unite internazionale (un miglio e mezzo): 1) Duke Rodney, USA, (Billy Hoghton), 2) Orbiter, USA, 3) Su-Mac-Lad, USA, 4) Firestar, Italia (G. Ossani). N. p.: Minarelle (Francia), When (Nuova Zelanda), Mary Duke (USA), Ravioli (Belgio). Tempo del vincitore 3 minuti 10 secondi.

**Johnny Lauril**

### Abate partecipa al G.P. di Spa

**Bruxelles, 26**

Assi del volante del Belgio, Francia, Italia, Germania e Svizzera sono iscritti al Gran premio automobilistico di Spa che si correrà il 12 maggio sulla distanza di 507,6 chilometri e sarà valido per il campionato mondiale Gran turismo.

Il circuito di 14,100 chilometri sarà percorso 36 volte. Le auto saranno divise nelle sei seguenti categorie: cilindrata da 1000 a 1300 cc., da 1.301 a 1.600 cc., da 1601 a 2.000 cc., da 2.001 a 2.500 cc., da 2.500 a 3.000 cc., oltre i 3.000 cc.

Tra gli italiani parteciperà alla gara Carlo Abate. Come gara preliminare sarà disputata lo stesso giorno la «Coppa di Spa» di 112,8 chilometri, alla quale saranno ammesse vetture da turismo migliorate. Tra le altre marche sono state iscritte Alfa Romeo e Abarth.

Mondiali di ciclismo

### Scelto il Circuito del Monte Bianco

**Parigi, 26**

I Campionati del mondo di ciclismo su strada 1964 si svolgeranno sul circuito del Monte Bianco a Sallanches. Così ha deciso la commissione tecnica dell'UCI dopo che aveva ritenuto valido anche il circuito di Reims. Senonchè è stato preferito Sallanches che ha fatto una proposta superiore di 1.500 franchi a quella di Reims.

E' stato quindi fissato il calendario dei Campionati del mondo 1964 che si svolgeranno secondo il seguente programma: martedì 1 settembre: riunione del comitato direttivo dell'UCI a Sallanches; mercoledì 2: congresso dell'UCI a Sallanches; giovedì 3: Campionato del mondo dilettanti a squadre su strada a cronometro ad Albertville; venerdì 4 riposo; sabato 5: Campionato del mondo femminile a Sallanches (di mattina) e Campionato del mondo dilettanti a Sallanches (di pomeriggio); domenica 6: Campionato del mondo professionisti a Sallanches; da martedì 8 a domenica 13: Campionati del mondo su pista a Parigi, al Parco dei Principi.

La commisione dell'UCI ha infine fissato le seguenti distanze da percorrere sul circuito del Monte Bianco, che sviluppa 11 chilometri e comprende la salita di Passy di km. 2,700 con una percentuale del 4 e 5 per cento: professionisti 26 giri per un totale di km. 286; dilettanti 17 giri per un totale di km. 187; donne 5 giri per un totale di km. 55.

Pugilato a Bucarest

### Romania-Italia 5-5

**Bucarest, 26**

L'incontro tra le Rappresentative dilettantistiche di pugilato della Romania e dell'Italia, che ha avuto luogo questa sera allo stadio della Repubblica di Bucarest, davanti a 15 mila spettatori, si è concluso in parità con 6 vittorie per parte.

Ecco i risultati. mosca: Vacca (It.) batte Ciuca (Rom.) ai punti; gallo: Puiu (Rom.) b. Zurlo (It.) ai punti; piuma: Olteanu (Rom.) b. Girgenti (It.) ai punti; leggeri: Patrascu (Rom.) b. Biscotti (It.) per k.o.t.; welter leggeri: Mihalik (Rom.) b. Simili (It.) per k.o.; welter: Bertini (It.) b. Mirza (Rom.) per k.o.; welter pesanti: Golfarini (It.) b. Padea (Rom.) ai punti; medi: Murro (It.) b. Monea (Rom.) ai punti; mediomassimi: Pinto (It.) b. Mentzel (Rom.) per k.o.; massimi: Mariutan (Rom.) b. Canè (It.) ai punti.

### Battuto Scarponi

**Parigi, 26**

Nel corso di una riunione di pugilato che ha avuto luogo questa sera a Parigi il campione italiano dei pesi gallo, Federico Scarponi, è stato battuto ai punti in 10 riprese dal tunisino Felix Brami.

### Per Sormani smentita anche della Roma

**Roma, 26**

Il presidente della Roma, conte Marini Dettina, è rientrato nel primo pomeriggio di oggi da Madrid, reduce da Valencia dove la squadra giallorossa è stata sconfitta ieri sera per 3-0 nella semifinale di andata della Coppa delle Fiere.

«Tutti i giocatori della Roma hanno fatto il loro dovere — ha precisato il conte Marini — certo che l'arbitraggio imparziale ha causato un po' di sbandamento nelle retrovie giallorosse. Lo «choc» del primo gol avvenuto a 12' dalla fine ha fatto il resto. Il pallone è stato leggermente deviato da Losi e la palla così è finita in rete eludendo la sorveglianza di Cudicini che ne aveva brillantemente intuita la traiettoria».

E' stato ancora chiesto al presidente della Roma un giudizio sulla prestazione di Manfredini: «Ha giocato secondo il suo standard normale — ha detto il presidente romanista —; Manfredini è un giocatore che per giocare bene deve segnare, i suoi mezzi non offrono altre prospettive».

A questo punto è stato naturale chiedere al dirigente giallorosso qualche chiarificazione sulle voci circolanti negli ambienti sportivi di un acquisto da parte del sodalizio capitolino del centravanti Sormani del Mantova. Marini Dettina ha smentito le voci dicendo: «E' da parecchio tempo che non vedo i dirigenti del Mantova e per l'esattezza ciò risale all'epoca del confronto diretto tra le due società. Parlammo a quei tempi di probabili trattative per il giocatore brasiliano. Non se ne è fatto più niente e credo che a questo acquisto sia maggiormente interessata la Juventus, che tra l'altro è in grado di offrire alla società virgiliana come scambio, atleti che possono favorire il futuro potenziamento del Mantova.

«La Roma — ha proseguito Marini Dettina — è vero che cercherà di assicurarsi un valido attaccante ma ancora nulla è stato deciso a questo riguardo. Abbiamo compiuto, infatti, dei sondaggi per Amarildo, ma nulla è definitivo fino a questo momento».

### Contro i prematuri trasferimenti di calciatori

**Milano, 26**

In relazione a notizie riguardanti eventuali trattative per il trasferimento di giocatori tesserati a società appartenenti alla stessa categoria, la presidenza della Lega nazionale calcio ha dato incarico all'Ufficio di inchiesta della FIGC di procedere ad accurati accertamenti di eventuali violazioni dei disposti regolamenti che vietano tali trattative fra società della stessa categoria quando ancora siano in corso i campionati relativi.

### Cremcaffè-Mossa domani in via Flavia

La squadra triestina del Cremcaffè, che unitamente al Ponziana e alla Manzanese, è in corsa per il primato dei dilettanti di prima categoria, ospiterà domani sul campo di via Flavia la compagine del Mossa. Si tratta di un confronto impegnativo per la formazione triestina, che ha assoluto bisogno di vincere mentre il Mossa, pressochè imbattibile in casa, è difficile da persuadere in trasferta, dove ha vinto una buona metà delle gare disputate. Il fatto poi che la squadra isontina, in tranquilla posizione di classifica, potrà giuocare senza preoccupazioni di sorta, mette le due squadre in posizione di spirito diverse. Comunque, poichè si tratta di due formazioni che praticano un calcio di buona fattura lo spettacolo in via Flavia non mancherà. La gara avrà inizio alle ore 15.30.

**Calcio giovanile a Trieste.** Le partite di domani: campionato locale juniores: CRA CRDA-S. Giovanni, campo Ponziana, ore 16. Campionato locale allievi: Edera-Acegat, campo Flavia, ore 9.15; Ponziana A-Muggesana, campo Ponziana, ore 9; riposa: Tergeste. CRDA-S. Sergio B, campo S. Giovanni, ore 13; Triestina-Esperia, campo Guardiella, ore 9.45; Fortitudo-S. Anna, campo Muggia, ore 10.30. S. Giovanni-Ponziana B, campo S. Giovanni, ore 8.30; Libertas-Carsica, campo Flavia, ore 12.30; S. Sergio A-Roianese, campo S. Giovanni, ore 14.10. Campionato locale allievi. Le partite di mercoledì: Edera-Tergeste, campo Flavia, ore 8; Acegat-Muggesana, campo S. Giovanni, ore 9.15; riposa: Ponziana A. S. Sergio B-Triestina, campo S. Sergio, ore 10.30; S. Anna-CRDA, campo Ilva, ore 9; Esperia-Fortitudo, campo Ilva, ore 11. Ponziana B-S. Sergio A, campo Ponziana, ore 10; Libertas-S. Giovanni, campo Flavia, ore 11; Carsica-Roianese, campo Aurisina, ore 10.30.

SERIE «B»: IL TEMA D'OBBLIGO DELLA SQUADRA ALABARDATA

## Battere il Como ma come?

***Piena d'incognite la situazione della Triestina: ai giocatori si chiede una prova di carattere - Tutte in casa le aspiranti alla promozione***

Non nuovo al ruolo di stopper, Romano Frigeri, è il più probabile sostituto dell'infortunato rossoalabardato Mercusa

*Aprile doveva costituire per la Triestina il mese della sicurezza. Il calendario le assegnava durante questo periodo tre partite interne ed una esterna. Una squadra dalle inclinazioni casalinghe com'è quella alabardata non poteva pretendere un programma migliore, tenuto anche conto che l'irrisoria consistenza della Lucchese limitava di molto i rischi dell'unico confronto in campo altrui. I risultati non hanno invece corrisposto sinora alle attese, dal momento che il viaggio in terra toscana si è concluso nel modo disastroso che sappiamo (dopo che già col Foggia era stato fallito il bersaglio del successo pieno).*

*La Triestina si trovava, perciò in ritardo rispetto alla tabella di marcia... mensile ed il suo rallentamento non ha mancato di ripercuotersi sulla graduatoria. Le compagini, che seguivano il complesso locale, hanno infatti aumentato nel frattempo il ritmo della loro andatura e la situazione si è rapidamente deteriorata. D'improvviso la gara di domani è assurta quindi ad un'importanza fondamentale nella battaglia, che sta divampando nella zona inferiore del girone.*

*In realtà le due prossime contendenti sono entrate a far parte del gruppo delle pericolanti per vie diverse: la Triestina si è cacciata nei guai per non avere offerto un minimo di rendimento sui terreni avversi (e naturalmente la sola rendita di... Valmaura non è sufficiente per assicurarle un tranquillo avvenire), mentre il Como ha guadagnato in trasferta quello che ha dilapidato davanti ai propri sostenitori ed inoltre si è visto privato di tre punti in virtù di una decisione del tribunale calcistico, che soltanto formalmente appare ineccepibile.*

*Tra giuliani e lombardi c'è dunque una sostanziale differenza: i primi sono finiti nella mischia quasi inavvertitamente, i secondi invece sono sulle barricate dall'inizio del campionato. E' evidente la differente situazione psicologica tra chi deve correre ai ripari dopo aver goduto di un lungo periodo di (sia pur relativa) tranquillità e chi si è temprato attraverso mesi di incessante lotta. Del resto il Como ha già dimostrato di saper reagire alle avversità, andandosi subito a riprendere in trasferta l'intero ammontare della penalizzazione subita.*

*Ora gli sportivi triestini si attendono dalla loro squadra una prova, che valga a riportare la serenità in un ambiente, che tende invece a perturbarsi proprio in ogni finale di stagione. La gara ed il risultato di Lucca hanno allarmato tutti coloro che s'interessano alle sorti del sodalizio alabardato. E naturalmente non sono mancati i provvedimenti atti, secondo l'intenzione dei responsabili, a rimettere sui giusti binari il... convoglio guidato da Colaussi: ritiro collegiale, intensificati allenamenti, estromissione di Trevisan e Santelli (i maggiori responsabili dello 0-3 di domenica scorsa?); ricupero di Risos ed (eventualmente) di Brach o di Ferrara.*

*Ma, a prescindere dai singoli, che domani avranno il durissimo compito di misurarsi con il Como, è importante che il complesso risponda con sano agonismo alle esigenze del momento; ed è altresì importante che la squadra scenda in campo con una chiara visione tattica, in modo che ogni giuocatore sappia cosa deve fare sia per imporre il proprio giuoco, sia per neutralizzare quello dell'avversario. La partita con i lariani si può vincere col cuore e con la volontà, ma anche con il cervello: non dimentichiamo che il Como di Cappelli non è solo sregolatezza, ma anche... genio.*

*Quello di Trieste rappresenta l'unico confronto diretto tra pericolanti. Le altre compagini, che rincorrono la salvezza, saranno diversamente impegnate: la Sambenedettese è quella che sta meglio, dovendo ricevere un Catanzaro ormai salvo; il Parma, pur dovendo visitare il Messina, non è del tutto chiuso dal pronostico; l'Alessandria in definitiva affronta l'ostacolo peggiore, dal momento che il suo avversario, il Verona, giuoca la ultima carta (casalinga, per giunta) per reiserirsi nella contesa per la promozione.*

*Nei quartieri alti si registra l'insolito caso che tutte le aspiranti alla massima categoria usufruiscono del fattore-campo: il Messina, come si è detto, attende il Parma (ed un pareggio potrebbe anche bastare alla capolista, ora che il suo attacco si è stranamente inceppato); la Lazio aspetta l'Udinese e si propone di non ricadere nelle sue tipiche distrazioni olimpiche; il Brescia ospita il Simmenthal con il proposito di superarlo come nell'andata; infine il Bari si appresta ad accogliere nel migliore dei modi il Foggia per un derby, che promette scintille.*

*E' probabile che le unità, che occupano i primi quattro posti, riescano ad avanzare anche domani nella graduatoria. Se così fosse, il loro isolamento si accentuerebbe per il solo fatto che il campionato avrebbe compiuto un altro passo verso la vicina meta. Verona e Cagliari, aspiranti di... riserva alla Serie A, si impegneranno a fondo, per continuare a sperare.*

*Il programma prevede ancora due partite: Lecco-Padova è l'incontro delle grandi deluse, mentre ancor meno interessa Cosenza-Lucchese (tra antagoniste cioè sicure del proprio avvenire).*

**P. T.**

IL PROGRAMMA

| | |
|---|---|
| Verona - Alessandria | (0-0) |
| Sambenedett. - Catanzaro | (1-2) |
| Triestina - Como | (2-4) |
| Bari - Foggia | (1-1) |
| Cosenza - Lucchese | (1-2) |
| Lecco - Padova | (0-1) |
| Messina - Parma | (2-2) |
| Cagliari - Pro Patria | (0-2) |
| Brescia - Simmenthal | (2-1) |
| Lazio - Udinese | (0-0) |

### Di sicuro Mercusa non giocherà

*La preparazione degli alabardati per la partita col Como è proseguita regolarmente nella località di San Daniele del Friuli, ove la Triestina si trova in ritiro da giovedì. L'allenatore Colaussi ha fatto svolgere ieri mattina ai suoi ragazzi un buon lavoro atletico; particolarmente impegnati sono stati Mezzi, Brach, Risos, Vitali, Ferrara e Sadar. Oggi verrà effettuata un'ultima seduta di allenamento.*

*Mercusa invece si è allenato ieri mattina a Trieste. Il giuocatore rimasto infortunato nella partita di Lucca, ha svolto un breve allenamento atletico. Nell'effettuare i normali movimenti Mercusa ha accusato dei dolori al fianco; clinicamente il giuocatore risulta guarito, ma le sue condizioni fisiche non sono perfette. Tutto lascia supporre che il giuocatore non potrà scendere in campo contro i lariani.*

*La formazione della Triestina per domenica è stata già varata. Rispetto a domenica scorsa non saranno in campo Mercusa, Santelli e Trevisan, i quali saranno sostituiti rispettivamente da Brach, Risos e Porro, che faranno così il loro rientro nelle file titolari. Brach sarà il terzino destro, mentre Frigeri verrà impiegato al centro della mediana per rimpiazzare l'assente titolare. In qualità di riserve si trova coi titolari l'attaccante Ferrara. Questa la probabile formazione: Mezzi; Brach, Vitali; Dalio, Frigeri, Sadar; Mantovani, Porro, Vit, Secchi e Risos.*

*Questo pomeriggio con inizio alle ore 15.30 avrà luogo l'ultima partita valevole per la Coppa De Martino. Ospite degli «juniores» alabardati allo stadio di Valmaura sarà il Treviso. Questo l'elenco dei giuocatori prescelti: Parovel, Pez, Pellegrini, Cattunar, Furlani, Ispiro, Fonda, Corso, Scala, Flegar, Palcini e Scropetta.*

OTTO FINALI AI CAMPIONATI DI NUOTO

## Orlando e Dennerlein ritirati

**I titoli a De Gregorio e a Rosi - Seconda vittoria della Noventa - Nessun piazzamento dei triestini**

**Bologna, 26**

Nella seconda giornata degli assoluti primaverili di nuoto sono stati assegnati altri otto titoli. Ma le note positive di ieri non si sono ripetute: lo spettacolo infatti è mancato perchè gli attesi alfieri della «Canottieri» Fritz Dennerlein e Giovanni Orlando, per diverse ragioni, non sono scesi in lizza nelle finali, limitandosi a partecipare alle batterie del mattino. Ne è così risultato danneggiato il pubblico degli appassionati. Inoltre, nella staffetta, la «Canottieri» si è trovata a dover sostituire i due «bigs» con rincalzi, senza possibilità di successo.

Giovanni Orlando in mattinata aveva segnato il miglior [illegible]

[illegible] lo come ieri si era affermata nei 100 farfalla. La tredicenne Valentina Martinoli nell'ultima frazione a stile libero conquistava il secondo posto.

Arrivo simultaneo della romana Massenzi e della napoletana Cutolo nei 100 dorso (1'16"9) con vittoria d'un soffio della prima, nella gara più combattuta della giornata unitamente a quella dei 100 rana nella quale la Schiezzari batteva, come recentemente a Napoli, la deludente Marcellini mentre terza era la bolognese quindicenne Carmen Longo, prima a metà gara. Domani ultima giornata con altre sette finali.

*M. 400 s.l.:* 1) De Gregorio Sergio (A. S. Roma) 4'36"; 2) [illegible]

[illegible] 3) R. N. Napoli (Pagnini, Marra, Auriemma, Rastrelli) 4'00"4; 4) S. S. Lazio 4'03"6; 5) Can. Napoli 4'04"5.

### Per la Coppa De Martino Monfalcone-Venezia

**Monfalcone, 26**

Domani, sabato, alle 15.30, sul campo di via Cosulich a Monfalcone, per l'ultima partita del torneo Coppa De Martino, saranno di fronte le formazioni del CRDA e del Venezia. La squadra monfalconese non potrà disporre di Coffieri e di Soban, infortunati.

### Turcinovich istruttore degli allenatori di basket

[illegible] rali di pallacanestro, su segnalazione del C. T. delle squadre nazionali Paratore, ha designato l'allenatore triestino Miro Turcinovich quale istruttore di un corso allievi allenatori che si terrà a Celana in provincia di Bergamo. Turcinovich, uno dei più giovani e apprezzati tecnici della regione, non è alla sua prima esperienza nelle vesti di istruttore. Per due anni di seguito infatti ha diretto i corsi di Celana meritandosi ampiamente la stima dei dirigenti nazionali.

Quest'anno Turcinovich non sa ancora se potrà accettare l'incarico a causa di impegni professionali.

### Al Vender il torneo per giovani aclisti

Nel quadro delle iniziative promosse dalla Specializzazione giovanile delle ACLI, ha avuto svolgimento nella giornata di ieri, sul campo sportivo di S. Giovanni, un torneo quadrangolare di calcio per l'aggiudicazione del trofeo posto in palio dall'Unione Sportiva ACLI.

Le Rappresentative dei circoli ACLI «E. Crevatini» di Cologna, del «P. F. Vender», di Valmaura e dell'Altipiano hanno dato vita ad una serie di incontri combattutissimi di fronte ad un folto pubblico di tifosi.

Gli incontri di eliminatoria sono stati vinti dalle squadre del Vender e di Valmaura che hanno avuto la meglio su quelle, rispettivamente, di Cologna e dell'Altipiano. Le due rappresentative vincenti hanno quindi disputato l'incontro di finale, che si è rivelato avvincente ed agonisticamente interessante dal primo all'ultimo minuto. La squadra del Vender ha vinto l'incontro aggiudicandosi così il trofeo del quindicennio

di G. A.

LO SLALOM GIGANTE SULLA PISTA DI CERVINIA

## I francesi in testa a tutti

**Cervinia, 26**

I discesisti francesi, che non hanno partecipato ieri nella «libera», hanno dominato stamane lo slalom gigante del Trofeo Furggen, disputato sulla pista di Bardonney, lunga 2400 metri con dislivello di 450, sulla quale erano state disposte 54 porte. Il tempo oggi era splendido, e le condizioni della neve perfette.

Lo squadrone francese ha monopolizzato i primi quattro posti della classifica, non ha vinto però il quotato Perillat bensì Maudit che ha lasciato indietro di 8 decimi di secondo il suo «caposquadra». Meglio di ieri si sono comportati gli italiani, che hanno piazzato due uomini — Ivo Mahlknecht e Carletto Senoner — subito alle spalle dei francesi (Senoner alla pari con il migliore tedesco, Osterried), e poi ancora Felice De Nicolò davanti d'un soffio a Ludwig Leitner.

L'assenza dei francesi nella «libera» ha fatto sì che ai primi due posti della «combinata», per la quale è in palio la «Coppa d'oro funivie del Cervino», figurino due italiani, Mahlknecht e Senoner, davanti a Ludwig Leitner.

Ordine d'arrivo: 1) George Maudit (Fr.) 2'1"7; 2) Guy Perillat (Fr.) 2'2"5; 3) Leo Lacroix (Fr.) 2'3"2; 4) Jules Melquiod (Fr.) 2'3"8; 5) Ivo Mahlknecht (It.) 2'4"4; 6) Carlo Senoner (It.) e Adi Osterried (Germ.) in 2'5"3; 8) Felice De Nicolò (It.) 2'5"7; 9) Ludwig Leitner (Germ.) 2'5"8; 10) Gerardo Mussner (It.) 2'5"9; 11) Pierre Stamos (Fr.) 2'6"; 12) Rupert Salzmann (Austria) 2'6"3.

Classifica ufficiosa della «combinata»: 1) Ivo Mahlknecht (It.) punti 73,75; 2) Carlo Senoner (It.), 3) Ludwig Leitner (Germ.).

### Il torneo propagandistico di rugby a Trieste

Quasi una festa del rugby ieri pomeriggio sul campo di San Luigi per la penultima giornata di gare del campionato regionale di rugby educativo. Mai notato un pubblico così numeroso ed entusiasta per questa disciplina agonistica. La manifestazione, come noto, è stata organizzata dal Comitato regionale della FIR in collaborazione con il Provveditorato agli Studi di Trieste.

Ieri sono state disputate le ultime partite eliminatorie, le semifinali e alcune finali per il terzo e quarto posto.

Questi i risultati *Categoria «A»:* (semifinali) Bergamas-Manzoni «A» 4½ a 2, Manzoni «B»-Campi Elisi 3 a 1; finale III e IV posto: Manzoni «A»-Campi Elisi 4 a 1. *Categoria «B»:* (eliminatorie) Campi Elisi-Venti Settembre 3 a 0, Manzoni «B»-Rismondo 4 a 2, Bergamas-Muggia 2 a 1; semifinali: Muggia «B»-Campi Elisi 2 a 1, Bergamas-Manzoni «A» 2 a 1. *Categoria «C»:* (eliminatorie) Oberdan-Volta «C» 7 a 1; Volta «D»-Nautico 2 a 1 1/2; semifinali: Volta «A»-Oberdan 6 a 2, Da Vinci-Volta «D» 2 1/2 a 2.

Questa mattina, sempre sul campo di San Luigi, avranno luogo le ultime partite di finale.

**L'arbitro Priamo Varazzani** è stato designato dalla direzione di una gara del campionato nazionale di Grecia che si disputerà il 28 aprile.

# AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

**Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.**

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso **la Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

**In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.**

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3.30 per cento.

## B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

**A.A.A. LAVANDAIA** cercasi. Via Cologna 29. 63026 B

**CAMERIERA** stabile referenziata cerca piccola famiglia. Telefonare 95646. 43594. B

**DOMESTICA** stabile referenze cerca signora sola, stipendio altissimo. Cass. 23594 B, UPI.

**DONNA** media età mezzo servizio e dormire cerca signorina sola. Tel. 48950, ore 16-18. 63039 B

**PRESTASERVIZI** media età indipendente cercasi per coniugi soli. Telef. 27619. 63040 B

**PRESTASERVIZI** giovane lavori leggeri 8 ore giornaliere cercasi. Telef. 732298, 16-18. 23604 B

**PRESTASERVIZI** cercasi ore da combinarsi presso Cattonar, Cavana 21, I p., porta 2. 23600 B

**STABILE** sappia cucinare esclusi lavori pesanti ottimo trattamento cerca famiglia 3 persone adulte. Telef. 35977. 63033 B

## C Richieste d'impiego L. 10

**A.A.A.A.A. PITTORE** capace offresi. Telef. 93616. 23492 C

**CONTABILE** pensionato pratico bilanci banche personale contributi offresi anche mezza giornata. Telef. 33584. 23603 C

**CUOCO** pensionato offresi a ore per trattoria, mensa, albergo. Telefonare 31503. 23606 C

**MURATORE** offrisi per qualsiasi lavoro. Tel. 40692. 43561 C

**OROLOGIAIO** espertissimo 26 anni già svolgente attività in proprio desiderando trasferirsi zona Trieste impiegherebbesi subito. Scrivere precisando condizioni, cassetta 63009 C, UPI.

**RIPARATORE** giocattoli, capace qualsiasi lavoro, offresi. Podetti, Carducci 12. 29640. 23289 C

**TAPPEZZIERE** materassaio capace tutti lavori offresi. Scalinata 7, tel. 731236. 62811 C

## CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

**A.A. RADIORIPARAZIONI** fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 41227 CC

**CALLISTA** diplomata pedicure occhi pollini, unghie incarnate, riceve signore e signori. Ginnastica 20, tel. 51065. 23187 CC

**PARCHETTI** riparazioni, raschiatura elettrica accurata, applicazione Sinteko originale svedese, esclusivamente Padovan, via Paduina 5, telefono 95239. 62713 CC

**RIPARAZIONI** acqua, luce, gas, elettrodomestici eseguo. Telefonare 77705. 23097 CC

**TAPPETI** pulitura lavature custodia riparazioni esegue unica impresa esistente. Telef. 95341. 62985 CC





## D Off. d'impiego L. 35

**A.A.A. AIUTO** commessa pratica panificio pasticceria cercasi immediatamente. Bonazza, v. Carducci 32. 23612 D

**A.A.A. PRIMO** pasticciere cercasi immediatamente. Scrivere cassetta 23612 D, UPI.

**AIUTO** o banconiera giovane bella presenza per bar località balneare cercasi. Cassetta 1646 D, UPI.

**AIUTO** banconiere. Buffet Masè, via Ghega. 43559 D

**AIUTO cuoca, aiuto cucina, cameriera, 40-50 mila mensili vitto alloggio cerca Ristorante Sasso, Belluno, tel. 22424.** 5746 D

**AIUTO** banconiera o banconiere cercasi. Bar Buffet, via Beccaria 3. 23578 D

**APPRENDISTA** banconiera 15-18 orario diurno, cercasi. El Cafetero, via Udine 1 (nuova gestione). 23570 D

**APPRENDISTA** commessa 14 o 15 anni cercasi. Panetteria pasticceria, p.zza Oberdan. 63023 D

**APPRENDISTA** parrucchiera cercasi. Salone Fulvia, via Baiamonti, tel. 730327. 23614 D

**APPRENDISTA** o aiuto banconiera bar nuovo, cercasi. Telefonare 732209. 23619 D

**APPRENDISTA** cercasi. Salone Felice, Muratti 1. 23580 D

**APPRENDISTE** 15enni cerca importante abbigliamento. Cassetta 23595 D, UPI.

**APPRENDISTE** parrucchiere cercansi. Salone Tris, via Carducci 5. 23568 D

**BANCONIERA** e aiuto banconiera cercansi per dancing. Ottimo trattamento economico. Presentarsi dalle 20 in poi seralmente, S. Francesco 2, I piano. 63047 D

**CASSIERE** cercasi massimo 40 anni pratico paghe e contributi serietà ottime referenze. Cassetta 63044 D, UPI.

**CONIUGI** referenziati mezza età cercansi per custodia villa, marito pratico giardinaggio con patente guida alloggio indipendente. Cassetta 43162 D, UPI.

**ENTE** Stato cerca personale bella presenza media cultura, volonteroso, attivo, per lavoro esterno organizzato. Buone possibilità guadagno e carriera. Cassetta 23012 D, UPI.

**FALEGNAME** mobili, capace, buona retribuzione, cercasi. Telefonare 95083. 23569 D

**GIOVANE** 16-18 anni cercasi per magazzino ferramenta. Offerte manoscritte, cass. 23627 D, UPI

**GIOVANE** pratico aiuto banconiere cercasi. Telef. 37013, oggi lunedì. 63020 D

**IMPIEGATO** stabile con buona conoscenza meccanica cercasi per cura tecnico-amministrativa di macchinario edile da noleggio. Offerte cassetta 23552 D, UPI

**IMPORTANTE casa italo-americana attrezzature organizzative ufficio offre possibilità carriera diplomati militesenti, massimo trentenni, attività vendita stipendio provvigioni, dopo esito positivo corso orientamento. Cassetta 23479 D, UPI.**

**INTERNISTA** cucina per bar buffet cercasi prontamente. Telefono 41914. 23567 D

**LAVORANTE** parrucchiera, mezzalavorante, apprendista, cercansi. Salone Nerina, via Soncini 85, tel. 55173. 63042 D

**MEZZALAVORANTE** e garzona cercansi. Salone Renata, p. Ospedale 6, tel. 41352. 63036 D

**RAGAZZO** o ragazza per periodi stagionali vendere gelato cercansi. Telef. 44865. 23625 D

## F Off. camere e pens. L. 30

**A. CENTRALISSIMA** 1-2 letti elegante bagno affittasi. Telefonare 38369. 63017 F

**MOBILIATA** affittasi a onesto presso persona sola, Milano 7, quarto. 63019 F

**STANZA** stanzino vuote ingresso libero centro affittansi. Telefonare 62466. 23498 F

## G Istruzione L. 30

**BALLARE** novità, distinzione. Notissima Scuola Pertot, Imbriani 14, tel. 35504. 65 G

**BERLITZ** School lingue estere, lezioni individuali e collettive, traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, tel. 23121. 162/2 G

**DIPLOMATA** impartisce lezioni scuole elementari medie. Telefonare 32043. 62967 G

**INGLESE** tedesco pronuncia ottima insegna signorina, prezzi moderati. Tel. 66375. 61644 G

## H Oggetti smarr. rinv. L. 30

**CANE** piccolo marrone - nero smarrito martedì paraggi via Battisti. Mancia a chi lo riporta affezionati padroni. Pregasi telefonare 50456. 43570 H

## I Off. appart. bott. L. 30

**A.B. AGEP** passo Goldoni 2 affitta: LAMARMORA 36, bistanze soggiorno bagno poggiolo centralnafta ascensore. COLOMBO, bistanze tinello bagno poggioli centralnafta ascensore. CORONEO, bistanze bagno autoriscaldamento. VIALE, tristanze bagno. 7349 I

**APPARTAMENTINO** camera cucina, 20.000; altro 3 stanze cucina gabinetto, 22.000; altro 2 stanze stanzetta cucina gabinetto, 12.000 compensando spese. Immobiliare largo Barriera Vecchia 11, angolo via Pondares. 23611 I

**APPARTAMENTO** zona D'Annunzio, 3 stanze soggiorno cucinino doppi servizi ascensore autoriscaldamento, affittasi. Telefonare 70619. 23602 I

**APPARTAMENTO** 4 stanze servizi centralnafta; altri 3 stanze riscaldamento autonomo; altri 2 camere camerino cucina 16 mila mensili, affittansi. Amministrazione Franco, via Caccia 3, telefono 96721. 23596 I

**APPARTAMENTO** nuovo periferico, 2 stanze cucina bagno poggiolo, 23.000 affittasi. Amministrazione Amsterdam, piazza Benco 2. 63045 I

**APPARTAMENTO** 3 stanze cucina bagno riscaldamento affittasi. Lazzaretto Vecchio 9, ore 10-12. 23631 I

**APPARTAMENTO** vuoto Rotonda Boschetto, 3 stanze stanzino accessori 20.000 mensili affittasi. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 23616 I

**CAMERA** con focolaio 10.000; camera cucina 12.000; bicamerette cucina 16.000; bicamere cucina 20.000 Viale. Agenzia Foscolo 4, I piano. 23624 I

**LOCALE** con soppalco adatto artigiano affittasi. Telef. 34786. 23566 I

**MAGAZZINO** semiperiferia affittasi a Monfalcone, specificare materiale. Scrivere cassetta n. 23178 I, UPI.

**NEGOZIETTO** 25 mq. affitto 2 mila mensili cedesi affittanza. Telefono 93785. 63043 I

**STANZA** con focolaio vuota 5000 affittasi. Amministrazione Amsterdam, p. Benco 2. 63045 I

## L Rich. appart. bott. L. 30

**APPARTAMENTINO** camera cucina o bistanze cercano affitto coniugi impiegati anche compensando spese. Telef. 732298. 23604 L

**APPARTAMENTO** stanza cucina doccia vuoto o mobiliato cerca affitto distinto solo. Telefonare 25531. 23622 L

**QUARTIERINO** 1-2 stanze, nuovo, oppure contribuendo eventuali restauri, cercano affitto sposi, telefonare 37419. 63011 L

**VILLA** periferia cercasi affitto. Telefonare 41620. 23456 L

## M Vendite d'occas L. 40

**A. ATTENZIONE** radioamatori, amatori astronomia, vendo causa partenza, ricevitore radio americano HQ 150, frequenza 500 kc. a 31 megacicli. Telescopio astronomico, obiettivo 100 millimetri, montaggio equatoriale, movimento manuale ed elettrico, accessori. Telef. 34338. 63035 M

**CUCINA** elettrica americana vendesi occasione. Rivolgersi in via Caprin 4. 23577 M

**ELETTRODOMESTICI** primarie fabbriche: lavabiancheria, frigoriferi, cucine. Concessionario ditta Zennaro. Deposito: San Lazzaro 16. 23559 M

**MACCHINA** Singer 10.000, rientrante bellissima 20.000, nuove ottime marche, automatiche zigzag convenienti. Mobiletti lussuosi. Riparazioni, Cosulli, Manzoni 4, tel. 96925. 43579 M

**MACCHINE** cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Vendonsi Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste - Monfalcone, Cervignano. 62968 M

**TELEVISORI** tedeschi vendonsi; ritiro TV usato valutazione 100.000. Telef. 75233. 23632 M

## N Acquisti d'occas. L. 40

**A.A.A. ACQUISTIAMO** quadri, soprammobili, tappeti, stanze letto, pranzo, cucine. Telefonare 23485. 23629 N

**A. ACQUISTIAMO** cineserie quadri, bronzi, salotti antichi, stanze, cucine. Telef. 38196. 23615 N

**A. BOTTIGLIE** ferro metalli stracci carta acquistansi. Carpison 20 Telef. 38008. 64 N

**FRANCOBOLLI** scambio cedo doppioni, condizioni vantaggiose. Cassetta 23073 N, UPI.

## NN Mobili e pianof. L. 40

**A.A.A.A.A.A. NEGOZIO** Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca: Stanze, cucine, tinelli formica, guardaroba sopraporte materassi Permaflex, lettini carrozzine marca. 23189 NN

**A.A.A.A. BOREAN.** Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra ed il salone al I piano, piazza Belvedere 4 e negozio via Udine 28. Telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 11 NN

**A.A.A. ACQUISTIAMO** stanze letto, cucine, salotti antichi, quadri, soprammobili per Friuli. Telefono 30358. 23629 NN

**A. ARMADI** 15.000, attaccapanni 9000, poltroneletto 18.000, panchetteletto 20.000 brandine 4900, lettini con materasso 12 mila, carrozzine pieghevoli 3800, due usi 13.000, salotti 48.000, matrimoniali 120.000, tinelli 85 mila, cucine tutto formica prezzi bassissimi. Tarabocchia 6. 43523 NN

**A. ALABARDA** Zanchi, assortimento mobili svedesi, giardino, guardaroba, salotti, carrozzine, lettini, ecc. Ricordatevi: Rossetti 4, convenientissimo. 62772 NN

**ABBISOGNANDOVI** attaccapanni, cucine, camerette, matrimoniali, soggiorni, salotti, componibili, mobili singoli: «Polli», D'Annunzio 26, Petronio 32. 68/2 NN

**ACQUISTANSI** mobili usati e altro, tutti giorni. Tel. 23364. 23592 NN

**ATTACCAPANNI**, anticamere assortimento ultimi modelli. «Polli», D'ANNUNZIO 26, Petronio 32. 16/1 NN

**CUCINE** formica, matrimoniali, soggiorni, cameretta studio, sale pranzo. Vistateci, risparmierete. Crasso via Giuliani 40. 43528 NN

**CUCINE** assortimento nuovi modelli esecuzione perfezionata tutto formica; americane colorate, svedesi teak uso soggiorno: componibili, angolo, singoli per cucinino. Garanzia illimitata. «Polli», D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 68/3 NN

**VASTO** assortimento cucine, soggiorni e mobili in genere, v. Ghirlandaio 16. Nuova esposizione, via Limitanea 9/A. 43580 NN

**DIVANOLETTO** due letti completi cedonsi prezzo irrisorio. Carducci 24, porta 13. 23613 NN

**MATRIMONIALE** nuova altra seminuova vendonsi, vera occasione. Bramante 12, falegnameria. 43359 NN

**MATRIMONIALE** 4-5 porte palissandro poliesteri bellissime vendonsi prezzo d'occasione. Tesa 13. Tel. 49381. 23618 NN

**PIANINO**, perfetto, incrociate, piastra, vendesi, rara occasione. Carducci 32, secondo. 16 NN

**PIANINO** buonissimo prezzo vendo occasione. Via Ginnastica 41, Svagelj. 23630 NN

**VENDONSI** camera, cucina, corridoio e servizi. Amministrazione Franco, Caccia 3. Telefono 97621. 23596 NN







## O Commerciali L. 40

**MONETE** d'oro per collezione compero a prezzi massimi. Giulio Bernardi via Roma 3, telefono 64686, pomeriggio. 23296 O

**QUADRI** moderni acquisterei autori quotati, esaminerei opere giovani pittori. Scrivere Conti, via Brescia 29, Roma. 5641 O

**SCAMBI** vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin, via Mazzini 10 e via Dante 10. 91 O

## P Rappr. piazzisti L. 35

**AFFERMATA** fabbrica bilance, affettatrici, tritacarne cerca concessionario provinciale, dinamico, possibilmente introdotto alimentaristi. Scrivere cassetta 654 SPI Torino. 5745 P

**CERCHIAMO** abili venditori, ben introdotti cantieri edili, collocamento additivi chimici. Occorre buona conoscenza ramo edilizia. Scrivere Stima, Corso IV Novembre 14, Torino. 4760 P

**GIOVANI** pratici vendita caffè tostati cercansi. Cassetta 43583 P, UPI.

**INDUSTRIA italo - americana prodotti alimentari ricerca produttori introdotti commestibilisti bar affini. Cass. 23539 P, UPI.**

**RAPPRESENTANTE** provata esperienza quinquennale cerca rappresentanze. Scrivere Cassetta 43286 P, UPI.

## Q Auto, moto, cicli L. 50

**AUTOMOBILI** Triumph Ducati la vettura per l'automobilista esigente è costruita con telaio, freni a disco, ruote indipendenti, volante regolabile e tanti altri particolari di finitura unici nelle automobili. Prove e dimostrazioni presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 62 Q

**FIAT** 750 cedesi contratto per pronta consegna. Telef. 62291, mattinata. 23623 Q

**FIAT** 600 nuova da immatricolare consegna immediata senza aumento prezzo. Telef. 95208. 23621 Q

**FIAT** «600» perfetta particolari sportivi vendesi. Tel. 31470. 23593 Q

**GIARDINETTA** Belvedere e 600, come nuove, vendonsi. Garage via Maiolica. 23591 Q

**MOTO** BMW 250 seminuova vendesi. Rivolgersi viale Virgilio 20, Gorizia. 118 Q

**MOTOSCAFO** fuoribordo Delfino altro Grignano nuovi vendonsi occasione. Telefonare n. 3164, Gorizia. 23551 Q

**VESPA** 150 completamente revisionata, 3000 km., come nuova, bicolore, gommatissima, ruota scorta, vendesi. Bonomea 123, serbatoio acqua. 43551 Q

**VESPAGENZIA** S. Francesco 44 telef. 28940, consegna pronta dei nuovi quattro modelli. Rateazioni senza anticipi. Scooters e motofurgoni usati. 42954 Q

**1100** '57 motore revisionato vendo o permuto 500. Via San Francesco 4. 23617 Q

**1400** '52 motore ripassato perfetta occasione vendesi. Telefonare 43588 63024 Q

## R Cap soc. cess. az. L. 60

**A.A.A. PRIMISSIMA** tabaccheria centralissima, fortissimo reddito documentabile, cedesi causa cambio residenza. Cassetta 42944 R, UPI.

**A. FINANZIAMENTI** in genere incremento attività, massima rapidità, discrezione. «JULIA», Imbriani 10. 7347 R

**A. PRESTITI** ad impiegati concediamo in TRE giorni. Massime rateazioni. Modicità. Riservatezza. Immobilfina 24566. Mazzini 19. 62980 R

**BAR** superalcoolico, ricevitoria Totocalcio, affarone, vendesi. Agenzia Licciardello, Sanlazzaro 5. 23616 R

**BUFFET** e trattoria centralissimi darebbesi gestione. Via Tarabocchia 4, trattoria. 160 R

**CAUSA** malattia cedesi botteghino erbaggi. Telefonare 28109, ore 10-12. 23550 R

**DROGHERIA** profumeria, vasta licenza, occasione, cedesi. Indirizzo UPI. 23538 R

**DROGHERIA** profumeria buona posizione acquisto esclusi mediatori. Cassetta 43526 R, UPI

**FINANZIAMENTI** ogni specie, ricupero crediti senza spese, amministrazioni ditte, immobili. Studio, Torrebianca 22. Telefono 68659. 43565 R

**FINANZIAMENTI,** recupero crediti senza spese, amministrazioni patrimoniali. Studio, Torrebianca 22. Tel. 68659. 43565 R

**LATTERIA** vendesi causa malattia. Indirizzo UPI. 23581 R

**NEGOZIO** 300 mq. tre vetrine posizione centrale cedesi. Scrivere cassetta 5747 R UPI.

**NEGOZIO** alimentari avviato offresi gestione. Cassetta 1388 R, UPI.

**NEGOZIO** alimentari centralissimo, forte lavoro controllabile, vendesi causa malattia. Telefonare 96676, dalle 11 in poi. 23541 R

**PANIFICIO** con casa abitazione locali diversi vendesi zona periferica. Informazioni telefono 35503. 63014 R

**PANIFICIO** con casa abitazione locali diversi vendesi zona periferia. Informazioni telefono 34403. 63014 R

**PESCHERIA** nuova, arredata con frigo, soddisfacente incasso, rione in progressivo rapido grande sviluppo vendesi veramente occasione causa ragioni familiari, telef. 40609 feriale 14.30-18. 43598 R

**VENDO** tabaccheria centro. Tel. 97202, ore 13.30-16.30. 23605 R

## S Case, ville, terreni L. 60

**A. A. A. A. ORGANIZZAZIONE** IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. BOLLETTINO VENDITE 1273. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. COMPLESSO CONDOMINIALE COLOGNA 57, ADIACENTE ERIGENDA CHIESA SAN PIETRO-PAOLO, costruzione iniziata, consegna primavera 1964; appartamenti ogni comfort, una-quattro stanze, poggioli, vista mare, disponibili piani alti. ALVIANO, BROLETTO, SAN MARCO, cinque stabili moderni, completi ogni servizio, appartamenti 1-4 stanze, poggioli, tutti libera vista, consegna entro l'anno e primavera 1964. INFORMAZIONI SUL POSTO, tel. 730336, orario 10-13; 15-18. 118 S

**A.B. AGEP,** Passo Goldoni 2, vende, facilitazioni pagamento: ROIANO, RONCHETO, DALMAZIA, GARIBALDI, MATTEOTTI, GHIRLANDAIO, PINDEMONTE, ISTRIA, CARPISON, MONTANELLI, OPICINA. 7327 S

**APPARTAMENTI** per tutti nella meravigliosa spiaggia di Lignano Sabbiadoro, Pineta e Sud, da lire 1.850.000 in su. Ville, negozi, aree fabbricabili, vendonsi. Rivolgersi Bar Dancing «Il Fungo», Lignano tel. 72120. 5520 S

**APPARTAMENTO** in condominio, 3 stanze, stanzetta, cucina, vendesi 3.000.000. Telefono 68888. 23620 S

**APPARTAMENTO** panoramico, vista incantevole, 2 camere soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo e terrazza, vendesi. Telef. 31156. 23540 S

**COMPERO** per contanti piccolo quartiere moderno. Scrivere Cassetta 23633 S, UPI.

**INVESTIMENTO** vantaggioso: 9000 mq. anche frazionabili Udine zona continuo sviluppo vendonsi inintermediari. Cassetta 15/A SPI Udine. 5758 S

**LOTTI** terreno 600 mq. e più vendonsi con acqua ed elettricità ottima posizione, vista mare, zona Sistiana a lire 2500 il mq.. Per informazioni telefonare 75233. 23632 S

**QUARTIERE** rinnovato stanza cucina ampia, S. Giacomo, splendida vista, sole, vendo. Telefono 37703. 7348 S

## U Matrimoniali L. 70

**AGEVOLIAMO** sistemazioni matrimoniali. Serietà riservatezza Casella 27/L SPI via Parlamento 9 Roma. 5721 U

## CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.





# Orario ferroviario

## STAZIONE CENTRALE

### VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

**PARTENZE**

| Ora | | Destinazione |
|---|---|---|
| 5.38 | A | Portogruaro |
| 6.10 | R | Venezia - Bologna - Milano (*) |
| 6.35 | D | Venezia - Milano - Torino - Roma |
| 8.46 | R | Venezia - Roma |
| 9.52 | DD | Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi |
| 10.15 | A | Portogruaro |
| 12.50 | R | Venezia |
| 13.34 | A | Portogruaro |
| 14.50 | D | Venezia - Milano |
| 16.45 | D | Venezia |
| 16.50 | A | Monfalcone - Portogruaro |
| 17.25 | DD | Milano - Parigi - Bari |
| 18.40 | R | Venezia |
| 18.45 | A | Monfalcone - Portogruaro |
| 19.25 | A | Monfalcone - Cervignano |
| 22.05 | DD | Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma) |

(*) Solo I classe

**ARRIVI**

| Ora | | Provenienza |
|---|---|---|
| 6.22 | A | Cervignano - Monfalcone e cuccette Roma - Trieste) |
| 7.28 | A | Portogruaro - Monfalcone |
| 7.55 | DD | Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Genova - Trieste) |
| 9.25 | D | Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto |
| 10.34 | R | Venezia |
| 11.41 | DD | Milano - Parigi |
| 13.30 | D | Venezia - Bari |
| 13.58 | A | Cervignano - Monfalcone |
| 15.33 | D | Venezia |
| 17.20 | D | Venezia - Portogruaro - Cervignano |
| 18.06 | A | Monfalcone (**) |
| 18.52 | R | Bologna - Venezia (*) |
| 19.16 | A | Portogruaro - Monfalcone |
| 20.00 | DD | Parigi - Milano - Venezia |
| 21.25 | R | Roma - Milano - Venezia (*) |
| 22.32 | A | Venezia - Monfalcone |
| 23.55 | DD | Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia |

(*) Solo I classe — (**) Sospeso la domenica.

### UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

**PARTENZE**

| Ora | | Destinazione |
|---|---|---|
| 3.43 | A | Udine |
| 5.20 | A | Udine |
| 6.16 | D | Udine - Tarvisio |
| 6.21 | A | Udine |
| 7.12 | D | Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco |
| 9.40 | A | Udine |
| 12.20 | D | Udine |
| 12.28 | A | Udine |
| 14.35 | A | Udine |
| 16.24 | A | Udine |
| 17.35 | A | Udine |
| 19.10 | D | Cormons - Udine |
| 19.55 | D | Udine - Vienna - Monaco (cuccette per Monaco) |
| 20.32 | A | Udine |
| 21.32 | A | Udine |

**ARRIVI**

| Ora | | Provenienza |
|---|---|---|
| 1.08 | D | Udine |
| 7.05 | A | Udine |
| 8.05 | A | Udine |
| 8.22 | D | Udine |
| 9.17 | A | Udine |
| 9.53 | D | Vienna - Monaco |
| 11.58 | A | Udine |
| 15.07 | A | Udine |
| 17.37 | A | Udine |
| 19.00 | DD | Tarvisio - Udine |
| 19.50 | A | Udine |
| 21.03 | A | Udine |
| 22.58 | A | Udine |
| 23.12 | D | Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine |

### POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

**PARTENZE**

| Ora | | Destinazione |
|---|---|---|
| 0.19 | D | Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria |
| 7.06 | DD | Poggioreale - Lubiana Graz Vienna |
| 7.22 | A | Poggioreale |
| 8.28 | D | Poggioreale |
| 12.03 | DD | Fiume - Zagabria |
| 13.41 | A | Poggioreale |
| 18.00 | A | Poggioreale |
| 20.20 | D | Poggioreale - Lubiana - Belgrado (Atene - Istanbul trisettiman.) |
| 21.01 | A | Poggioreale |

**ARRIVI**

| Ora | | Provenienza |
|---|---|---|
| 5.30 | D | Belgrado - Zagabria - Poggioreale |
| 7.12 | A | Poggioreale |
| 9.10 | D | Belgrado - Lubiana - Poggioreale (Atene - Istanbul trisettiman.) |
| 11.20 | A | Poggioreale |
| 17.05 | A | Poggioreale |
| 17.13 | DD | Zagabria Fiume |
| 19.38 | D | Lubiana - Fiume - Poggioreale |
| 21.46 | A | Poggioreale |
| 22.48 | DD | Vienna - Graz - Lubiana - Poggioreale |

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DOPO IL DISCORSO DI KRUSCEV SU UN SUO IPOTETICO FUTURO RITIRO

## SARANNO SEPARATE IN RUSSIA LE CARICHE DI GOVERNO E DI PARTITO?

**A giudizio di vari osservatori è possibile nella riunione del C.C. del 28 maggio una cessione di potere - Un commento di Rusk e voci negli ambienti americani**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 26

Anche a Mosca, come nelle capitali dell'Occidente, il discorso di Kruscev pronunciato due giorni orsono è al centro dei commenti e delle illazioni più diverse dei circoli diplomatici e giornalistici. Il lunghissimo discorso — durato tre ore precise — viene pubblicato oggi dai giornali sovietici, che ad esso hanno dovuto riservare ben quattro pagine e mezzo. Per la maggior parte il discorso è dedicato ai problemi della direzione industriale e della meccanizzazione. Ma l'interesse sollevato in tutto il mondo è dovuto ad un breve passo, verso la fine quando Kruscev ha accennato in una forma vaga, e per la verità piuttosto oscura, alla possibilità di un suo ritiro dall'arena politica.

Dopo avere illustrato i problemi industriali del Paese, Kruscev ha proseguito dichiarando: «Il partito, basato sugli insegnamenti del marxismo-leninismo ha detto e dice che noi siamo in favore dell'autorità. Il nostro partito comunista, il suo comitato centrale leninista al quale le personalità più autorevoli del partito vengono elette, è una sperimentata guida del popolo sovietico. Il partito trae dai propri ranghi i capi più provati e capaci. Credo che nessuno sospetterà che io parlando di ciò abbia in mente qualche posizione speciale nel partito. Ho già 69 anni e ho pertanto il diritto di parlare di queste cose. Come tutti si rendono conto, io non posso occupare per sempre il posto che occupo nel partito e nello Stato».

Il 28 maggio è stato convocato il comitato centrale del partito dell'Unione Sovietica per discutere questioni di carattere ideologico. A giudizio di alcuni osservatori quella sarà l'occasione per Kruscev di cedere il potere, mentre altri sono convinti che egli non ha affatto intenzione di fare una cosa del genere.

Secondo ambienti occidentali un'altra prossima occasione per accertare se Kruscev abbia intenzione di restare o invece sia pronto a ritirarsi, potrebbe ricavarsi dall'atteggiamento che il Governo russo prenderà in merito alla lunga controversia sul problema della messa al bando degli esperimenti nucleari, e sull'altro non meno importante del Laos. L'atteggiamento che la Unione Sovietica adotterà su queste questioni dovrebbe indicare, a giudizio degli osservatori, se Kruscev resterà in sella o invece dovrà mettersi da parte sotto la pressione dei neostalinisti. Si sostiene infatti da parte di questi osservatori che se il Cremlino adotterà nei confronti di questi due problemi un atteggiamento irragionevolmente duro vorrà dire che Kruscev è sul punto di andarsene.

Negli ambienti diplomatici si afferma anche, commentando il discorso di Kruscev, che l'accenno alla sua età potrebbe significare anche che Kruscev stia per cedere o la carica di Capo del Governo o quella di Segretario generale del PCUS. Se sarà la carica di Segretario del partito quella a cui rinuncia, allora le ripercussioni saranno assai vaste e profonde. Se invece si tratterà solo della carica di Capo del Governo, allora non si potrà parlare di un vero trasferimento del potere, dato che nell'Unione Sovietica la carica che conta veramente è quella di Capo del partito.

«Preferirei non essere, attualmente, nei panni di Kruscev»: questa è l'osservazione testuale che viene attribuita al Segretario di Stato, Dean Rusk, nei circoli politici americani, dove le dichiarazioni fatte dal leader sovietico sul suo possibile ritiro sono questa mattina oggetto di animati commenti. Essa è la espressione della certezza ormai raggiunta dall'Amministrazione americana che il leader sovietico sta effettivamente attraversando un periodo di gravi difficoltà.

Secondo gli osservatori americani esiste una sola ipotesi razionale: che vi siano forze di opposizione, ma non siano abbastanza potenti nè sufficientemente coalizzate per imporre a Kruscev un abbandono del potere. Ventilando come futura questa eventualità, Kruscev si propone soltanto di scongiurarla, lasciando intendere all'interno e all'estero che il pericolo di una sua caduta esiste, e che egli dovrà perciò contare sull'appoggio di tutte le istanze a lui favorevoli.

I circoli di Washington, pur tenendo conto delle incertezze che circondano la stessa eventualità di un effettivo ritiro di Kruscev, non sanno astenersi dal fare congetture sul nome del possibile successore e la «formula» che seguirebbe a quella attuale del «doppio posto di comando». Le ipotesi sono diventate così numerose che hanno finito per contemplare quasi tutte le possibilità teoricamente formulabili. L'ultima voce in ordine di tempo è quella secondo cui Kruscev assumerebbe la Presidenza della Repubblica, mentre la carica di Primo Ministro verrebbe affidata a Breznev, attuale Capo dello Stato. Tutte le voci rilevano concordemente invece che la «formula» che si prospetta per il futuro assetto del potere nell'Unione Sovietica prevede la separazione tra la presidenza del Consiglio e la segreteria del partito.

A. P.

### Satellite terrestre lanciato dalla California

Point Arguello, 26

Un satellite terrestre è stato lanciato questa mattina dalla base californiana di Point Arguello. Il lancio è stato effettuato mediante un missile «Blue Scout». Lo ha annunciato la Aviazione americana senza fornire altri particolari.

### Bombardata l'Avana da un aereo anticastrista

Washington, 26

Un giornalista ha dichiarato di essere stato a bordo dell'aereo dei profughi cubani che ha bombardato oggi la periferia dell'Avana. A un raduno anticomunista a Washington, il giornalista Alexander Rorke ha detto che l'aereo ha scaricato cinque bombe che egli ha definito, scherzando, «difensive» come venivano definiti da parte sovietica gli armamenti istallati a Cuba. Il giornalista ha precisato che obiettivo dell'incursione aerea era una raffineria della capitale: «Le bombe sono esplose, ma i serbatoi non sono esplosi».

Ha sostenuto che non un sol colpo è stato sparato contro il suo aereo, sul quale si trovava un certo Laureano Batista che Rorke ha presentato all'uditorio. Complessivamente sull'apparecchio erano quattro persone, fra cui uno studente americano dell'Istituto di tecnologia del Massachusetts. Rorke ha detto ai giornalisti che le bombe sono state sganciate alle 20.55. L'apparecchio ha sorvolato la zona dell'Avana ad Est del Castello del Morro per quattro minuti e 40 secondi.

L'incursione — ha detto Rorke — è partita da una base situata fuori dal territorio americano, e che il finanziamento proviene da cubani in esilio e e di privati cittadini americani.

La notizia ha trovato solo molto più tardi conferma. Radio Avana ha diffuso stanotte un annuncio governativo secondo cui un bimotore ha sorvolato la zona di Nico Lopez alle 4, ora italiana, di venerdì sganciando bombe che però non sono esplose.

MENTRE DE GAULLE CONTINUA IL VIAGGIO NELLE PROVINCE ORIENTALI

## *Si riparla in Francia di un rimpasto ministeriale*

**Nei programmi del Generale la sostituzione del Senato con un Gran Consiglio economico-sociale e la riforma dei sindacati - Brandt ricevuto da Pompidou**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 26

*Mentre De Gaulle continua il suo viaggio nelle province orientali (oggi è stata la volta dell'Alta Marna, dove ha visitato quindici Comuni prima di rientrare nel «buen retiro» di Colombey), si precisa sempre più chiaramente la trama della politica francese per i prossimi mesi. De Gaulle — forse perchè la sua salute è in declino — ha fretta di consolidare le istituzioni del regime. Si parla di tre tappe. La prima consisterebbe di un rimpasto ministeriale, con la liquidazione dei Ministri logoratisi nel corso delle recenti agitazioni sociali. Anche il «Premier» Pompidou sembra in pericolo. De Gaulle si è forse reso conto che il «grande commesso» di Totschild è improponibile per convincere le masse che l'UNR ha una «vocazione sociale». Sarebbe come se, da noi, Malagodi venisse incaricato di fare la politica del centro-sinistra. Pompidou, dunque, potrebbe essere restituito all'alta finanza se Debrè riuscirà a farsi eleggere deputato all'isola della Reunion. A meno che De Gaulle non preferisca tenere in naftalina l'ex Premier per destinarlo alla vicepresidenza.*

*L'elezione del Presidente ed, eventualmente, del Vicepresidente della Repubblica a suffragio universale, secondo la formula approvata con il referendum di novembre, sarà la seconda tappa del piano di consolidamento del regime. La consultazione è prevista per l'anno prossimo. Rieletto, De Gaulle potrebbe dimettersi a favore del suo «delfino», o rimanere «a mezzo servizio». Dopo il '65, in ogni caso, la sua attività sarebbe ridotta. Lo esigono i medici, «madame» De Gaulle e l'ultimo tomo delle «memorie» ancora da scrivere.*

*Contemporaneamente, verrebbe varata tutta una serie di riforme prossime o lontane, primarie o secondarie: da quella del distretto parigino, dalla graduale riduzione del servizio militare di leva per dare vita ad un'Esercito di mestiere alla revisione delle strutture della amministrazione pubblica, dalla sostituzione del Senato con un «gran consiglio» economico-sociale alla riforma dei sindacati. Su questo ultimo progetto — attribuito ai tre esponenti dell'UDT (gollisti di sinistra) Grandval, Ministro del Lavoro, Vallon e Capitant — abbiamo appreso negli ambienti sindacali particolari degni di nota.*

*Si tratterebbe di «statizzare» le centrali sindacali per svincolarle dall'influenza dei partiti. Tutti i salariati sarebbero «sindacati», in virtù di una disposizione legislativa, direttamente in sede aziendale, e verrebbe istituito un sistema di prelievo obbligatorio delle quote associative (per esempio 0,20 per cento della retribuzione a carico del lavoratore ed altrettanto a carico del datore di lavoro). La somma così raccolta (60 miliardi di franchi all'anno) verrebbe poi distribuita alle centrali sindacali proporzionalmente alla loro rappresentatività, da stabilirsi annualmente per referendum nei luoghi di lavoro. I sindacati, comunista CGT, la cattolica CGTC, la socialista «Force Ouvrière», oltre alle organizzazioni minori) dovrebbero rompere, in contropartita, con i partiti, e collaborare col Governo nel «Gran consiglio» destinato a succedere al Senato.*

*Nei due discorsi odierni pronunciati a Langres e a Chaumont De Gaulle ha irrigidito la sua posizione verso l'Unione Sovietica. Mentre nelle precedenti allocuzioni aveva usato soltanto delle perifrasi, oggi ha parlato apertamente dell'esistenza di «un blocco sovietico le cui ambizioni e le cui minacce sono evidenti». «Tutto sta a vedere, — ha aggiunto — se lo spirito della libertà, dell'uguaglianza e della fratellanza finirà per prevalere su quello della tirannia, dell'ambizione e della tirannide». Ciò premesso il Generale si è detto convinto che, «presto o tardi, la natura umana produrrà i suoi effetti all'interno di tale blocco», sicchè «si verificherà un processo evolutivo che darà la libertà anche a questa parte del mondo». Sono state le notizie provenienti da Mosca, su un eventuale ritiro di Kruscev dalla scena politica, che hanno evidentemente suggerito a De Gaulle di trattare il tema dei rapporti con l'URSS.*

*A Parigi Willy Brandt — il «cancelliere di ricambio» — ha concluso il suo soggiorno incontrandosi con Georges Pompidou. Il colloquio è durato mezza ora. Invitato ad una colazione-dibattito il Sindaco di Berlino ha ribadito il punto di vista della socialdemocrazia tedesca, secondo cui la Germania federale deve rinunciare ad avere ambizioni nucleari. Quindi ha fatto dichiarazioni di notevole interesse sull'avvenire dell'ex capitale. «Dopo il 13 agosto 1961 — ha detto — la mia città ha cessato di essere il punto vitale in cui uomini delle due Germanie ritrovavano forza e speranza. Ma Berlino ha sempre una missione, e dei diritti. La sua missione è fare della sua parte libera la capitale spirituale della Germania. Quando ai diritti, noi diciamo che Berlino è la guardiana del diritto all'autodeterminazione del popolo tedesco. Berlino vive nella speranza di tornare ad essere un giorno la capitale di un popolo libero e unito».*

*Brandt ha aggiunto che una soluzione transitoria potrebbe comportare: il mantenimento delle truppe e delle responsabilità anglo-americane nel settore occidentale; il rafforzamento dei legami fra questo settore e la Repubblica federale; il rispetto del diritto all'autodeterminazione della popolazione; la garanzia del libero accesso, terrestre ed aereo e nuovi regolamenti più adatti ai bisogni della città e la mitigazione delle condizioni disumane derivanti dall'erezione del «muro».*

**Ugo Ronfani**

### Il 4 maggio Rusk visiterà la Jugoslavia

Belgrado, 26

Il Segretario di Stato americano, Dean Rusk, visiterà la Jugoslavia nei giorni 4-5 maggio, su invito del Governo del Presidente Tito. L'annuncio ufficiale della visita, dato a Belgrado, precisa che Dean Rusk restituirà la visita compiuta dal Ministro degli Esteri jugoslavo, Kova Popovic, negli Stati Uniti nel maggio del 1962.

Gli osservatori a Belgrado rilevano che la visita avviene a breve distanza dall'invio di una lettera privata da parte del Presidente Tito al Presidente Kennedy, nella quale Tito avrebbe definito il suo paese come «indipendente, socialista e non-allineato».

NONOSTANTE CHE ANCHE IL DIRETTIVO DELLA D.C. APPROVI LA SCELTA

## Adenauer ribadisce alla TV i dubbi su Erhard Cancelliere

**Preferirebbe un uomo politico a capo del Governo ma tuttavia non mancherà di appoggiare il suo successore - Il Bundestag si riunirà a Berlino Ovest**

Bonn, 26

In una intervista alla TV tedesca il Cancelliere Adenauer ha implicitamente fatto tuttora prendere di considerare tuttora il prof. Ludwig Erhard come non adatto alla futura carica di Capo del Governo, ma ha tenuto a precisare che «tutta la mia esperienza e tutte le mie conoscenze desidero metterle a disposizione del collega Erhard non soltanto nell'interesse della CDU, ma anche perchè venga continuata la stessa linea politica». Adenauer ha rilevato che, pur riconoscendo i grandi meriti di Erhard nel campo economico e le sue qualità personali, è del parere che un Cancelliere debba avere piuttosto doti politiche; Erhard, invece, si è occupato finora soltanto di politica economica. Ora, dopo che è stata presa la decisione di designarlo a suo successore, Adenauer si è detto pronto ad appoggiarlo nel suo nuovo incarico.

Secondo l'opinione del Cancelliere i compiti della politica economica e quelli della politica sociale poggiano sempre su basi politiche. L'instabilità della politica, e precisamente della politica estera, porta ad una instabilità anche nella politica interna con ripercussioni immediate nel campo dell'economia. Adenauer ha consigliato al futuro Cancelliere di continuare «l'indirizzo politico finora seguito. Noi tedeschi dobbiamo ancora conquistarci fiducia all'estero e soltanto la stabilità può procurarci questa fiducia». La stabilità di un indirizzo politico, ha proseguito il Cancelliere, è la premessa imprescindibile per una buona politica estera che, a sua volta, è la base per una buona politica economica. Quale compito essenziale per il prossimo futuro il Cancelliere ha menzionato la ratifica del trattato franco-tedesco.

Anche il prof. Erhard ha parlato questa sera alla televisione, dicendo che fino al ritiro di Adenauer e alla elezione del suo successore da parte del Bundestag, l'attuale Governo federale rimarrà immutato. Sulle voci dei possibili mutamenti nella compagine governativa, Erhard ha detto: «Ciò che io ho da dire in proposito l'opinione pubblica tedesca lo saprà soltanto mi sarò consigliato con le personalità responsabili della CDU-CSU e del partito liberale e quando la decisione del Bundestag sarà definitiva».

Il capo del partito liberale che fa parte del Governo di coalizione, Erich Mende, comparso anch'egli ieri sera alla televisione, ha dichiarato che col ritiro di Adenauer è disposto a entrare nel Governo con la carica di Vicecancelliere. Mende ha anche detto che il suo partito pretende sei e non più cinque portafogli, dato che di recente il numero dei Ministeri è stato portato da 18 a 20.

Il comitato direttivo federale del partito cristiano-democratico, riuntiosi oggi a Bonn sotto la presidenza del Cancelliere Adenauer, ha accettato all'unanimità la scelta del gruppo parlamentare CDU-CSU di designare Ludwig Erhard a successore di Adenauer alla testa del Governo. Il comitato ha pubblicato una dichiarazione che afferma: «L'insieme del partito appoggia fermamente l'uomo che, secondo il voto della CDU-CSU, è stato chiamato a continuare l'opera del dott. Adenauer il quale con la sua storica azione ha risollevato la Germania e ha caratterizzato un'era della vita del Paese».

La Camera Bassa del Parlamento federale tedesco si riunirà a Berlino Ovest in seduta plenaria; lo ha annunciato stamane ai giornalisti il Presidente del Bundestag, Eugen Gerstenmaier, al termine di una riunione avvenuta a Bonn fra i dirigenti dei gruppi parlamentari dei vari partiti. Gerstenmaier non ha però precisato quando avverrà la riunione del Bundestag nella ex capitale tedesca.

La decisione di tenere una «nuova sessione» del Bundestag a Berlino Ovest viene interpretata negli ambienti politici di Bonn come una dichiarazione di principio destinata a salvaguardare il futuro e che non avrà una portata immediata.

### «Non grato» in Argentina il Ministro cecoslovacco

Buenos Aires, 26

Il Ministro degli Esteri argentino ha reso noto oggi che il Ministro cecoslovacco a Buenos Aires, Jaroslav Pscolka è stato dichiarato persona non grata.

Il Ministro Pscolka aveva protestato per l'arresto di quattro concittadini che il Governo argentino accusa di spionaggio e attività sovversive. I quattro erano arrivati in questo Paese come operatori economici. Il Ministro aveva lamentato che a funzionari dell'Ambasciata cecoslovacca fosse stato rifiutato il permesso di parlare con gli arrestati «per accertare le loro condizioni fisiche».

Un portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che le affermazioni del Ministro cecoslovacco contenevano allusioni inammissibili che «hanno causato grave irritazione in seno al Governo». Il Pscolka aveva detto fra l'altro che il trattamento riservato ai suoi concittadini e la minaccia di espulsione per lui possono arrecare grave nocumento alle relazioni commerciali fra i due Paesi. L'anno scorso l'Argentina ha venduto alla Cecoslovacchia merci per 13.700.000 dollari e ne ha acquistato per 4.400.000.

La polizia argentina ha reso noto oggi l'identità degli arrestati: Jindrich Bula, capo della missione cecoslovacca, Vitek (rappresentante della Skoda), Miroslav Holub e Antonio Kozba.

NELLA CAPITALE DEL TAGIKISTAN

## Sindaco russo fucilato per «crimini economici»

**Era accusato di essersi costruito un alloggio con fondi statali - Altri funzionari implicati**

Mosca, 26

Le «Izvestia» annunciano che il Sindaco di Dushanbei (ex Stalinabad), capitale della Repubblica sovietica del Tagikistan (Asia centrale), è stato fucilato per «crimini economici» perchè ritenuto colpevole di appropriazione indebita e corruzione.

Il giornale governativo moscovita riferisce che il Sindaco Bobodzhanov e la sua «cricca di complici», tra quali il capo della locale sezione del Partito comunista e un procuratore distrettuale, erano stati giudicati dalla Corte Suprema di Tagikistan e riconosciuti colpevoli di corruzione e appropriazione di beni dello Stato.

Soltanto il Sindaco è stato condannato alla pena di morte, mentre il Procuratore distrettuale e un imprecisato numero di altri complici sono stati condannati a differenti pene detentive. Le «Izvestia» riferiscono che quando le loro azioni delittuose furono scoperte essi vennero ammoniti ma, successivamente, ritornarono in possesso dei beni che erano stati loro sequestrati. Il caso fu portato davanti al tribunale solo dopo che esso venne nuovamente denunciato all'organo governativo.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8